



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 10 dicembre 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BELLUCCI CLAUDIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 116
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024. APPROVAZIONE.

Oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024. APPROVAZIONE.

Con il D. Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D. Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione modificando altresì il D. Lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs 267/2000 modificato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

L'art 170 del D. Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... "Omissis" ... Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."*

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che *"il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*

Con il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si stabiliscono procedure e schemi-tipo da adottare per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il D. Lgs. 118/2011 e relativi allegati. In particolare il contenuto programmatico minimo della sezione operativa (SeO) ha modificato la lettera i) programmazione dei lavori pubblici, da svolgere in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D. lgs. n. 50/2016 ed ha aggiunto quale contenuto minimo della SeO la lettera i-bis) programmazione degli acquisti di beni e servizi

che deve essere svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D. lgs. n. 50/2016.

Inoltre, nella parte 2 della SeO del DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni, nonché tutti i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione.

Con il D.L. 127 del 26.10.2019 convertito con L. 157 del 19/12/2019, all'art. 57 recante "Disposizioni in materia di enti locali" al comma 2 è stato previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Tra queste la lett. e) *articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244* che prevedeva in capo agli enti locali, tra cui la Provincia di approvare un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili.

Pertanto nella parte 2 della SeO del DUP 2022-2024 non sarà contenuto tale piano triennale di razionalizzazione.

I termini per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche sono stabiliti dall'art. 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 che prevede che *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"*.

Nelle more dell'approvazione della legge relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, l'atto viene adottato in conformità alla normativa attualmente vigente.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 150 del 15/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente che disciplina, nel titolo II, l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 7, 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che *"il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D. Lgs. 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale"*.

Lo Statuto all'art. 13 contempla le funzioni del Consiglio e nel dettaglio stabilisce che in qualità di organo di indirizzo e controllo adotta tutti gli atti che impostano, determinano e comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente,

svolge le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1 comma 55 della Legge 56/2014. Sono posti in capo al Consiglio inoltre gli atti inerenti alla programmazione finanziaria ed ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia.

La proposta di DUP per il triennio 2022-2024 contenente la sezione strategica ed operativa comprensiva delle poste contabili, è stata approvata dal Presidente con proprio atto n. 166 del 22/10/2021. La proposta è presentata al Consiglio con le modalità previste dagli artt. 8 e 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Il parere del Collegio dei Revisori in merito alla proposta di DUP 2022-2024 approvata con il sopracitato atto del Presidente è stato acquisito e formulato anche in coerenza con la presente proposta di delibera di approvazione al Consiglio Provinciale.

Il presente atto è urgente ed improrogabile al fine del rispetto del termine fissato per legge per l'approvazione del DUP.

Il Direttore responsabile dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Con dispiacere ho avuto la telefonata di Rubbiani che ha un problema tecnico di collegamento, e di Platis che aveva invece un ritardo, però a questo punto direi di procedere con l'ordine del giorno, sperando che si possano collegare nel più breve tempo possibile, altrimenti comunque dobbiamo procedere. Chiedo a Maria Costi se vuole intervenire. Poi qui in sala c'è il Dottor Guizzardi, procederà anche lui ad illustrare il punto. Prego Maria.

COSTI MARIA – Consigliera delegata

Buongiorno a tutti. Se volete rifacciamo l'illustrazione, fatto in una precedente Assemblea. Il tema del documento unico di programmazione, come è stato detto nella precedente Assemblea, comporta un corposissimo piano degli investimenti molto importante anche sul tema delle scuole. Ricorderete la presentazione dell'Ingegnere Vita e anche per quello che riguarda le strade provinciali e tutti i collegamenti stradali, compresa la mobilità dolce e anche tutti gli altri temi che comunque rimangono di competenza della Provincia rispetto ai temi di attenzione, di redazione del piano urbanistico del TAV e anche il tema non secondario in questo momento tragico delle Pari Opportunità. Quindi il piano è corposo. Sarà naturalmente compito anche degli uffici in qualche modo di integrare il piano occupazionale, per il quale abbiamo ottenuto il parere favorevole dei Revisori all'interno del DUP che è stato correttamente trasmesso ai Consiglieri. Io direi che sul tema del DUP non starei a ripetere tutta l'illustrazione, tenendo conto del fatto che comunque il compito che ci aspetta è di attrarre risorse sul territorio della Provincia di Modena per poter dar seguito a tutta la messa in sicurezza, recupero e risparmio energetico di tutti i nostri edifici presenti sulla Provincia e per il corposo numero di edifici che abbiamo per quello che riguarda le scuole superiori. Per quello che riguarda invece la spesa corrente, l'andamento è abbastanza quello solito, e poi lo vedremo meglio quando parleremo del bilancio di previsione. Lascio la parola a Guizzardi se vuole integrare.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Mi pare che tutti gli argomenti sono stati trattati in estrema sintesi da Maria Costi, anche perché è stato oggetto della discussione e dell'illustrazione, unitamente al tema del bilancio di previsione. Quindi rimango a disposizione dei Consiglieri se hanno ulteriori chiarimenti da richiedere. Per il resto secondo me è già stato trattato in modo direi esaustivo.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Chi chiede di intervenire?

MAGNANI SIMONA - Consigliere

Noi abbiamo già fatto un intervento anche nel precedente Consiglio. Più che altro la mia era una considerazione: credo che a livello politico bisogna spingere per portare comunque fino a livelli di Governo la seria preoccupazione relativa a tutti gli oneri di burocrazia. Stiamo parlando di un DUP che prevede tutta una serie di interventi, di opere pubbliche, ma se non arriviamo a snellire i procedimenti, in qualche modo a intervenire veramente su tutti i passi e tutti gli oneri di burocrazia, tutti gli oneri che riguardano non tanto la progettazione tecnica ma quello che sta attorno allo sviluppo del progetto che di tecnico ha poco a che fare, ci dobbiamo preoccupare perché abbiamo bisogno di interventi e ad oggi gli oneri della Pubblica Amministrazione a cui sono soggetti per portare avanti questa progettazione sono lunghi, e quindi non la vedo così vicina alla realizzazione di tutte queste opere. E' svilente anche per chi fa progetti, è svilente per chi fa politica che mette in campo tutta una serie di operazioni, chi mette a bilancio i fondi, ed è svilente vedere gli interventi ritardati o protratti nel tempo. Mi associo alla preoccupazione per il personale, ma più che altro spero che veramente tutto quello che riguarda il personale della Provincia di Modena si riesca a reintegrare con le giuste figure; giuste figure tecniche, quindi non solo amministrative, ad oggi abbiamo bisogno di tecnici. Io faccio parte del comparto dei tecnici e so quanto c'è esigenza all'interno delle Pubbliche Amministrazioni di personale veramente competente da un punto di vista tecnico e multidisciplinare, perché oggi l'approccio deve essere sia amministrativo, ma abbiamo bisogno anche di chi effettivamente riesca a mettere in campo la progettazione, senza affidarsi sempre a esperti all'esterno. Noi confermiamo comunque il dibattito della volta precedente. Il nostro voto non sarà favorevole in quanto secondo noi il DUP comunque manca di una visione che va più al di là di un biennio. Grazie mille.

BELLUCCI CLAUDIA - Consigliere

Grazie. Un intervento solo per motivare e confermare anche in questo caso la nostra attenzione, che c'è già stata nel precedente Consiglio. Come gli altri Consiglieri ovviamente, e ringrazio anche i precedenti interventi, siamo a favore di tutte le opere di manutenzione, ripristino, opportuno ampliamento delle scuole, strade, nonché degli stanziamenti per il funzionamento dell'Ente, che speriamo anche possano portare a un ampliamento del personale nei prossimi anni. Tuttavia non è mistero che il nostro gruppo sia da tempo impegnato nel contrasto ad alcune grandi opere che sicuramente chi mi ha preceduto ha sollevato come perplessità, ma anche come battaglie che noi stiamo facendo sul territorio, prima fra tutte l'Autostrada Cispadana. Ovviamente è un'opera che secondo noi ha un forte impatto sia ambientale che finanziario, che contrasta anche con gli obiettivi di un DUP e quindi di un bilancio che tendenzialmente vuole andare nella direzione di una sostenibilità ecologica. Questa autostrada, intanto non risolve il bisogno di mobilità perché gli spostamenti interni commerciali saranno sempre effettuati secondo noi sulle vecchie strade attraverso i centri abitati, perché hanno bisogno di uscite che l'autostrada non permetterebbe, e

infatti avvantaggerebbe questa autostrada il traffico che viene importato, con relativo inquinamento, costituendo una servitù di passaggio. Mentre il traffico merci potrebbe utilizzare anche la linea ferroviaria, la linea Ferrara-Poggio Rusco che la Regione sta potenziando anche con un investimento di 80 milioni. Il costo ambientale è elevato, parliamo di quindici anni di dibattito su questo; nel 2004-2006 si parlava ancora di strada a scorrimento veloce, che invece permetterebbe di sostenere anche i costi; costi che sono assolutamente spropositati. Non è sostenibile finanziariamente questa autostrada, mentre la strada a scorrimento veloce sarebbe tutto un altro paio di maniche diciamo. Allo stesso modo un'altra grande opera è quella della bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo, che è gravemente impattante dal punto di vista ambientale, data anche la vulnerabilità dell'area del fiume Secchia e sulla quale, da quello che io conosco su questa vicenda, è stata sollevata, sono state da tempo sollevate molte perplessità e richieste di proposte alternative, sia dal Comune di Modena che dagli altri Comuni interessati dall'opera. Questa è la motivazione per cui noi ci asterremo.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Se non ci sono altri, due parole per dire che il prossimo anno sarà un anno veramente di svolta per quello che riguarda le Province, non tanto la Provincia di Modena, ma le Province, perché la prospettiva che si intravede è quella della possibilità del potenziamento degli organici e, proprio per dare risposta a quello che prima sollevava la Consigliera Magnani, è necessario andare a dotare l'Ente del personale sufficiente per poi mettere in campo tutto quello che è la disponibilità, quelle che sono le disponibilità economiche per quello che riguarda scuole e strade che veramente abbiamo molto da poter fare. Il prossimo anno mi auguro che si possa cantierare l'ultimo tratto della Pedemontana; questo è un obiettivo che ci siamo dati e che per la Provincia di Modena va a chiudere un percorso iniziato tanto tempo fa, ma di cui finalmente stiamo vedendo il traguardo. Per quello che riguarda invece le grandi opere sollevate e citate dalla Consigliera Bellucci, ci sarà tutto il nostro impegno a sostenerle, però non sono opere di cui ci occupiamo direttamente, anzi sono opere, una gestita direttamente dallo Stato che è la Campogalliano-Sassuolo con accordi già fatti con chi deve realizzare l'opera, e la Cispadana che è un'autostrada regionale, e anche questo ha un iter che noi presiederemo e cercheremo di verificare tutte quelle che sono le mitigazioni. Stessa cosa stiamo facendo per quello che riguarda la terza corsia dell'Autobrennero e, a proposito, voglio ringraziare l'Ingegnere Gaudio, l'Ingegnere Vita, tutto lo staff con cui puntualmente, prima dell'incontro della conferenza dei Servizi, ci siamo rapportati e abbiamo fatto un ragionamento: chiedere anche un po' di opere compensative per il disagio che questo potrebbe portare per la terza corsia. Ovviamente a fronte di questo chiediamo l'impegno anche dei Comuni di Modena, Campogalliano, Carpi, a supportarci per avere poi qualche ritorno sul territorio, per migliorare l'avvicinamento ai caselli di Modena Nord, perché comunque la terza corsia vuol dire portare più traffico a Campogalliano e a Carpi. Su questo noi abbiamo già molta attenzione e continueremo ad averla per il prossimo anno. Mettiamo in approvazione. Prego Dottoressa Gambarini.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 11
FAVOREVOLI	n. 9 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni.)
CONTRARIA	n. 1 (Consigliera Magnani)
ASTENUTA	n. 1 (Consigliera Bellucci)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP 2022-2024 (allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale), ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs 267/2000 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 e degli artt. 7-8-9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché redatto in base alle indicazioni del principio contabile applicato alla programmazione - Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 ed in particolare il paragrafo 8, dando atto che il documento contiene altresì: il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022-2024, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2022, la programmazione biennale in materia di acquisti di forniture e servizi predisposti sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti in data 16.1.2018, n. 14 e il piano triennale di fabbisogno del personale;
- 2) di pubblicare il DUP 2022-2024 sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Presidente, al fine del rispetto del termine fissato per legge, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 11
FAVOREVOLI	n. 9 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni.)
CONTRARIA	n. 1 (Consigliera Magnani)
ASTENUTA	n. 1 (Consigliera Bellucci)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA



Provincia di Modena

DUP 2022 - 2024

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Sezione Strategica

1. Analisi delle condizioni esterne.....	5
La situazione economica internazionale, italiana e modenese	
Indicatori illustrativi della provincia modenese	
Parametri sull'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente	
2. Analisi delle condizioni interne	14
Gli organi di governo e la struttura organizzativa dell'Ente	
Le dotazioni strumentali dell'Ente	
Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia	
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati	
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	
La gestione del patrimonio	
Gli equilibri di bilancio	
L'indebitamento	
Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa	
Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	
3. Indirizzi strategici e obiettivi strategici dell'Ente	55
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	74

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata.....	76
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Andamento storico delle entrate	
Indirizzi sui tributi e tariffe dei servizi	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	
6. Spesa.....	80
Raccordo tra Indirizzi strategici, Missioni e Programmi	
Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi	
7. Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'ente	132

Sezione Operativa - Parte Seconda

8. Programma triennale Opere pubbliche.....	164
9. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2022-2024.....	186
10. Programma triennale del fabbisogno del Personale.....	194
11. Piano 2022–2024 delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	203
12. Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....	208
13. Incarichi	213

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

Le prospettive economiche mondiali per il biennio 2021 – 2022 restano contraddistinte da un significativo livello di incertezza rispetto al progresso delle campagne vaccinali e al timing ed efficacia delle misure di sostegno degli investimenti e dell'occupazione.

Le previsioni della Commissione europea indicano per il 2021 **una ripresa del Pil mondiale** con una intensità in grado di assicurare il riassorbimento della contrazione segnata nel 2020 (+5,6%). Tale valore medio è la sintesi in un articolato ed eterogeneo quadro a livello internazionale che mostra, nel primo semestre del 2021, segnali di rallentamento legati all'andamento del settore industriale dopo la forte ripresa, registrata nella prima parte dell'anno, correlata al progressivo allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia.

In Cina, nonostante l'economia continui a mostrare un accentuato dinamismo e siano attesi nuovi interventi di stimolo da parte del Governo, sono emersi alcuni segnali di raffreddamento della ripresa economica.

Negli Stati Uniti, invece, prosegue la fase espansiva. Le prospettive per l'economia americana restano positive anche se la fiducia dei consumatori, rilevata dal Conference Board, ha registrato un calo in agosto legato al rischio di inflazione e alla diffusione di nuove varianti del virus.

Nell'Area Euro si conferma la fase di consolidamento della ripresa dell'economia: il tasso di crescita del Pil nel secondo trimestre del 2021 è stato rivisto al rialzo (+2,2% da +2,0% in termini congiunturali). A luglio, il tasso di disoccupazione è sceso a 7,6% - due decimi in meno di giugno (Fonte: Istat).

L'economia italiana

Nel secondo trimestre del 2021, dopo il marginale aumento tra gennaio e marzo, il Pil ha segnato un incremento significativo (+2,7%) proporzionalmente superiore a quello medio dell'Area Euro e di Francia e Germania (Fonte: Istat). La crescita acquisita per il 2021 è pari al 4,7%. Il risultato del secondo trimestre 2021 riduce ulteriormente il divario rispetto al periodo pre-COVID-19: la variazione rispetto al livello registrato nell'ultimo trimestre del 2019 resta negativa (-3,8%, circa 16 miliardi di euro) ma vicina a quella di Francia e Germania (-3,2% e -3,3%) e decisamente più contenuta di quella segnata dalla Spagna (-6,8%).

La ripresa dei ritmi produttivi è stata trainata dalle costruzioni e dai servizi il cui valore aggiunto è aumentato rispettivamente del 3,2% e del 2,9% rispetto ai primi tre mesi del 2021. Anche l'industria ha continuato, nel secondo trimestre del 2021, a mostrare segnali positivi (+1,2%). Tra le attività dei servizi si evidenzia l'incremento del valore aggiunto di commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (+8,3%).

Con riferimento al commercio di beni, nel primo semestre del 2021, la vivacità delle vendite all'estero è stata diffusa tra i diversi comparti produttivi che, a eccezione della farmaceutica, hanno fornito tutti un contributo positivo alla crescita del valore dell'export italiano. L'incremento congiunturale tra aprile e giugno 2021 è stato pari al 5%, in decisa accelerazione rispetto al +2,8% del primo trimestre. In particolare, hanno fornito un forte impulso i settori metalli di base e prodotti in metallo, macchinari e mezzi di trasporto, che spiegano complessivamente circa il 40% del valore delle nostre vendite all'estero. Anche le vendite di prodotti del tessile, abbigliamento e calzature hanno complessivamente mostrato una ripresa nel secondo trimestre 2021, anche se ancora su livelli inferiori a quelli pre-COVID-19.

Il recupero dei ritmi produttivi si è accompagnato a miglioramenti sul mercato del lavoro, sia in termini di ore lavorate che di unità di lavoro. Il confronto con febbraio 2020 evidenzia un primo miglioramento del numero di occupati dipendenti (+29mila unità) trainati dalla componente a termine (+79 mila unità) mentre i livelli di quella permanente sono ancora inferiori (-50 mila unità).

L'economia modenese

Il quadro economico congiunturale, riferito al dettaglio territoriale provinciale, si concentra sulle informazioni di flusso relative al quarto trimestre 2020 e sui dati di stato riferiti al primo gennaio 2021.

Gli effetti della crisi economica mondiale, nazionale e provinciale del 2008/ 2009, delle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire da maggio 2012 ad oggi, della crisi sanitaria pandemica da Covid-19, iniziata nel 2020 e dei conseguenti effetti sulla mortalità e la limitazione alla mobilità sul territorio, incidono in modo significativo sul complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena.

Al 1° gennaio 2021 **la popolazione residente** risulta pari a 704.672 unità, mostrando un decremento rispetto al 1° gennaio 2020 (-2.447 cittadini residenti).

Nello stesso periodo, il numero degli **stranieri** residenti si stima pari a 92.985 unità, valore che corrisponde al 13,2% del complesso della popolazione residente e che evidenzia una lieve crescita di 572 unità rispetto al 1° gennaio 2020. Il numero delle **famiglie**, in continua crescita, si stima raggiunga una consistenza di 307.681 unità (+1.842 rispetto al 1° gennaio 2020).

Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel IV trimestre del 2020 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I dati delle forze di lavoro (Istat), relativi all'occupazione nella realtà provinciale presentano fino al 2015 un andamento in calo. Si osserva una ripresa tra il 2016 e il 2019, anno in cui si contano 317 mila unità occupati. Alla fine del 2020 si registra una nuova battuta di arresto con 315 mila unità, tornando sui livelli del 2016.

Dal lato dell'offerta (includendo, quindi, tutte le forme di lavoro autonomo e alle dipendenze), nel IV trimestre del 2020 (periodo interessato dal Covid-19) a livello nazionale, l'occupazione (rilevazione sulle forze di lavoro) è pari a 22 milioni e 970 mila persone, in netto calo rispetto al corrispondente dato 2019 (-1,8%), con un tasso di occupazione pari a 58,4% (67,3% maschile e 49,4% femminile). Nel IV trimestre del 2020, a livello regionale il tasso di occupazione trimestrale è pari a 68,4% (74,7% maschile e 62,1% femminile) ed il tasso di disoccupazione è pari al 6,1% (5,2% maschile e 7,1% femminile). A livello provinciale, su base annua, nel 2020, sia il tasso di occupazione (68,5%), sia il tasso di disoccupazione (5,8%) sono in calo rispetto al 2019 e rispettivamente inferiori e superiori ai corrispondenti tassi regionali (68,8% e 5,7%).

Dopo un'impennata nell'anno 2012, si rileva una lenta diminuzione del numero di ore di **Cassa Integrazione Guadagni** fino al 2016, cui seguono due anni (2017 e 2018) di un'ulteriore drastica diminuzione del ricorso alla CIG. Il 2019 è caratterizzato da una nuova tendenza alla crescita, confermata dai dati del I trimestre 2020. Ma è nel II trimestre 2020, con il lockdown, che si registra il massimo assoluto: in un solo trimestre si sono utilizzate le ore di CIG adoperate negli ultimi 5 anni. Nel IV trimestre 2020, con il perdurare della crisi economica dovuta all'evento pandemico, la CIG diminuisce, ma rimane altissima: 13.402.628 ore.

Da fonte Unioncamere Emilia-Romagna, al termine del IV trimestre del 2020, **risultano attive in provincia di Modena 64.118 imprese**. Negli ultimi otto anni, mediamente ogni anno, si sono perse 448 imprese. Infatti, continuano ad agire, anche in sede locale, gli effetti della crisi economica del 2008/2009, le conseguenze degli eventi sismici e calamitosi che hanno rallentato e depresso l'economia dei territori colpiti e, in ultima istanza, la

pandemia da Covid-19.

Tali tendenze sono ancora più marcate se messe in relazione al settore di attività economica di riferimento. I dati relativi al IV trimestre 2020, confermano questo andamento ed evidenziano, per le 7.597 imprese del settore primario, una diminuzione pari al 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le imprese del settore secondario, rispetto al IV trimestre 2019, diminuiscono la loro consistenza numerica del 1,5%, raggiungendo la quota di 9.092 imprese attive.

In particolare, i comparti che stentano a riprendersi e che mostrano una contrazione proporzionalmente più marcata rispetto al dato medio del comparto manifatturiero sono quelli del: tessile, abbigliamento, prodotti di carta, prodotti in legno (esclusi i mobili), fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, apparecchiature elettriche, fabbricazione di mobili, macchinari, metallurgia, stampa e riproduzione di supporti registrati, articoli in pelle, alimentari.

Il numero delle aziende attive nel settore terziario, al termine del IV trimestre 2020 ammonta a 47.429 unità (-0,3% rispetto al IV trimestre 2019).

In particolare, i comparti che mostrano una contrazione proporzionalmente più marcata rispetto al dato medio del settore terziario sono soprattutto quelli del Commercio e delle attività di servizi per la persona.

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale, raccolte fino al III trimestre 2020, sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, mostrano segnali negativi per la ripresa economica. A fine settembre 2020 i livelli produttivi evidenziano un decremento rispetto al III trimestre del 2019 (-6,6%). Nello stesso periodo anche gli ordinativi (-3,8%), la domanda estera (-3,5%) e il fatturato (-6,2%) calano, presentando una variazione negativa rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'indagine congiunturale mostra, quindi, che il divario da recuperare rispetto ai livelli produttivi del 2007, anno precrisi, è ancora molto elevato e si fa sempre più ampio.

Gli effetti della crisi economica si osservano anche **sul fronte del credito**, e, in particolare, nell'andamento dei prestiti concessi alle imprese private che, dal 2014, sono disponibili al netto delle captive. L'andamento nel tempo ha seguito il ciclo economico e gli eventi che hanno caratterizzato i territori: decrescente dal luglio 2009 (crisi economica mondiale), con un minimo nel maggio del 2010 e, dopo una breve ripresa, ancora in calo dopo il terremoto del 2012.

Negli ultimi tre anni, dopo un periodo di costante calo dei prestiti, che va dai 12,9 milioni di euro del luglio 2017 ai 10,7 milioni di euro del dicembre 2019, si osserva, a partire dai primi mesi del 2020, una fase di ripresa, che vede stabilizzarsi a giugno 2020, in piena pandemia da Covid-19, con il valore degli impieghi alle imprese intorno agli 11,2 milioni di euro. Nei mesi successivi la curva riprende a salire fino a novembre 2020, attestandosi a 11,7 milioni di euro. Con il mese di dicembre 2020 si registra una nuova battuta di arresto con impieghi alle imprese pari a 11,5 milioni di euro.

Anche gli **impieghi alle famiglie** hanno subito gli effetti della crisi economica. Il loro andamento è risultato sempre crescente sino alla fine del 2011, con un massimo di 8,8 milioni di euro, per poi calare fino all'agosto 2014, dove si registra il punto di minimo degli ultimi dieci anni, con 8,4 milioni di euro. Dalla seconda metà del 2014 si registra una tendenza nuovamente positiva che culmina nel gennaio 2018 con un nuovo massimo relativo (8,7 milioni di euro). Tuttavia, da giugno 2018 a maggio 2019, le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente tonano e permangono negative, per riprendere a crescere per il resto del 2019 e per tutto il 2020: al termine del quarto trimestre 2020 si registra un valore di 8,8 milioni di euro, pari al +2,1% rispetto a dicembre 2019.

La tendenza per la voce dei prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti segue l'andamento già osservato per gli impieghi alle famiglie: la loro consistenza va dai 3,8 milioni del I trimestre 2008 ad un massimo di 5,0 milioni del IV trimestre 2011, per scendere nuovamente a 4,3 milioni di euro del II trimestre 2016. Dalla seconda metà del 2016 i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni tornano a

crescere, attestandosi sui 4,8 milioni di euro nel IV trimestre 2020.

Dopo un periodo, tra la fine del 2014 e la prima metà del 2016, in cui si può propriamente parlare di deflazione, la **variazione dell'indice dei prezzi** al consumo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente torna a registrare valori positivi fino al febbraio del 2020.

È dal mese di marzo 2020, con il lockdown, che si osserva un nuovo repentino e persistente rallentamento dei prezzi: la variazione dell'indice dei prezzi è negativa fino a ottobre 2020. Dal novembre 2020 la tendenza si inverte, registrando a dicembre 2020 una variazione dell'indice positiva, pari a +0,4% rispetto a dicembre 2019.

I dati Istat riferiti alle **importazioni** della provincia di Modena nel corso del IV trimestre 2020, segnato dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, mostrano una inversione di tendenza rispetto a quanto registrato nel III trimestre 2020: si rileva una variazione negativa rispetto allo stesso periodo del 2019 (-2,7%), per un ammontare pari ad oltre 1.399 milioni di euro.

I dati relativi alle **esportazioni** evidenziano una ripresa, seppur debole, dell'export: al termine del IV trimestre 2020, il valore delle esportazioni si attesta intorno ai 3.469 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione pari a +2,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel IV trimestre del 2020, per il **settore degli autoveicoli** il volume delle esportazioni è pari a circa 1.082 milioni di euro (valore massimo mai riscontrato dal 2008), evidenziando, rispetto al IV trimestre 2019, una variazione significativamente positiva, pari a +14,0%.

L'andamento delle esportazioni del **settore della meccanica** presenta un valore pari a 863 milioni di euro (confrontabile con i dati del IV trimestre 2017): pur mostrando un miglioramento rispetto al III trimestre 2020, presenta una variazione negativa rispetto al IV trimestre del 2019, pari a -6,0%.

Le esportazioni **dei minerali non metalliferi** evidenziano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+9,2%), attestandosi a circa 597 milioni di euro (confrontabile con i dati del I trimestre 2017). Riguardo ai **prodotti alimentari, bevande e tabacco**, al IV trimestre del 2020 l'export ammonta a circa 319 milioni di euro (confrontabile con i dati del II trimestre 2017), che rappresenta una variazione negativa pari a -7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019. Le esportazioni del comparto **tessile ed abbigliamento**, che presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto e che da tempo mostrano un costante decremento, corrispondono, nel IV trimestre 2020, ad un valore di 150 milioni di euro, costituendo una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019 pari a -7,8%. A differenza degli altri settori, che dal 2012 hanno mostrato una tendenza alla crescita delle esportazioni (con eccezione per il comparto Tessile), l'andamento dell'export relativo al **comparto macchine agricole** è sostanzialmente costante nel tempo. Nel IV trimestre 2020, le esportazioni delle macchine agricole ammontano a 21 milioni di euro (confrontabile con i dati del IV trimestre 2014) e rappresentano una variazione significativamente negativa rispetto al IV trimestre 2019 pari a -22,8%. In rapporto alle **aree di destinazione** delle esportazioni manifatturiere provinciali, anche per il IV trimestre del 2020, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (2.023 milioni di euro, il 59,2%). I paesi di destinazione prevalente sono: la Germania, il Regno Unito e la Francia. L'America e l'Asia assorbono nel complesso più di un terzo dell'export complessivo (1.234 milioni di euro). Gli Stati Uniti spiegano il 76,3% del valore delle esportazioni in America, mentre la Cina spiega il 22,5% del valore delle esportazioni in Asia.

Indicatori illustrativi della provincia modenese

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011	685.777	2011
Popolazione residente	704.672	01.01.2021
Numero famiglie	307.681	01.01.2021
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,3	01.01.2021
Popolazione straniera residente	92.985	01.01.2021
% stranieri su popolazione residente	13,1%	01.01.2021

Indicatori socio economici	n.	Data
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	58,1%	2020
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte Istat	68,8%	2020
Tasso di occupazione in provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	68,5%	2020
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	9,2%	2020
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	5,7%	2020
Tasso di occupazione in provincia di Modena - Fonte Istat	5,8%	2020

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Imprese attive totali	64.118	01.01.2021
Imprese attive totali per 1000 ab.	91,0	01.01.2021

Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2.689,85	
Abitanti per Km ²	262	01.01.2021
Comuni del territorio provinciale	47	
Comuni montani	14	
Comuni di collina	10	
Comuni di pianura	23	
	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	916	2021
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Percorsi natura (Secchia 70, Tiepido 15 e Panaro 35 Km.)	120	2019

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

indicatore	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto o 2019	Valore raggiunto 2020
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1) e (1bis)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	87,5% (89)	100%
Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	-- (4)				10,5 ML (saldo W3)
Rispetto Pareggio di bilancio				3,6 mln	7mln	5,6mln	(73)	
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5	106%	106%	102%	100%	111%	109%	109%	126% (101)
Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione	€156	€146	€137	€126	€115	€103	€87	€74
Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%	1,50%	1,80%	1,88% (89)	1,60%

indicatore	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore raggiunto 2020
del penultimo anno precedente								
Stock di indebitamento	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln	81 mln	72 mln	62 mln	53 mln
Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III	89%	87%	92%	92%	86%	89%	91%	95%
Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente	€91	€85	€79	€80	€83	€85	€85	€76 (101)
Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente	€96	€92	€86	€86	€89	€90	€94	€82 (101)
Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III	76%	79%	70% (7)	77%	79%	92%	87%	73% (101)
Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	55%	59%	60%	46% (8)	51%	50%	62%	37% (105)
Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III	39%	37%	30%	29%	15%	29%	28%	25%
Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)	33%	32%	23%	17% (9)	16%	17%	16%	17%
Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)	€ 19.580.981	€ 18.192.137	€ 15.807.833	€ 12.069.660	€ 10.493.081	€ 9.589.241	€ 9.038.880	€ 8.464.890

(1) Gli 8 parametri sono FINO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficiarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficiario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficiario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficiario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficiario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficiario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficiario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficiario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficiario se minore del 45%

(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.

(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.

(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità

(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia

(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica

Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D. Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi

(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).

(101) La differenza del dato a consuntivo 2020 rispetto al consuntivo 2019 è in larga parte dovuta alle conseguenze dell'emergenza da pandemia da Covid-19.

(105) Il dato è di molto inferiore agli esercizi precedenti in quanto lo Stato non ha proceduto a incassare, nemmeno in quota parte, i contributi di finanzia pubblica richiesti nel 2020 alla Provincia, a fronte di una spesa corrente in valore assoluto in calo, causa Covid.

2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiscono alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

In data 31 ottobre 2018 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Domenico Tomei, Sindaco del Comune di Polinago. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.

Gli indirizzi di programma del governo del nuovo Presidente sono stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 15/11/2018. Il susseguirsi delle norme sul riordino istituzionale ha portato nel quadriennio anche ad una parziale revisione degli indirizzi strategici.

Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive. Il consiglio è stato eletto il 31/10/2018. Le elezioni del nuovo consiglio per le annualità 2020-2022 dovevano tenersi il 13/12/2020. A seguito dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti DPCM la data è stata posticipata al 18/12/2021.

L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

La struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa della Provincia di Modena fino al 2018 ha risentito delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) che imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale verificatosi fino a maggio 2018, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si è aggiunto un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.

Rigide imposizioni sono venute anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite. Le riorganizzazioni della struttura si sono comunque basate sui seguenti principi:

- flessibilità nell'attribuzione agli uffici delle funzioni e nella gestione delle risorse umane;

- omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;
- miglioramento della responsabilizzazione e collaborazione del personale;
- rafforzamento dell'interfunzionalità degli uffici.

Negli ultimi 7 anni l'evoluzione della struttura organizzativa è stata la seguente:

Nel 2015, nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 ha riformato il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi.

In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione.

A fine ottobre 2015 l'Ente in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, ha approvato gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile è confluito il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali.

Ad inizio novembre 2015 l'Ente ha individuato il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimaneva assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determinato la corrispondente spesa della dotazione organica che ammontava ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Con successivo atto di fine dicembre la Regione ha disposto la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre 2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale.

Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

A fine anno 2015 è stato firmato l'accordo con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi", percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016.

Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico della Provincia incide per un 20%.

Nel 2016 l'assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.

La nuova struttura tiene conto del pensionamento della dirigente del Servizio Amm.vo LL.PP. avvenuto a metà anno e l'assunzione ad interim del medesimo Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP., che ha proceduto ad applicare l'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio .

Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica resta Servizio autonomo funzionalmente raccordato con la Presidenza in quanto l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite prevede l'espressione finale degli organi politici dell'Ente. Ciò in relazione al fatto che la Legge Del Rio 56/2014 ha mantenuto le funzioni di pianificazione territoriale in capo alle Province.

Successivamente la legge regionale 24/2017, che ha dato seguito al riordino istituzionale stabilito dalla legge regionale 13/2015, ha confermato tutte le funzioni di valutazione urbanistica in capo all'ente di area vasta, mantenendo pure in vigore per altri 5 anni anche i procedimenti della LR 20/2000.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015, la competenza sulle politiche attive del lavoro è rimasta in capo alle Province fino al 31/7/2016. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia

regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.

Nel quadro di assegnazione delle risorse umane, tali unità di personale non sono computate, in quanto la Convenzione che ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in parola è stata prorogata e la scadenza del 31/12/2016 è stata differita al 31/12/2017.

Il personale dell'Area Deleghe è stato computato nel quadro di assegnazione delle risorse umane in quanto con delibera regionale n. 1187 del 31/1/2017 tali dipendenti regionali in distacco presso la Provincia sono stati prorogati fino al 31/12/2018 (le spese di personale sono a carico della Regione). Il panorama legato alle vicissitudini dell'Ente e delle risorse umane si completa a fine anno 2016.

L'abolizione dell'Ente Provincia è stata respinta con l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 quando la maggioranza dei votanti ha bocciato il testo di legge costituzionale, cosiddetta riforma Renzi -Boschi, approvato dalla Camera il 12 aprile 2016 recante le modifiche alla parte seconda della Costituzione.

Nel 2017 l' Agenzia reg.le di sicurezza del territorio e protezione civile autorizza la prosecuzione dell'attività provinciale legata alle attività estrattive e alla protezione civile da parte della Dirigente Nicolini e del funzionario Gelmuzzi per un impegno massimo del 20% fino al 31/12/2018. Per la conclusione dei procedimenti di competenza provinciale inerenti l'agricoltura e le politiche faunistiche, la Regione autorizza la proroga della dirigente Vecchiati fino al 31/12/2017.

Ad inizio anno vengono ripesate le posizioni organizzative, in totale sono 22 (2 A+, 9 A, 11 B).

Nell'ambito della Polizia Provinciale, per effetto della revisione e diminuzione delle competenze delle Province e della riduzione degli organici, l'attività e le modalità operative del corpo di polizia sono state riviste prevedendo semplificazioni nella struttura, nell'articolazione delle responsabilità e nella catena del comando. A tal fine è stato modificato il Regolamento del Corpo di polizia prov.le e adeguati i gradi e distintivi alla normativa regionale.

Nel Servizio Amm.vo LL.PP si è proceduto al riassetto degli uffici, in particolare gli appalti sono stati suddivisi in due U.O. suddividendo la gestione amministrativa degli affidamenti di servizi e forniture, gli affidamenti di lavori di importo fino a €150.000, la gestione contabile dei lavori e il coordinamento delle attività economiche ad una U.O. e la gestione amministrativa degli affidamenti di lavori di importo superiore a €150.000 ad altra U.O..

Dopo la riorganizzazione delle Unità Operative Manutenzione strade attuata nel 2015, a maggio 2017 per far fronte al deficit di operatori impiegati nella manutenzione stradale, ormai ai limiti storici, e per aumentare l'operatività e la capacità di far fronte alle problematiche manutentive, si è modificato nuovamente l'assetto del territorio provinciale. Già suddiviso in tre Aree (Nord – Sud Ovest – Sud Est) e ciascuna Area articolata in tre Zone, sono state unite delle zone e conseguentemente anche il personale e sono stati trasferiti dei tratti o intere strade prov.li da una zona all'altra. Avendone valutato l'efficacia, l'assetto nel 2018 consta di 8 zone.

In maggio 3 locali ad uso uffici sono stati affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agriturismo e montano. Si è convenuto il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.

In agosto è stata costituita l'unità di progetto temporanea "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale". Le attività straordinarie finora oggetto di affidamenti esterni a ditte specializzate sono gestite internamente a seguito della mancanza di risorse finanziarie. Per contemperare le due esigenze si sono superate le normali logiche di organizzazione settoriale individuando modalità trasversali di reciproca collaborazione. La gestione del rapporto di lavoro è a carico del Direttore dell'Area amministrativa mentre le esigenze operative sono segnalate dall'Area LL.PP. I commessi possono essere associati in via non prevalente. Le attività riguardano traslochi interni di modeste entità, piccole manutenzioni straordinarie presso le scuole, distribuzione di beni di consumo negli uffici, smontaggi di arredi e impianti, piccole demolizioni, razionalizzazione dei magazzini ecc....

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista con Lgs. 165/2001 continua a non essere attuabile ostandovi il divieto ai sensi delle L. 135/2012, L. 114/2014 e L. 190/2014 di

procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma.

Nel 2018, la nuova legge di bilancio ha consentito di definire finalmente programmi pluriennali ridando autonomia organizzativa alle Province. In particolare è stato cancellato il blocco delle assunzioni e in una logica di sostenibilità finanziaria, può essere assunto personale tecnico e amministrativo indispensabile per espletare le funzioni fondamentali assegnate.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per ottemperare a tali disposizioni in data 19/3/2018 con atto del Consiglio n. 14 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale all'interno del DUP 2018/2020 e durante il corso dell'anno si è proceduto: all'assunzione di quattro Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1, all'assunzione di uno Specialista di vigilanza cat. D., all'assunzione tramite comando di un Vigile Istruttore cat. C, all'assunzione tramite mobilità di un istruttore amm.vo cat. C, ad esperire delle procedure di mobilità per un Istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D e per due Assistenti tecnici viabilità cat. C, a bandire il concorso per un Istruttore direttivo ingegnere cat. D e un Istruttore direttivo architetto cat. D1., all'attivazione di concorso per istruttore tecnico geometra cat. C. Nel comparto dirigenziale sono stati assunti il Responsabile del servizio finanziario, il Dirigente tecnico presso l'area lavori pubblici e il Dirigente Polizia Provinciale e Affari Generali a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL.

A febbraio è stata definita la dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico a seguito della nuova convenzione approvata dal consiglio con atto n. 64/2017. Il personale provinciale è stato distaccato a detto ufficio del quale la Provincia è ente capofila.

Ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018 è stata rimodulata la dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3.

Il personale provinciale dapprima assegnato funzionalmente all'Agenzia per il lavoro, dal 1° giugno 2018 è stato trasferito all'ARL e apposita convenzione regola lo spostamento delle risorse umane e dei beni mobili e immobili.

Dal 1° agosto si è disposto l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine in ottemperanza alla funzione attribuita alle province di assistenza amministrativa agli enti locali.

Il direttore dell'Area Deleghè è stato confermato fino al 31/12/2018 con funzioni di direzione sia delle competenze provinciali che di quelle previste dalla legge regionale 13/2015.

Dopo l'elezione dei nuovi organi politici è stato costituito l'ufficio di staff al Presidente con l'incarico a una figura prof.le D.

Nel 2019 dopo l'abrogazione del blocco delle assunzioni nel 2018 previsto dal comma 420 della legge 190/2014 che reiterava *sine die* il precedente divieto ad assunzioni a tempo indeterminato previsto dal D.L. 201/2011 (c.d. SalvaItalia) si è attivato, in prevalenza, per le funzioni fondamentali, un piano occupazionale caratterizzato dalla possibilità, previa adozione di un piano di riorganizzazione, di utilizzare le cessazioni dell'anno 2017, nonché i resti dei tre anni precedenti per poter assumere personale a tempo indeterminato. Si ricorda che l'ultimo effettivo piano occupazionale della Provincia di Modena risale all'anno 2010.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata definita con delibera di consiglio il 28/02/2019, successivamente integrata il 25/03/2019 e il 22/07/2019.

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'assunzione tramite selezione pubblica di:

- n. 2 assistenti tecnici viabilità cat. C a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/07/19 e 02/09/19;

- n. 1 istruttore direttivo architetto cat. D a tempo indeterminato dal 01/08/19;
- n. 2 istruttori direttivi ingegnere cat. D a tempo indeterminato dal 15/07/19;
- n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C a tempo indeterminato dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D a tempo indeterminato dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo cat. D (alta specializzazione) ex art. 110 c. 1 fino alla scadenza del mandato del Presidente a tempo determinato dal 16/09/19.

A tempo determinato invece sono stati assunti:

- n. 1 Applicato Terminalista cat. B3 con contratto dal 15/07/19 al 10/06/20, attingendo dalla graduatoria di altri Enti, riservata ai soggetti disabili;
- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 con contratto dal 01/08/19 al 31/12/19, mediante procedura Avviamento a selezione, art. 16 L. 56/87, tramite chiamata sui presenti al CPI Mirandola.

L'assetto organizzativo fino a settembre 2019 non è cambiato rispetto al 2018, si presenta snello con 6 dirigenti su 3 Aree e 4 Servizi: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area Lavori Pubblici e l'area Deleghe con il compito di gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione alla Provincia. Tutti i dirigenti si sono sempre resi disponibili a supplire i posti vacanti assumendone la responsabilità ad interim.

A tal proposito a seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Guglielmi dal 1° dicembre 2018, il ruolo di responsabile dell'Area Deleghe è stato assegnato temporaneamente alla dott.ssa Benassi in posizione di distacco presso la Provincia di Modena fino al 30 agosto 2019, data di cessazione dal servizio per pensionamento, poi assegnato ad interim al dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale dott. Leonelli fino al 29 dicembre 2019 data della sua cessazione per pensionamento. Il ruolo comprende la responsabilità dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014/2020 e delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella Convenzione stipulata ai sensi della DGR n. 1715/2015 e ai sensi della L.R. 13/2015 le funzioni amm.ve poste in capo alla Provincia dalla Regione inerenti il diritto allo studio, gli interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio ecc.... come da Peg 2018-2020 e la conclusione dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro in carico all'ente .

In maggio la pesatura delle Posizione Organizzative ha riconfermato 24 dipendenti di cat. D.

Tra aprile e maggio è stata aggiornata la metodologia di valutazione dei dipendenti in coerenza con il nuovo CCNL 2018 e la metodologia per le progressioni orizzontali. Quest'ultima è stata applicata e le PEO sono state attribuite con decorrenza 1/12/2018 dopo 9 anni di blocco a 78 dipendenti. Sono previste altre 2 tranches di passaggi con decorrenza 1/7/2019 e 1/7/2020.

In settembre istituzione di una posizione di lavoro di Istruttore direttivo cat. D con funzioni di Portavoce ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2000, presso l'ufficio di staff del Presidente, attraverso la trasformazione del profilo professionale di Coordinatore sala disegno di pari categoria.

Dal 1° novembre pensionamento della dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica e cartografico con assunzione ad interim del Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP. e rivalutazione della P.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sit.

Nel 2020 l'assetto organizzativo a ottobre, si presenta snello con 5 dirigenti su 3 Aree e 5 Servizi: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area Lavori Pubblici e l'area Deleghe con il compito di gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione alla Provincia. Tutti i dirigenti si sono sempre resi disponibili a supplire i posti vacanti assumendone la responsabilità ad interim.

Dal 1 gennaio la dott.ssa Patrizia Gambarini (vincitrice della selezione pubblica dell'incarico a tempo determinato bandito nel 2018) ha assunto la carica di dirigente per il Servizio Affari generali e Polizia provinciale e ad interim le è stata affidata l'Area Deleghe. Il Servizio Pianificazione Urbanistica, territoriale e cartografico diretto ad interim dall'Ing. Manni fino al 3 marzo è stato assegnato dal giorno successivo, al nuovo dirigente ing. Annalisa Vita (vincitrice del concorso pubblico per esami per un posto da dirigente tecnico a tempo indeterminato) a cui è stato richiesto di continuare a seguire la manutenzione edilizia, materia che la vedeva impegnata precedentemente

in qualità di funzionario.

Le progressioni economiche orizzontali (PEO) sono state attribuite con decorrenza 1/7/2019 a 50 persone e con decorrenza 1/7/2020 a 38 dipendenti.

Il Nucleo di Valutazione ha ripesato la P.O. sull'U.O. Lavori speciali strade 2 attribuendole fascia A+ dal 1° giugno. Nel corso del 2020 4 posizioni sono cessate (U.O. manutenzione edilizia 1, U.O. gestione amministrativa del personale, U.O. manutenzione strade 4 mobilità sostenibile, U.O. manutenzione strade 3)

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'assunzione di:

- n. 2 assistenti tecnici viabilità cat. C a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/02/20 e 03/08/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 4 capisquadra viabilità cat. B3 a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/3/2020, 03/8/2020, 01/10/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 5 operatori di sorveglianza sicurezza stradale cat. B1 a tempo indeterminato rispettivamente dal 02/03/2020, 01/04/2020, 03/06/2020 tramite scorrimento di graduatoria;
- n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C a tempo indeterminato dal 03/08/20 tramite scorrimento di graduatoria.
- n. 1 Applicato Terminalista disabile cat. B3 a tempo indeterminato dal 22/06/2020;
- n. 1 dirigente di Servizio a tempo indeterminato dal 04/03/2020 come sopra citato, tramite scorrimento di graduatoria

A tempo determinato invece sono stati assunti:

- n. 1 dirigente di Servizio dal 2/01/2020 fino al termine del mandato del Presidente come sopra citato;
- n. 6 istruttori amministrativi cat. C fino al 31/12/2020;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C fino al 31/12/2020;
- n. 1 operatore di sorveglianza sicurezza stradale cat. B1 fino al 31/12/2020.

Nell'ultimo trimestre 2020 sono in corso le selezioni per l'assunzione di

3 vigili istruttori di polizia

2 istruttori amministrativi

1 istruttore direttivo amministrativo

1 istruttore direttivo controllo di gestione

1 istruttore direttivo storico-archivista

1 istruttore perito elettrotecnico

1 istruttore direttivo ingegnere

1 istruttore direttivo architetto

Nonostante le assunzioni, nel 2020 persiste comunque una situazione di sofferenza nell'organico anche dovuto ai numerosi pensionamenti favoriti dalla "quota 100". Questi cambiamenti hanno richiesto a tutto il personale una ulteriore capacità di flessibilità e adattamento. Tutti i Servizi hanno cercato di gestire con buon senso questo periodo critico continuando, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione a credere nel miglioramento continuo, nella semplificazione amministrativa e gestionale, nell'orientamento alla flessibilità della struttura organizzativa, nella trasparenza, nella efficienza della gestione, nella comunicazione con i cittadini. Il risultato di questa vision ed operatività è stato il **mantenimento della certificazione di Qualità UNI ENI ISO 9001:2015**. I Servizi hanno applicato in modo efficace e razionale i requisiti imposti dalla nuova norma in merito all'analisi del contesto, l'analisi degli stakeholder, la valutazione del rischio nei processi, la condivisione degli obiettivi, la compartecipazione dell'Alta Direzione. Gli stessi certificatori hanno sottolineato che tutto il personale ha ben interiorizzato i principi della qualità.

Nel 2021 per rendere coerente l'allocazione dei Servizi rispetto alle funzioni attribuite dalla Legge 56/2014 alle Province e per rendere maggiormente idonea la struttura rispetto all'erogazione dei servizi agli enti locali del territorio è stata riorganizzata la struttura prevedendo due fasi attuative a gennaio e giugno. L'attuale struttura è organizzata su due livelli dirigenziali che comprendono: 2

direttori d'area e 4 dirigenti di servizio. L' Area amministrativa è adibita ai servizi trasversali e al supporto verso i Comuni e a tal fine è stato istituito il nuovo Servizio Appalti e contratti, ricoperto dal 1° agosto da una nuova figura dirigenziale. L'Area Tecnica è inclusiva di tutte le funzioni assegnate dalla Legge di riordino istituzionale. In tale ambito è stata assunta dal 26 agosto una nuova figura dirigenziale sul nuovo Servizio Pianificazione urbanistica, scolastica e trasporti.

Il comparto tecnico segue i 3 filoni pregnanti della riforma approntata con la L. 56/2014 e la L.R. 13/2015:

- viabilità che racchiude il grande tema delle infrastrutture e della sicurezza stradale;
- l'edilizia patrimoniale e scolastica con i grandi investimenti e la manutenzione per la sicurezza degli edifici;
- la programmazione che intende essere un servizio omnicomprensivo teso alla pianificazione urbanistica, territoriale, scolastica e dei trasporti.

In considerazione dell'esiguità delle funzioni rimaste e del ridotto numero di unità di personale da gestire, assegnato dalla Regione, viene meno l'Area Deleghe, riallocando le tre unità operative presso le due aree sopra citate.

Rispondono direttamente al Presidente della Provincia la Polizia provinciale e l'Ufficio Avvocatura Unico.

La riorganizzazione non ha riguardato solo la movimentazione della struttura ma ha impattato anche sulla semplificazione e razionalizzazione delle procedure e delle attività, sugli interventi di logistica per l'efficientamento degli spazi e sulla razionalizzazione e implementazione dell'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure.

Per creare inoltre una collaborazione più stretta tra amministrativi e tecnici ingegneri, geometri, architetti e geologi è stata appositamente istituita una unità operativa amministrativa di supporto con l'intento di ottimizzare i processi e le scadenze da ottemperare.

L'assestamento della struttura ha comportato anche la ripesatura delle posizioni organizzative.

Presso l'Ente sono presenti 3 figure A+, 10 in A e 10 in B di cui 2 sono riferite a personale regionale distaccato in Provincia.

Nel corso dell'anno si è dato corso alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato, anche mediante scorrimento di graduatorie valide, di:

- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 dal 18/01/21;
- n. 1 istruttore direttivo storico archivista cat. D dal 01/02/21;
- n. 3 istruttore tecnico geometra, di cui n. 2 dal 01/03/21 e n. 1 dal 19/04/21;
- n. 14 istruttore amministrativo cat. C, di cui n. 5 dal 03/05/21, dal 06/05/21, n. 2 dal 10/05/21, n. 1 dall'1/07/21, n. 1 dal 02/08/2021, n. 1 dal 01/09/2021, n. 1 dal 15/10/2021 e n. 2 presumibilmente dal 02/11/2021;
- n. 2 istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D n. 1 dal 01/06/21 e n. 1 dal 01/10/2021;
- n. 2 istruttore direttivo amministrativo cat. D dal 15/06/21 e 1/12/2021;
- n. 1 istruttore direttivo controllo di gestione cat. D dal 01/07/21;
- n. 3 vigile istruttore cat. C n. 2 dal 01/07/21 e n. 1 dal 16/08/2021;
- n. 1 istruttore direttivo contabile cat. D dal 02/11/2021;
- n. 1 dirigente tecnico servizio programmazione urbanistica, scolastica e trasporti dal 26/8/2021;
- n. 1 assistente tecnico viabilità cat. C dal 02/08/2021;
- n. 2 applicato terminalista cat. B3 n. 1 dal 07/09/2021 e n. 1 presumibilmente dal 25/10/2021;
- n. 1 istruttore direttivo urbanista cat. D presumibilmente dal 01/12/2021;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C per mobilità dal 01/12/2021;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico ca. C presumibilmente dal 02/11/2021;
- n. 2 capo squadra viabilità segnaletica officina cat. B3 presumibilmente n. 1 dal 02/11/2021 e n. 1 dal 01/12/2021;
- n. 2 istruttore tecnico geometra cat. C presumibilmente dal 01/12/2021;

- n. 2 istruttore direttivo ingegnere cat. D presumibilmente dal 27/12/2021;
- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 presumibilmente dal 02/11/2021.

Per la prima volta si è ricorsi all'utilizzo di una modalità di lavoro flessibile diversa, siccome per alcuni profili tecnici le graduatorie dell'ente sono state esaurite e non ne sono state trovate disponibili nemmeno presso altri enti, pertanto si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato (tramite MEPA) per n. 2 profili professionali, quali: n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C e n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C, entrambi assunti per 6 mesi, in attesa di procedere all'attivazione di entrambi i concorsi pubblici per nomine a tempo indeterminato.

A tempo determinato sono stati assunti:

- n. 1 dirigente amministrativo lavori pubblici ex art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 dal 02/08/2021 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D, alta specializzazione art. 110 c. 1 d. Lgs. 267/2000 dal 15/03/21 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore direttivo ingegnere cat. D, alta specializzazione art. 110 c. 1 dal 02/01/21 a fine mandato (31/10/22);
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 29/01/21;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 27/02/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 01/05/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 22/02/21 al 21/05/21;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, con contratto dal 07/06/21 al 31/07/21, poiché dimessasi;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 01/01/21 al 30/06/21 e proroga dal 01/07/21 al 30/06/22;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 08/02/21 al 29/10/21, prorogato per 8 mesi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, attingendo dalla graduatoria di altri enti, con contratto dal 15/02/21 al 29/10/21, prorogato per 12 mesi;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, con contratto dal 12/07/21 al 13/10/21, poiché dimessosi.

Si evidenzia inoltre la sensibilizzazione della Provincia di Modena sulle tematiche inerenti gli atti amministrativi e il **linguaggio di genere**. Già nel 1999 l'Ente aveva approvato il progetto di semplificazione dei procedimenti amministrativi, successivamente nel 2010, la Giunta provinciale ha istituito un nucleo di impatto per la valutazione di atti e procedure della Provincia. Nel 2018 il Consiglio ha deliberato l'inizio di un percorso di revisione del linguaggio degli atti e della comunicazione esterna. In coerenza è stato realizzato un corso di formazione "*Linguaggio di genere e comunicazione istituzionale*" il 7-14-21 dicembre 2018 rivolto ai dipendenti dell'Ente e dei Comuni e aperto anche al mondo dell' Associazionismo, alle Organizzazioni sindacali, alle Associazioni di categoria e agli Ordini professionali, incentrato sugli strumenti linguistici necessari per l'adozione negli atti amm.vi di un linguaggio rispettoso dell'identità di genere.

Il Presidente della Provincia nel 2019 con proprio atto ha adottato come strumento operativo le linee guida contenute nella pubblicazione della docente del corso essendo un valido ausilio per l'introduzione e la promozione dell'utilizzo di un linguaggio non discriminante, attento alle differenze di genere e per intraprendere un processo di revisione dei documenti amministrativi in un'ottica di linguaggio di genere.

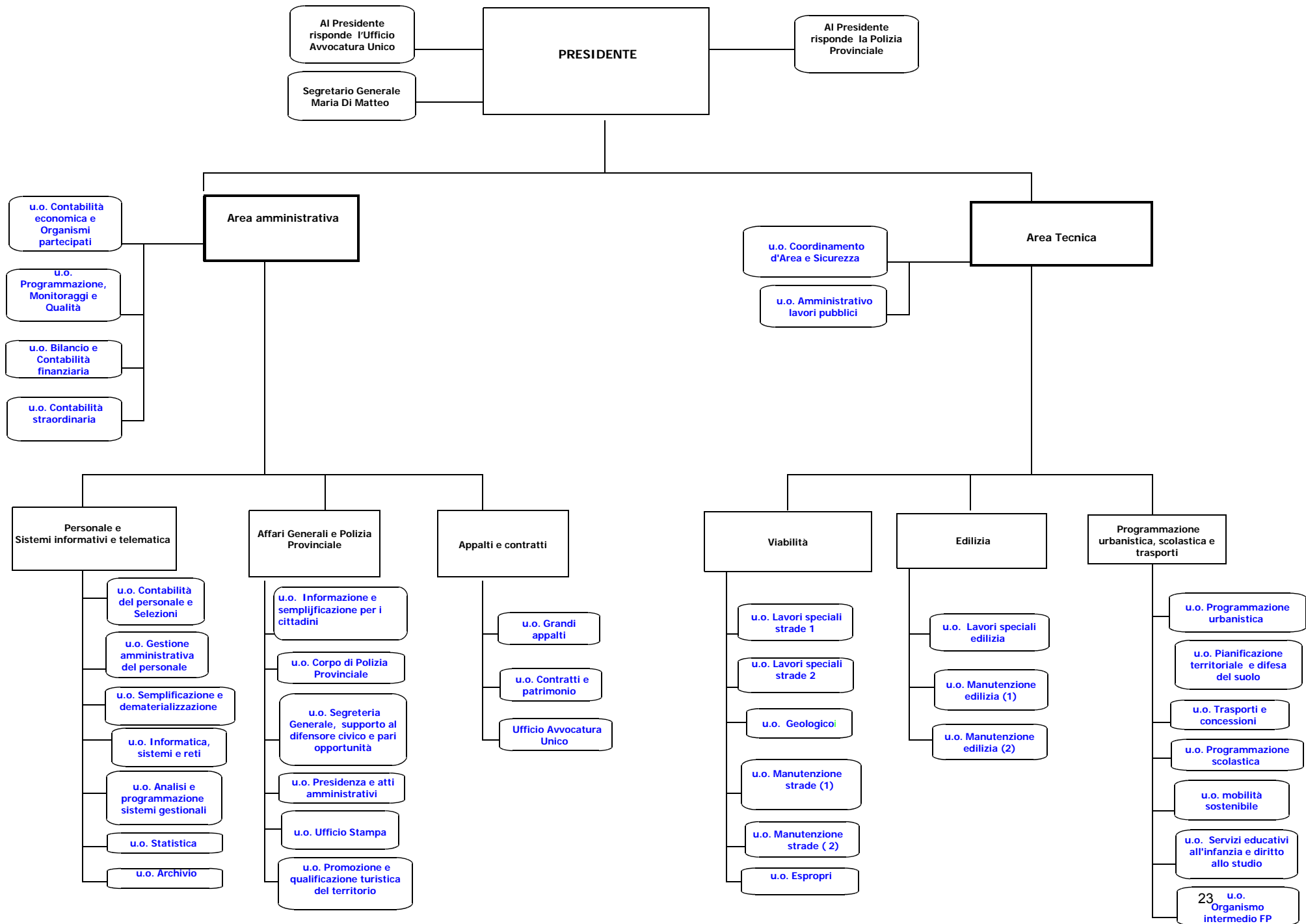
Anche sul versante del **benessere organizzativo** la Provincia si è dimostrata sensibile sottoponendo nel mese di marzo 2021 a tutti i dipendenti un questionario promosso dal “COMITATO UNICO DI GARANZIA” con la finalità di contribuire all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e al miglioramento dell’efficienza delle prestazioni, garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità e pari opportunità di genere, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

L’indagine ha voluto sondare le seguenti dimensioni del benessere organizzativo: carico di lavoro e autonomia, riconoscimenti, formazione sul lavoro, conciliazione tempi di vita e di lavoro, visione del lavoro, soddisfazione/condizioni di lavoro, visione del futuro.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa e delle relative spese vedere il paragrafo "Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa" a pag. 47.

Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 1/10/2021

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	1	7	2	1			12
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		4	11	9	4	7		35
Servizio Affari generali e Polizia provinciale	Gambarini Patrizia	1	2	11	14	1			29
Servizio Appalti e contratti	Bellentani Barbara	1	1	5	4	1			12
Area Tecnica	Vita Annalisa	1	2	3	10	2	1		19
Servizio Viabilità	Rossi Luca	1	1	14	18	10	25		69
Servizio Edilizia	Vita Annalisa		1	6	11	2	1		21
Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	Gaudio Daniele	1	2	6	10				19
Totale Risorse umane		6	14	63	78	21	34		216



Le dotazioni strumentali dell'Ente

Quadro di assegnazione delle Risorse strumentali al 01/10/2021

Centro di responsabilità	Responsabile	FOTOCOPIATRICI	AUTOVEICOLI	MACCHINE OPERATRICI	
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele		2	3	
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		4	2	
Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Gambarini Patrizia		3	21	
Servizio Appalti e contratti	Bellentani Barbara		1	0	
Area Tecnica	Vita Annalisa		4	3	
Servizio Viabilità	Rossi Luca		4	48	16
Servizio Edilizia	Vita Annalisa		2	11	
Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	Gaudio Daniele		5	0	
Totale			25	88	16

Gli autoveicoli dell'ente sono gestiti dalla viabilità e dall'economato

Ulteriori attrezzature informatiche sono:

219 personale computer

27 stampanti

4 plotter

22 server di tipo rack

18 server virtualizzati (linux e windows)

25 apparati attivi di rete (router e switch)

Le sedi della Provincia

I servizi trasversali appartenenti all'Area Amministrativa sono dislocati nella sede di Viale Martiri della Libertà, 34.

L'Area Lavori Pubblici occupa la sede di viale J. Barozzi, 340.

Il Magazzino che comprende anche l'archivio storico è situato in via Dalton, 5

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 30 (il liceo S. Carlo è stato accorpato al liceo Muratori, e l'Istituto Don Magnani di Sassuolo è stato accorpato al Volta) per un totale di 62 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica
Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale	"A"	"B"	"C"	"D"	"E"	"F"
Numero complessivo di edifici scolastici					75	6
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					275.546	17.828
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					1.012.089	60.974

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2021/2022 (fonte USR ottobre 2021)												Differenza a.s. 2021/20 2022/21	
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale		Al.	Cl.
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.		
LS "M. Fanti"	434	17	387	16	401	16	330	15	361	14	1.913	78	72	3
ITI "L. da Vinci"	252	10	203	9	209	9	215	9	149	7	1.028	44	32	-
IIS "Meucci"	234	9	219	9	191	10	170	8	155	9	969	45	- 41	1
IPSIA "G. Vallauri"	178	7	157	6	155	7	123	5	104	6	717	31	- 12	- 2
TOTALE CARPI	1.098	43	966	40	956	42	838	37	769	36	4.627	198	51	2
IIS "I. Calvi"	144	6	139	6	152	7	159	7	130	5	724	31	- 2	1
IIS "Galilei"	388	15	298	13	261	11	246	12	234	12	1.427	63	72	2
IIS "Luosi"	278	12	252	11	231	9	200	10	175	10	1.136	52	34	2
LS "M. Morandi"	191	8	169	8	170	7	202	10	214	10	946	43	- 19	- 2
TOTALE MIRANDOLA	1.001	41	858	38	814	34	807	39	753	37	4.233	189	85	3
LC "L. A. Muratori San Carlo"	308	13	299	13	277	12	286	12	245	12	1.415	62	41	1
LS "A. Tassoni"	234	9	250	10	241	10	218	10	195	8	1.138	47	- 3	1
LS "Wiligelmo"	250	10	245	10	166	7	185	8	148	7	994	42	91	5
LSPP "C. Sigonio"	261	11	178	8	186	8	187	8	169	8	981	43	96	4
IA "A. Venturi"	352	14	342	14	300	12	278	12	279	11	1.551	63	- 5	1
ITC "J. Barozzi"	292	12	254	11	288	11	227	10	219	10	1.280	54	- 4	2
ITAS "F. Selmi"	417	16	378	15	370	16	329	14	334	13	1.828	74	9	1
ITG "G. Guarini"	155	6	141	6	123	5	94	4	93	4	606	25	60	2
IIS "F. Corni"	531	19	381	15	408	17	315	14	351	15	1.986	80	28	1
IIS "Cattaneo"	264	11	266	12	305	14	246	11	227	12	1.308	60	- 21	-
IPSIA "F. Corni"	136	6	163	7	152	6	175	9	151	8	777	36	3	- 1
ITI "E. Fermi"	257	11	286	11	217	9	236	10	224	10	1.220	51	8	1
TOTALE MODENA	3.457	138	3.183	132	3.033	127	2.776	122	2.635	118	15.084	637	303	18
IIS "A. F. Formiggini"	307	12	299	13	283	12	253	13	295	13	1.437	63	1	1
sede Palagano	10	1	-	-	9	1	15	1	-	-	34	3	- 3	-
ITCG "A. Baggi"	192	8	202	8	189	7	192	8	176	8	951	39	36	1
ITI "A. Volta Don Magnani"	342	14	378	14	398	16	363	15	313	13	1.794	72	103	3
Istituto Prof. "E. Morante"	104	5	91	4	99	4	108	6	111	6	513	25	- 30	- 1
IPSIA "A. Ferrari"	178	7	163	7	189	8	173	9	106	6	809	37	43	1
TOTALE SASSUOLO	1.133	47	1.133	46	1.167	48	1.104	52	1.001	46	5.538	239	150	5
IIS "Cavazzi"	196	9	214	10	173	8	193	9	148	8	924	44	- 31	- 1
sede Pievepelago	35	2	20	2	16	1	11	1	27	2	109	8	4	-
IIS "Marconi"	109	5	106	5	107	5	91	5	63	3	476	23	16	1
TOTALE PAVULLO	340	16	340	17	296	14	295	15	238	13	1.509	75	- 11	-
IIS "Paradisi"	317	12	314	14	348	15	321	14	278	13	1.578	68	- 38	-
IIS "P. Levi"	359	15	289	11	350	14	270	11	253	11	1.521	62	- 18	- 1
IIS "L. Spallanzani" - Vignola	39	2	24	1	22	1	36	2	24	1	145	7	13	1
IIS "L. Spallanzani" - Zocca	43	2	28	1	32	2	34	2	15	1	152	8	8	1
TOTALE VIGNOLA	758	31	655	27	752	32	661	29	570	26	3.396	145	- 35	1
IIS "L. Spallanzani" - Castelfranco E.	175	7	154	7	156	7	123	7	107	7	715	35	- 19	- 2
TOTALE CASTELFRANCO E.	175	7	154	7	156	7	123	7	107	7	715	35	- 19	- 2
TOTALE COMPLESSIVO	7.962	323	7.289	307	7.174	304	6.604	301	6.073	283	35.102	1.518	524	27

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Modena

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
ASP – CHARITAS Servizi assistenziali disabili	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico-fisiche gravi	14,29%	
Azienda Casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	20,00%	Indirizzo strategico 4 – La pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente; Missione 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale piani di edilizia economico-popolare; Obiettivo strategico 232 politiche abitative
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AESS	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile	16,67%	Indirizzo strategico 1 – La Nuova Provincia; Missione 0106 Ufficio Tecnico
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale – AMO S.p.A.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena	29,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 –Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 230 programmazione scolastica 231 trasporti e concessioni
Autostrada del Brennero S.p.A.	Progettazione, costruzione e esercizio dell'Autostrada Brennero –Verona – Modena coi collegamenti con Merano, con il lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assegnati in concessione, nonché di autostrada contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi	4,24%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico - 231 trasporti e concessioni - 455 costruzione e gestione strade provinciali
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale	Attuare le previsioni della L.R. n. 6/2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla L.R. 24/2011 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	0,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico – 455 costruzione e gestione strade provinciali

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari	20,00%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Democenter-Sipe	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	17,04%	
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano – S.c.r.l.	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato	5,18%	Indirizzo strategico n. 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Mario del Monte	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche	15,00%	
Fondazione San Filippo Neri ¹	Formazione in ambito scolastico e loro applicazione; assistenza pedagogica; formazione e progettazione educativa; ricerca in ambito educativo; realizzazione di percorsi e cicli formativi, incontri e conferenze; attività internazionali di natura formativa ed educativa; servizi convittuali, residenziali, educativi e formativi, compresa la sorveglianza e assistenza nei momenti di studio a studenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di formazione professionale nonché a studenti universitari.	0,00%	
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati	Assistenza alle vittime dei reati	3,19%	
Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e	0,00%	

¹ Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
salvati	promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia		
Lepida S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0014%	Indirizzo strategico 1- La Nuova Provincia; Missione 0108 – Statistica e sistemi informativi; Obiettivo strategico 375 azioni strategiche in campo ICT per l'E-government e lo sviluppo della società della informazione
Modenafiore S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena	14,61%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena - Seta S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	7,12%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 –Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico - 231 trasporti e concessioni

Con riferimento alle società partecipate dalla Provincia di Modena, con la deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 l'Ente ha approvato la ricognizione straordinaria ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP).

Con deliberazione di Consiglio n. 79 del 16/12/2019 la Provincia di Modena ha approvato il piano di razionalizzazione periodica anno 2019 sull'assetto delle società partecipate dalla Provincia di Modena alla data del 31/12/2018 (dati finanziari e di bilancio delle società relativi all'esercizio 2018) in adempimento a quanto prescritto dall'art. 20 c.1 e 2 del TUSP. L'Ente ha adottato altresì, una relazione sui risultati conseguiti e sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato con la Delibera di Consiglio n. 114 del 19/12/2018 relativo all'anno 2018.

Nella delibera di Consiglio n.79/2019 l'Ente ha confermato le partecipazioni attualmente detenute nelle società e non ha individuato nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la Revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2018.

Anche nel 2020 con delibera di Consiglio n. 87 l'Ente ha confermato le partecipazioni attualmente detenute nelle società e non ha individuato nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la Revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2018.

Nel 2019, 2020 e 2021 è proseguito il lavoro di monitoraggio sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato.

In particolare, per quanto riguarda la società PROMO S.c.a.r.l., in liquidazione dal 11/07/2018, in data 20/07/2021 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e il prospetto di riparto da parte dei soci. In data 27/07/2021 è stata incassata la quota di riparto spettante alla Provincia. In data 10/08/2021 è stata depositata la domanda di cancellazione della società in Camera di Commercio. La società risulta cessata a far data dal 13 agosto 2021.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11-*bis* del D. Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 (come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018)

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, co. 1, del D. Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena.

Con Atto del Presidente n. 19 del 29/01/2021 si è provveduto all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

Sulla base della ricognizione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 sono stati approvati i seguenti elenchi.

Elenco 1: Enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena:

- Organismi strumentali della Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1, comma. 2, lett. b), del D. Lgs. n. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 1 del D. Lgs. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 2 del D. Lgs. 118/2011:
 - ❖ ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio netto detenuta
 - ❖ AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,67%, pari al diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
 - ❖ FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
 - ❖ FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 12,5%, in quanto la Provincia nomina uno dei 8 membri del Consiglio di Amministrazione
- Società controllate dalla Provincia di Modena: nessuna ai sensi dell'art. 11 *quater* del D.Lgs. 118/2011: NESSUNA
- Società partecipate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *quinqües* del D.Lgs. 118/2011:
 - AMO s.p.a, missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
 - LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società in house partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi in house providing da parte della Provincia.

Elenco 2: Enti componenti il “Gruppo Provincia di Modena” oggetto di consolidamento ovvero da includere nel bilancio consolidato 2020

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio netto detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente: ente partecipato al 16,77%, pari al diritto di voto esercitato (direttamente e indirettamente) in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
- AMO s.p.a, missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
- LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società in house partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi in house providing da parte della Provincia

Tab. Valutazione situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni – Risultati di bilancio

Nome sintetico	2018		2019		2020	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	6.643	14.333.106	50.697	14.383.803	11.917	14.395.720
AESS	52.087	239.755	2.855	242.610	5.752	248.362
AMO Spa	101.031	19.497.051	4.249	19.501.301	1.314.846	20.816.146
AUTOBRENNERO Spa	68.200.598	810.410.483	87.086.911	797.754.894	20.286.514	782.747.908
CASA NATALE FERRARI	14.453	200.511	64.116	264.625	112.301	376.927
CHARITAS ASP	-330.747	3.824.230	4.627	3.326.901	2.485	3.148.406
DEMOCENTER – SIPE	-365.536	739.385	-115.912	1.366.631	10.385	1.377.015
ENTE GESTIONE PARCHI	-53.139	2.857.645	6.405	2.153.926	262.411	2.117.987
GAL	18	43.437	209	43.646	175	38.652
LEPIDA ScpA	538.915	68.351.765	88.539	73.246.948	61.229	73.299.833
MARIO DEL MONTE	-21579	104.997	-1.719	103.529	5.592	109.181
MODENAFIERE Srl	-54.667	729.251	-121.237	608.010	-1.120.319	-512.308
SAN FILIPPO NERI	-159.449	3.656.906	-149.088	3.507.818	2.839	3.510.659
SETA Spa	1.020.141	17.237.308	663.985	17.901.292	15.249	17.916.542
VILLA EMMA	-30.826	0	7.670	0	-1.085	0
VITTIME DEI REATI	-26.351	597.593	-60.960	571.242	94.892	510.282

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Modena valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Modena, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia di Modena;
- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Modena, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- Per le società: ottemperare agli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, la Provincia di Modena, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 e come previsto negli artt. 19-22 del Regolamento dei controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 246 del 19/12/2012, effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo all'Area Amministrativa e viene svolta dal Servizio Finanziario in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati.

La Provincia verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.

La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione e con gli scopi statutari degli organismi partecipati.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il supporto del Servizio finanziario, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

La Provincia organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La Provincia effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli organi di governo della Provincia, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio della Provincia.

I Dirigenti con il supporto del Servizio Finanziario devono fornire al Presidente e al Consiglio, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi gestionali assegnati dalla Provincia agli organismi partecipati dalla Provincia stessa sui quali la Provincia esercita (anche in raccordo con altri enti locali) una capacità di influenza tale da poter assegnare indirizzi strategici e di obiettivi gestionali, al di fuori delle ordinarie prerogative che spettano ad un socio o ente partecipate in base alle normative vigenti e agli statuti delle società/enti partecipati.

Le società/enti oggetto della individuazione di più specifici obiettivi gestionali – e pure oggetto di specifico monitoraggio anche infrannuale – sono Aess, Amo, Modenafiere, Seta.

Si ribadisce che tutti gli altri organismi partecipati dalla Provincia – pur non essendo oggetto di procedura di affidamento e monitoraggio di specifici obiettivi gestionali ai sensi del sopra citato art. 147-quater, comma 2, del TUEL – sono comunque soggetti al sistema dei controlli sopra descritto con particolare riferimento agli obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati.

Negli ultimi anni, l'elenco dei soggetti a cui sono assegnati specifici obiettivi gestionali è mutato in ragione di vari elementi:

- nell'ambito del riordino delle province operato dalla Legge Delrio (L. 56/2014) e conseguenti leggi regionali di attuazione (a partire dalla LR 13/2015), numerose funzioni amministrative sono state sottratte alle province per essere riallocate in capo ad altri enti pubblici (in campo culturale, socio sanitario, delle attività produttive, ecc.);
- la Regione si è fatta carico di contribuire al funzionamento di alcuni di questi organismi, riconoscendo la necessità di un graduale disimpegno delle province, soprattutto negli ambiti in cui leggi regionali ancora assegnano un ruolo alle province stesse nelle governance di alcuni di questi soggetti.

Si precisa infine che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2022 in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Pertanto, la relativa parte della Sezione Operativa del presente documento sarà oggetto di uno specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio 2022, non appena tali iter saranno completati.

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti dell'ente. I principali tributi provinciali sono i seguenti.

L'imposta sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile auto (RCAuto): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota base del 12,5% sull'ammontare dei premi, in misura non superiore a 3,50 punti percentuali.

L'Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT): si paga (a seconda dei diversi tipi di pratica, in tariffa fissa o variabile in base alla potenza del veicolo) ad ogni immatricolazione o passaggio di proprietà dei veicoli al PRA.

L'imposta addizionale sulla tassa/tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani (corrisposta da cittadini e imprese): l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale – tassa/tariffa comunque denominata – per la quota riferibile al solo servizio rifiuti.

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province. Ma le aliquote, nel caso della Provincia di Modena, sono già tutte applicate al massimo possibile dal 2012.

Dallo stesso 2012, il legislatore aveva iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale aveva impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.

In specifico, come detto, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5% sull'ammontare dei premi assicurativi RCAuto, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni, tale aumento è servito solo a compensare prima parzialmente poi interamente i tagli di risorse destinati alla Provincia.

Tabella – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote applicate dalla Provincia	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	1,30%	incremento fino al 30% dell'aliquota base del 1%	Dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	Dal 2011

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene

all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

La tabella seguente riporta l'andamento dei principali tributi provinciali nell'ultimo periodo.

Tabella – Principali entrate tributarie della Provincia dal 2012 al 2020 (in migliaia di euro)

Tributi	2016	2017	2018	2019	2020
Imposta tutela dell'ambiente	4.693	5.110	5.218	5.247	4.436
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	23.712	25.657	26.796	26.080	21.243
Imposta provinciale RCAuto	27.854	27.645	27.743	28.393	27.859
Totale	56.259	58.412	59.757	59.757	53.537

Il maggior gettito viene garantito al bilancio dell'Ente dall'RCAuto.

L'IPT, dopo anni di continua crescita, nel 2020 ha registrato una considerevole battuta d'arresto dovuta agli effetti socio-economici della pandemia da Covid-19.

Anche l'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni) registra un considerevole calo nel 2020, dovuti agli effetti della pandemia, mentre era risultata nel periodo precedente in lieve e costante crescita.

L'Ente non ha servizi a domanda individuale, né servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.

I pochi margini di autonomia tributaria a disposizione dell'ente sono stati quindi già ampiamente utilizzati in passato, prima per dare corpo alle politiche dell'ente e poi per far fronte alle misure di finanza pubblica che hanno fatto crescere all'inverosimile il concorso delle province al risanamento della finanza pubblica.

L'ente conferma per il 2022 (con proiezioni anche per il biennio 2023-2024, e non si potrebbe fare diversamente) le aliquote applicate nel 2021 e negli esercizi precedenti.

Per i dettagli si rimanda all'allegata delibera di Consiglio provinciale n. 90 del 29/09/2021 avente ad oggetto "Bilancio di previsione esercizio 2022. Determinazione aliquote e tariffe".

La gestione del patrimonio

All'interno dell'Area Amministrativa, l'U.O. Contratti e Patrimonio garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità. L'U.O. assicura:

- l'aggiornamento del sistema informativo per la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare;
- la corretta gestione amministrativa e fiscale degli edifici provinciali di proprietà dell'ente o ricevuti in uso ai sensi di specifiche norme di legge (scuole superiori, centri per l'impiego) ed utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione passivi degli immobili assunti in uso da soggetti terzi (Comuni, privati, ...);
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione, comodato stipulati dall'Ente con i quali viene affidato a soggetti terzi l'uso di immobili provinciali non direttamente funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la redazione e l'esecuzione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio immobiliare provinciale;
- la gestione delle concessioni rilasciate a vario titolo a favore dell'ente per l'utilizzo di aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche (Agenzia del Demanio, Consorzi di Bonifica, Regione Emilia-Romagna, ecc.).

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Modena relativo all'anno 2020 ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio.

Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per stato (in comodato, in locazione, in utilizzo diretto, liberi, in gestione da ACER, in concessione gratuita). Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi dell'anno 2020.

L'articolo 58, comma 1, del DL n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A tal fine l'U.O. Contratti e Patrimonio predispone il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato come allegato del presente documento e visibile nella seconda parte della Sezione Operativa.

Da anni la Provincia di Modena è impegnata in una politica di razionalizzazione nell'uso del proprio patrimonio immobiliare, attraverso il massimo contenimento della spesa per affitti passivi e la cessione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Previsione entrate 2022 da contratti di affitto e concessione attive

CAPITOLO 2524		Affitti attivi				
ubicazione immobile	Rep.	scadenza contratto	tipologia rate	conduttore /concessionario	destinazione immobile	canone annuo 2022
CAMPOGALLIANO						
Via del Passatore 61-63		In fase di stipula		Agenzia Dogane e Monopoli	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	€ 20.000,00
MODENA						
Viale Martiri Libertà, 34	1765	24/07/2020	rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Prefettura di Modena	€ 131.696,51
Cabina via Caula	28020	23/06/2022	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 926,14
Cabina via Cittadella	28281	01/05/2024	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 966,13
Cabina Cso Adriano, 81/A	28021	23/06/2022	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 795,38
MARANO S/P						
Terreno a margine SP 4	28759	18/03/2024	rata annuale anticipata	siggri Uguzzoni	terreno agricolo	€ 315,00
PAVULLO N/F						
Cabina via Matteotti	28282	01/05/2024	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 783,36
Dorsale di adduzione gas metano		13/10/2020	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	Dorsale gas metano	€ 18.300,00
RAVARINO						
Via Roma, 17	1764	30/06/2024	rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Caserma Carabinieri di Ravarino	€ 15.320,70

totale € 189.103,22
arrotondato a € **189.100,00**

CAPITOLO 660		Concessioni attive				
ubicazione	rep.	scadenza contrattuale	note	concessionario	oggetto	PREVISIONE ANNO 2020
CARPI						
palestre provinciali				COMUNE DI CARPI	palestre uso extra-scolastico	€ 28.000,00
CASTELNUOVO R.						
Pozzo d'acqua	28689	17/10/2022	rata annuale anticipata	Sig.ra Venturelli Loredana	pozzo d'acqua	€ 88,00
FINALE EMILIA						
palestre provinciali				COMUNE F.EMILIA	palestre uso extra-scolastico	€ 6.000,00

MODENA						
palestre provinciali				COMUNE DI MODENA	palestre uso extra-scolastico	€ 55.000,00
MIRANDOLA						
palestre provinciali				COMUNE MIRANDOLA	palestre uso extra-scolastico	€ 4.000,00
PALAGANO						
Porzione area Parco S.Giulia		ipotesi nuovo contratto	rate annuale anticipata	SETA SPA	apparecchiature di trasmissione	€ 198,00
Porzione area Parco S.Giulia	28452	23/09/2019	rate annuale anticipata	RaiWay Spa	apparecchiature di trasmissione	€ 6.600,00
PAVULLO N/F						
Porzione area cortiliva Polo Scolastico	28637	12/11/2035	rate annuale anticipata	Vodafone spa	porzione area cortiliva	€ 660,00
palestre provinciali				COMUNE PAVULLO	palestre uso extra-scolastico	€ 3.000,00
SASSUOLO						
palestre provinciali				COMUNE SASSUOLO	palestre uso extra-scolastico	€ 20.500,00
VIGNOLA						
palestre provinciali				COMUNE VIGNOLA	palestre uso extra-scolastico	€ 6.000,00

totale	€ 130.046,00
arrotondato a	€ 130.000,00

Previsione spesa 2022 per contratti di affitti passivi

ubicazione immobile	Rep.	scadenza contratto	tipologia rate	proprietà	destinazione immobile	capitolo	canone anno 2022 (iva compresa)
CARPI							
Via Quattro Pilastri, 5 - Carpi	26820	28/07/2026	rate semestrali anticipate	Manicardi Maurizio/Cristina	Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 17.565,98
FRASSINORO							
Terreno in località Piandelagotti - Frassinoro	26975	15/10/2027	rate semestrali anticipate	Bulgarelli Silavano	Terreno a servizio Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 1.232,32
LAMA MOCOGNO							
Via I Maggio, 20 - Lama Mocogno	26720	31/12/2024	rate semestrali anticipate	Sigg.ri Pinotti-Ricci	Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 8.620,57
MIRANDOLA							
Via VIII Settembre 8 - Mirandola		30/09/2025	rate semestrali anticipate	Comune di Mirandola	Magazzino Serv. Viabilità	588	€ 12.499,67
MODENA							
Via Rainusso, 70/100	28347	31/10/2024	rate semestrali anticipate	Pii Istituti Riuniti S. Margherita	uffici ex Provveditorato Studi	588	€ 111.970,98
via Rainusso 66	28318	30/09/2024	rate trimestrali anticipate	Fondazione SIAS	succursale ITC Barozzi	2147	€ 192.723,88
Via Costellazioni 180 affitto	26807	10/07/2026	rate semestrali anticipate	Invimit spa	uffici CPI + Form.Prof.le	588	€ 188.809,69
Via Costellazioni 180 affitto		10/07/2026	rate semestrali	Invimit spa	uffici CPI + Form.Prof.le	3277	€ 115.433,63

			anticipate					
Via Costellazioni 180 nolo	26807	10/07/2026	rate semestrali anticipate	Imm.le Margherita	uffici CPI + Form.Prof.le	588	€	16.066,98
Via Formigina 319	28978	31/08/2022	01/09 e xxx	Fondazione Centro Famiglia di Nazaret	Succursale ITI Fermi	2147	€	65.000,00
SASSUOLO								
Via San Francesco 77	28987	31/08/2028	rate semestrali anticipate	Provincia Parma Fрати Cappuccini Minori	succursale Ist. E.Morante	2147	€	86.500,00
Via Padova ang. Via Venezia	2897 3	31/08/2022	rate semestrali anticipate	Cooperativa Sociale "Don Ercole Magnani"	succursale Liceo Formiggini	2147	€	36.500,00
Nuove locazioni per Ist Morante	Contratti in corso di stipula					2147	€	58.000,00
SERRAMAZZONI								
Via Industria 2/a - Loc.Ponte Lame - Serramazzone	1	30/06/2022	rate semestrali anticipate	Immobiliare Valdisasso SAS	Magazzino Serv.Viabilità	588	€	11.818,88
VIGNOLA								
Via Cince, 85 - Loc. Casona di Marano S/P - Vignola	27820	31/03/2021	rate semestrali anticipate	Società Donnini SRL	Magazzino Serv.Viabilità	588	€	27.570,73
Piazza I.Soli (Ex Scuola Barozzi)		In fase di stipula	rate semestrali anticipate	Comune di Vignola	succursale Ist. Levi	2147	€	21.000,00
ZOCCA								
Fondo "Campazzo" a Montombraro	28910	07/09/2023	unica rata annuale anticipata	Ist.Diocesano Sostentamento del Clero	terreno ad uso ist. Spallanzani	2147	€	7.470,00
Nuovo contratto palestra+locali a Montombraro	28899	31/08/2026	Unica rata al 01/09	Fondazione Opera Pia Bianchi	locali ad uso Ist. Spallanzani	2147	€	38.000,00
							€	1.016.783,31
					Aggiornamenti Istat 2022		€	11.675,23
					Arrotondamenti		€	541,46
					totale previsione 2022		€	1.029.000,00

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed relativi equilibri di cassa

Attualmente l'Ente si trova negli equilibri di bilancio come si evince dal prospetto allegato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		45.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		69.765.184,65 0,00	68.373.399,65 0,00	68.276.849,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)		60.145.782,65 0,00 7.847,99	59.384.249,65 0,00 7.847,99	59.286.253,65 0,00 7.847,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	(-)		9.827.483,64 228.081,64 0,00	6.740.550,00 0,00 0,00	6.604.596,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-208.081,64	2.248.600,00	2.386.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		228.081,64 228.081,64	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.000,00	2.248.600,00	2.386.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	50.225.873,30	14.651.551,43	6.964.948,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	228.081,64	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	20.000,00	2.248.600,00	2.386.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	50.017.791,66 0,00	16.900.151,43 0,00	9.350.948,08 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Si evidenziano le seguenti risultanze relative al pre consuntivo come da allegato 10 al decreto legislativo 118/2011.

Si precisa che nel Bilancio di Previsione 2022-2024, in sede di prima approvazione, non è prevista nessuna applicazione di avanzo.

(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	27.604.544,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	3.448.673,09
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2021	127.625.883,00
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2021	154.074.824,40
-	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2021	1.522.807,55
+	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2021	4.580,53
+	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2021	1.879.530,45
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2022	4.965.579,18
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	45.024.658,50
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	31.314.555,58
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	18.675.682,10
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2021	75.031,19
	Fondo anticipazioni liquidita'	0,00
	Fondo perdite societa' partecipate	240.209,38
	Fondo contenzioso	291.785,01
	Altri accantonamenti	440.522,21
	B) Totale parte accantonata	1.047.547,79
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.796.352,83
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.271.220,29
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	89.241,93
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	778.356,90
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	6.935.171,95
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	58.162,68
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	10.634.799,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità. Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del TUEL dal 2015 pari al 10%.

2016	2017	2018	2019	2020	2021
1,9500%	1,4989%	1,5759%	1,7900%	1,8480%	1,5018%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Rendiconto 2020		Previsione 2022			
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	79.915.483,23	Oneri finanziari complessivi per indebitamento dell'anno 2022 e garanzie (B)	1.200.155,00		
Percentuale di incidenza: (D/A)	1,5018%	già assunti al 31.12.2020: 1.274.711,98			
		(-) contributi statali e regionali (c)			
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali (D)	1.200.155,00		
L'indebitamento dell'Ente ha la seguente evoluzione:					
		2021	2022	2023	2024
Residuo debito inizio anno	52.870.901,15	42.781.234,15	32.953.750,51	26.213.200,51	
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	10.089.667,00	9.599.402,00	6.740.550,00	6.604.596,00	
Estinzioni anticipate (1)	0,00	228.081,64	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (2)					
Totale fine anno	42.781.234,15	32.953.750,51	26.213.200,51	19.608.604,51	
(1) Quota capitale dei mutui					
(2) Da specificare					
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:					
		2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari (A)	1.196.416,00	1.200.155,00	715.400,00	569.484,00	
Quota capitale (B)	10.089.667,00	9.827.483,64	6.740.550,00	6.604.596,00	
Totale (C)	11.286.083,00	11.027.638,64	7.455.950,00	7.174.080,00	
Totale primi 3 titoli delle entrate *	68.251.246,94				
Incidenza % (C/D)	16,5361				

DEBITO RESIDUO NEGLI ANNI

ANNI	IMPORTO	
1998	63.289.358,00	
1999	67.247.218,00	
2000	72.038.869,00	
2001	77.825.718,00	
2002	73.242.500,00	
2003	96.319.421,00	
2004	108.293.184,00	
2005	135.215.139,00	
2006	129.775.794,31	
2007	134.220.197,27	
2008	135.452.911,32	
2009	129.255.650,97	
2010	130.483.775,21	
2011	127.563.910,92	
2012	119.662.801,81	
2013	109.804.266,33	
2014	102.428.906,38	
2015	96.497.863,46	
2016	88.264.134,41	
2017	80.560.591,73	
2018	72.172.962,33	
2019	61.628.167,60	
2020	52.870.901,15	
2021	42.781.234,15	presunto
2022	32.953.750,51	presunto
2023	26.213.200,51	presunto
2024	19.608.604,51	presunto

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	53.542.615,17	54.996.876,12	56.800.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	21.750.476,55	10.947.738,58	10.049.627,65
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.622.391,51	2.306.632,24	2.915.057,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		79.915.483,23	68.251.246,94	69.765.184,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	7.991.548,32	6.825.124,69	6.976.518,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	1.196.416,00	1.200.155,00	715.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	1.200.155,00	715.400,00	569.484,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.594.977,32	4.909.569,69	5.691.634,46
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	42.781.234,15	32.953.750,51	26.213.200,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		42.781.234,15	32.953.750,51	26.213.200,51
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Con atto n. 221 del 2/11/2015 è stato individuato il personale che ai sensi dell'art. 1 comma 422 della legge 190/2014 rimaneva assegnato all'Ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite alle Province per effetto della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Il costo di tale personale e pertanto il costo della relativa dotazione organica è stato determinato con il medesimo atto sopra citato ai sensi del comma 421 della legge di stabilità 2015 in euro 7.814.400,81, ben al di sotto del limite massimo stabilito dalla norma in parola che era costituito dal cinquanta per cento della spesa di personale in servizio alla data dell'8/4/2014 e che ammontava ad euro 10.522.539,09.

Oltre alle funzioni fondamentali, l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 prevedeva la competenza degli enti di area vasta sui compiti e le funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante sia rimasto titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016. Il personale è passato definitivamente all'ARL dal 1° giugno 2018. Rimangono ancora a carico della provincia alcune tipologie di spese di funzionamento sulla base di convenzione stipulata dagli enti interessati.

Il personale regionale distaccato dell'Area Deleghe è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo della Provincia di Modena mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione ivi compresi gli oneri (oneri riflessi, imposte). La Convenzione attuativa della L.R. 13/2015 scaduta il 31/12/2018 è stata rinnovata fino al 31/12/2021.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa vedere il paragrafo relativo al piano triennale del fabbisogno del personale contenuto nella sezione operativa.

Per quanto attiene alla programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs.165/2001 si dà atto che fino al 2017 non era esperibile alcuna programmazione delle esigenze occupazionali ostandovi il divieto, di cui all'art. 16 comma 9 della L. 135/2012 confermato dall'art. 3 comma 5 della L. 114/2014 e da ultimo dall'art. 1 comma 420 della L. 190/2014, di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma nelle more del riordino delle Province di cui alla L. 56/2014.

Con la legge di bilancio per il 2018, i cui contenuti sono stati di fatto confermati nella legge di bilancio 2019, le Province hanno potuto, previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite della dotazione organica rideterminata secondo il massimo della spesa stabilita all'articolo 1 comma 421 della legge 190/2014 (50% della spesa del personale presente alla data di entrata in vigore della legge 56/2014), di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superava il 20% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è stata fissata al 25%. La Provincia di Modena ha un rapporto spese di personale / entrate correnti inferiore al 20%. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il vincolo della dotazione organica è stato abrogato per effetto dell'art. 17 del D.L.162/2019 (c.d. Milleproroghe).

E' di recente interpretazione da parte della sezione regionale di controllo del Piemonte della Corte dei Conti l'estensione anche alle province della possibilità contenuta nell'art. 3 della legge 56/2019

di prevedere nelle proprie capacità occupazionali le cessazioni che interverranno anche nell'anno 2020 e 2021 a condizioni che le relative assunzioni siano temporalmente successive alle cessazioni. Le Province possono avvalersi altresì di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite della spesa pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

L'art. 33 c. 1bis del D.L. 34/2019 un nuovo sistema che basa le capacità assunzionali sulle sostenibilità finanziaria e non più sul turn over non è ancora efficace in quanto il decreto ministeriale attuativo non è ancora stato emanato.

Una volta che sarà efficace il suddetto decreto l'amministrazione provvederà ad esaminare le possibilità incrementali della dotazione di personale a tempo indeterminato a disposizione dell'ente

Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 - 2021

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238	195	192	189	189
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16	1	5	10	7
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4	5	4	4	4
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3	1	1	1	2
PO	45	35	36	37	25	24	22	22	19	21
Totale	527	502	482	446	298	285	224	224	223	223

Note

Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e quelli in aspettativa per mandato elettorale.

E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione.

Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1.

Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia (anno 2016).

Dal 2018 non è compreso il personale dei Centri per l'Impiego assegnato funzionalmente alla Provincia a seguito della convenzione con l'Agenzia per il Lavoro (dal 01/08/16 al 31/05/2018).

Nelle posizioni organizzative 2017 e 2018 e successivi anni non vengono considerate 2 P.O. dell'Area Deleghe in quanto dipendenti regionali distaccati in Provincia.

Evoluzione della spesa di personale ai fini dell'art. 1 comma 557 L. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) inerente i vincoli di spesa ed assunzionali cui sono soggetti gli enti locali

Annualità	Spesa di personale in €
Rendiconto 2018	8.078.117,82
Rendiconto 2019	8.412.546,72
Rendiconto 2020	7.801.371,67
Previsione 2021	9.455.014,61
Previsione 2022	9.760.251,20
Previsione 2023/2024	9.573.201,23

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, dal 2016 al 2021 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilità del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto

- del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.
 - Atto del Presidente n. 5 del 13/1/2016 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2016 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016"
 - Atto del Presidente n. 35 del 27/2/2016 "Determinazioni in ordine alla dotazione organica dell'ente"
 - Atto del Presidente n. 41 del 4/3/2016 "Presenza d'atto distacco parziale dirigenti regionali Nicolini Rita, Vecchiati Maria Paola e Rompianesi Giovanni
 - Atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito dell'applicazione della legge regionale 13/2015"
 - Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 08/06/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016
 - Atto del Presidente n. 95 del 30/06/2016 "Servizio Amministrativo lavori pubblici - attribuzione dell'incarico dirigenziale al direttore dell'Area Lavori pubblici ing. Alessandro Manni".
 - Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 110 del 01.07.2016 e successive proroghe con determinazioni n. 226 del 10.11.2016 e n. 312 del 29.12.2016 applicazione dell'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio Amm.vo LL.PP.
 - Atto del Presidente n. 102 del 14/07/2016 "Conferma degli incarichi dirigenziali dell'ente sino alla scadenza del mandato".
 - Atto del Presidente n. 109 del 27/07/2016 "Incarico di direzione dell'Area amministrativa al dott. Raffaele Guizzardi"
 - Determina dirigenziale del Personale n° 58 del 29/07/2016 "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per il lavoro, la Città Metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva. Determinazioni. L'atto è stato parzialmente modificato in data 12/9/2016
 - Atto del Presidente n. 117 del 5/8/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito del trasferimento delle funzioni all'Agenzia regionale per il lavoro.
 - Atto del Presidente n. 155 del 27/10/2016 "Area delle Posizioni organizzative. Conferma fino al 31/12/2016" e n. 200 del 28/12/2016 di conferma fino al 31/1/2017.
 - Determina dirigenziale del Personale n. 50 del 30/9/2016 "Convenzione per l'utilizzo in posizione di comando della Dott.ssa Alessandra Pontiroli presso il Comune di Modena" e ulteriore proroga con atto n. 74 del 22/11/2016 e atto n. 139 del 10/11/2017.
 - Atto del Presidente n. 193 del 22/12/2016 "Attribuzione dell'incarico di Vice Segretario Generale al dott. Leonelli Fabio dall'1/1/2017 al 31/12/2017"
 - Atto del Presidente n. 205 del 30/12/2016 " Proroga efficacia della convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia per il Lavoro, Città Metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro
 - Atto del Presidente n. 206 del 30/12/2016 " Determinazioni in ordine alla proroga del personale a tempo determinato in servizio"
 - Atto del Presidente n. 6 del 11/1/2017 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2017 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017"
 - Lettera del Presidente della Provincia all' Agenzia Regionale di Protezione Civile di richiesta dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività della Dirigente Nicolini e funzionario Gelmuzzi fino al 31/12/2017
 - Lettera del Direttore dell'Area LL.PP. del 16/1/2017 e 17/1/2017 inerente la riorganizzazione dell'assetto degli uffici del Servizio Amm.vo LL. PP.
 - Atto del Presidente n. 22 del 27/01/2017 "Area della posizioni organizzative: revisione ed

istituzione a seguito di pesatura".

- Atto del Presidente n. 31 del 28/2/2017 "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Conferma indirizzi"
- Atto del Presidente n. 41 del 10/3/2017 " Presa d'atto dell'autorizzazione alla conclusione dei procedimenti dott.ssa Vecchiati Maria Paola fino al 31/3/2017" e n. 69 del 11/4/2017 relativo alla proroga fino al 31/12/2017.
- Atto del Presidente n. 47 del 14/3/2017 "Regolamento del Corpo di polizia provinciale. Modifica" e n. 51 del 15/03/2017 "Corpo di polizia provinciale - adeguamento gradi e distintivi alla normativa regionale"
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 8/5/2017 relativa al rinnovo convenzione per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue tra Regione, Arpa e Provincia
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 118 del 24/5/2017 relativa all'aggiornamento delle linee guida (datate 2015) per la gestione della sicurezza stradale a cui segue lettera del Dirigente del Servizio Lavori speciali e manutenzione OO.PP. del 25/5/2017 inerente all'organizzazione della manutenzione strade.
- In maggio 3 locali ad uso uffici vengono affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agriturismo e montano. Si conviene il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.
- Atto del Presidente n. 106 del 26/6/2017 relativo alla formalizzazione dell'assegnazione delle deleghe ai consiglieri provinciali.
- Atto del Presidente n. 121 del 17/7/2017 relativo all'adeguamento alla nuova normativa del regolamento provinciale per la gestione dei procedimenti disciplinari
- Atto del Presidente n. 138 del 10/8/2017 relativo alla costituzione di una unità di progetto temporanea denominata "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale"
- Atto del Presidente n. 167 del 18/10/2017 relativo alla conferma delle attribuzioni alla dott.ssa Nicolini e all'ing. Gelmuzzi in distacco parziale al 10% presso la Provincia fino al 31/12/2018
- Atto del Presidente n. 201 del 7/12/2017 relativo alla programmazione del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della L. 449 del 2/12/2017.
- Atto del Presidente n. 212 del 22/12/2017 relativo alla conferma fino al 31/12/2018 delle posizioni organizzative.
- Atto del Presidente n. 217 del 30/12/2017 relativo alla proroga della convenzione fra Regione E.R., Agenzia per il Lavoro, Città Metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro fino al 30/6/2018.
- Atto del Presidente n. 1 del 4/1/2018 relativo all'autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2018. Esercizio provvisorio. Limiti di impegni di spesa nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020.
- Atto del Presidente n. 20 del 5/2/2018 relativo all'approvazione del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente. In particolare, la dotazione organica dell'ufficio comune dell'Avvocatura Unica ha quale referente il Direttore dell'area Lavori pubblici e il personale provinciale viene distaccato presso l'ufficio.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 8 del 16/2/2018 inerente la costituzione della dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico e relativo distacco del personale.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 47 del 23/4/2018 inerente le misure per il funzionamento dei servizi per il lavoro. Subentro dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 01/04/2018, nei 14 rapporti di lavoro a tempo determinato in essere presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1 comma 795 della Legge n.205 del 27/12/2017.

- Atto del Presidente n. 78 del 31/5/2018 inerente all'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale dal 1° giugno 2018.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 29 dell'11/6/2018 inerente al rinnovo della convenzione con ARPAE per lo svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste in capo alla Provincia in attuazione della L.R. 13/2015 e affidate ad ARPAE a cui è stato trasferito il personale per il principio di prevalenza.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 79 del 22/6/2018 relativo al trasferimento nell'organico dell'Agenzia regionale per il lavoro del personale delle Province e della Città Metropolitana di Bologna addetto ai servizi per il lavoro, ai sensi dell'art. 1 c. 793 della legge n. 205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 83 del 22/6/2018 relativo alla rimodulazione della dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3 ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018.
- Atto del Presidente n. 87 del 29/6/2018 relativo alla conferma dell'incarico di direttore dell'Area Deleghe affidato alla dott.ssa Guglielmi già con atto 82/2014 e modificato con atto n. 102/2016 in riferimento alla convenzione sottoscritta per l'esercizio delle funzioni non poste a capo delle province per effetto della legge 56/2014 ma previste dalla legge regionale 13/2015 avente efficacia fino al 31/12/2018.
- Atto del Presidente n. 113 dell'1/8/2018 inerente all'accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 85 della legge 56/2014 che prevede tra le funzioni fondamentali attribuite alle province l'assistenza amministrativa agli enti locali.
- Atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 relativo alla coerenza della programmazione del personale con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale. In data 27/7/2018 sono state pubblicate le linee guida emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevedevano per le amministrazioni locali indicazioni di principio in merito all'adeguamento della propria programmazione a quanto ivi contenuto nel termine di 60 giorni. La Provincia di Modena aveva già approvato la programmazione triennale 2018/2020 all'interno del DUP con delibera di Consiglio n. 14 del 19/3/2018, come previsto dal D. Lgs.118/2001. Per effetto delle norme speciali contenute nell'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 la Provincia di Modena preliminarmente ha provveduto ad effettuare la ristrutturazione organizzativa rispetto all'approvazione del piano occupazionale. In ottemperanza sempre alla norma sopra citata le assunzioni programmate previste privilegiano il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto.
- Atti del Presidente n. 165-166-167 del 2/11/2018 e 174 del 12/11/2018 di affidamento degli incarichi dirigenziali a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.
- Atto del Presidente n. 171 e 172 del 6/11/2018 creazione dell'ufficio di staff al Presidente.
- Atto del Presidente n. 181 del 21/11/2018 inerente all'attestazione dei dirigenti che non vi sono situazioni di soprannumero di personale a seguito di una compiuta analisi per unità operativa correlata agli obiettivi di gestione del Peg. Con atto n. 170 del 6/11/2018 sono stati individuati i criteri per la rilevazione delle eccedenze di personale in termini di profilo professionale.
- Atto del Presidente n. 190 del 5/12/2018 inerente all'assegnazione temporanea in posizione di distacco della dott.ssa Patrizia Benassi dall'1/12/2018 per due anni presso la Provincia di Modena per lo svolgimento del ruolo di responsabile dell'Organismo intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014-2020, delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella convenzione stipulata della DGR 1715/2015 con affidamento del relativo incarico dirigenziale.

- Atto del Presidente n. 188 del 4/12/2018 inerente all'accordo costitutivo dell'Ufficio di Avvocatura Unica. Segue Atto n. 204 del 14/12/2018 relativo all'accordo operativo per il funzionamento dell'Ufficio
- Atto del Presidente n. 198 del 10/12/2018 relativo alle direttive per l'individuazione del Capo Ufficio Stampa della Provincia.
- Atto del Presidente n. 220 del 28/12/2018 inerente allo schema di proroga della convenzione fra Regione e le Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale ai sensi della L. 13/2015 art. 67.
- Atto del Presidente n. 72 e 73 del 16/5/2019 col quale modifica il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adeguandolo con riferimento all'istituto delle P.O. a quanto previsto dal CCNL 21/5/2018 e determina i criteri generali per l'istituzione dell'area delle Posizioni Organizzative. Si dettano il conferimento, la revoca, la retribuzione di risultato, l'iter, la pesatura con l'aggiornamento della scheda relativa e le fasce.
- Determine dei direttori d'Area il 20/5/2019 di istituzione P.O. e conferimento incarichi.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 45 del 24/5/2019 di rinnovo della convenzione con ARPAE per affidamento dello svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste in capo alla Provincia.
- Determine dei direttori d'Area il 24/5/2019 di attribuzione della progressione economica orizzontale alle diverse categorie con decorrenza 1/12/2018. Passaggio di 78 dipendenti.
- Atto del Presidente n. 81 del 28/5/2019 relativo alla convenzione tra il Comune di Modena e la Provincia di Modena per il servizio in forma associata delle funzioni di segretario. Proroga tecnica a seguito della riconferma del Sindaco dopo le elezioni del 26/5/2019.
- Atto del Presidente n. 129 del 2/9/2019 inerente l'affidamento dell'Area Deleghe ad interim al Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale dal 2 Settembre fino al 29 Dicembre 2019 per lo svolgimento del ruolo di responsabile dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014/2020 e delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella Convenzione stipulata ai sensi della DGR n. 1715/2015, nonché tutte le rimanenti funzioni amministrative inerenti l'Area Deleghe come da PEG 2019/2021 che la legge regionale 13/2015 ha lasciato in capo alla Provincia di Modena (diritto studio, interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio ecc.), compresa la conclusione dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro in carico.
- Atto del Presidente 143 e 144 del 16/9/2019 istituzione di una posizione di lavoro con funzioni di Portavoce ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 150/2000 presso l'ufficio di staff del Presidente e conferimento incarico.
- Atto del Presidente 173 del 21/10/2019 di attribuzione al Direttore dell'Area Lavori Pubblici dell'interim sul Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica e cartografico dall'1/11/2019.
- Atto del Presidente n. 28 del 02/03/2020 affidamento alla Ing. Annalisa Vita dell'incarico di dirigente del servizio "pianificazione urbanistica territoriale e cartografica".
- Atto del Presidente n. 29 del 02/03/2020 determinazioni in ordine alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per il contenimento del contagio del covid-19.
- Lettere del Dirigente del Servizio Personale del 02/03/2020 e 10/03/2020 rispettivamente inerenti alle misure organizzative per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID19 e ulteriori disposizioni organizzative per il contenimento del virus.
- Atto del Presidente n. 30 del 06/03/2020 affidamento dell'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Patrizia Gambarini per area deleghe. Dettaglio funzioni.
- Atto del Presidente n. 32 del 13/03/2020 inerente linee guida per l'applicazione del DPCM 11 marzo 2020 emergenza sanitaria da coronavirus.
- Atto del Presidente n. 33 del 20/03/2020 relativo all'incarico dirigenziale già conferito all'Ing. Vita Annalisa. Aggiornamento del PEG 2020-2022, del piano della performance e sintesi dei processi mappati relativi al piano triennale prevenzione corruzione 2020-2022.

- Atto del Presidente n. 38 del 02/04/2020 riguardante la nomina della consigliera di parità effettiva e della consigliera di parità supplente della Provincia di Modena periodo 2020-2024 ai sensi del decreto legislativo n. 198 del 11.04.2006.
- Lettere del Dirigente del Servizio Personale del 02/04/2020 e 30/04/2020 rispettivamente inerenti la proroga dei rapporti di lavoro a distanza (telelavoro) temporanei attivati per emergenza Covid-19 e la conferma delle disposizioni relative al telelavoro domiciliare temporaneo per il periodo successivo al 3 maggio.
- Atto del Presidente n. 40 del 07/04/2020 avente oggetto la presa d'atto della modalità lavorativa in smart working del Segretario generale Dott.ssa Maria Di Matteo.
- Atto del Presidente n. 49 del 30/04/2020 riferito alla integrazione dell'incarico dirigenziale già conferito all'Ing. Vita Annalisa.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 06/05/2020 inerente la gestione del rapporto di lavoro a tempo parziale a seguito di quanto disposto dall'art. 53 e seguenti del CCNL 21.05.2018.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 19/6/2020 inerente le nuove disposizioni organizzative per emergenza COVID 19 fase 2, e rimodulazione oraria rapporti di telelavoro in essere.
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 12/10/2020 inerente la rimodulazione e riduzione delle prestazioni di servizio rese con la modalità del telelavoro domiciliare.
- Atto del Presidente n. 9 del 18/01/2021 affidamento al Ing. Annalisa Vita dell'incarico di direttore dell'area "Lavori pubblici" che assumerà la denominazione di area "Tecnica" dal 01/05/2021
- Atto del Presidente n. 69 del 07/05/21 parziale modifica all'atto n. 9 del 18/01/2021 relativo all'affidamento dell'incarico di direttore all'ing. Vita Annalisa
- Atto del presidente n.79 del 31/05/2021 nomina del responsabile della conservazione dei documenti informatici nella persona del dott. Raffaele Guizzardi.
- Atto del Presidente n. 80 del 01/06/2021 determinazioni sulla riorganizzazione della struttura dell'ente.
- Atto del Presidente n. 111 del 21/07/2021 affidamento dell'incarico di dirigente a tempo determinato del servizio "Amministrativo lavori pubblici" all'Avv. Barbara Bellentani, ai sensi dell'articolo 110 comma 1 del D. Lgs.267/2000.
- Atto del Presidente n. 115 del 02/08/2021 nuova attribuzione all'Avv. Barbara Bellentani delle funzioni di Avvocatura Unica.
- Atto del Presidente n. 117 del 04/08/2021 affidamento all'ing. Daniele Gaudio dell'incarico di dirigente del servizio "Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti".
- Atto del Presidente n. 123 del 23/08/2021 area delle posizioni organizzative: presa d'atto della revisione ed istituzione a seguito di pesatura. Modifica dell'organigramma dell'ente. All'atto fanno seguito le determine dei direttori d'area di conferimento degli incarichi di P.O.
- Atto del Presidente n. 125 del 27/08/2021 integrazione al precedente atto n. 123 sulle posizioni organizzative.
- Atto del Presidente n. 127 del 30/08/2021 approvazione dell'accordo di proroga del distacco presso l'Ufficio avvocatura unico della Provincia di Modena di unità di personale dipendente del comune di Sassuolo
- Atto del Presidente n. 157 del 13/10/2021 Linee di indirizzo in merito all'applicazione - nella pubblica amministrazione - del D.L. 127/2021 ovvero estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde covid-19 e prime indicazioni relative sull'applicazione delle disposizioni sul lavoro agile.
- Nota informativa ai dipendenti del Direttore dell' Area Amministrativa del 18/10/2021 in merito alle misure organizzative adottate dalla Provincia di Modena per la verifica del possesso della certificazione verde covid-19 (green pass) e per il rientro in presenza ex D.L. 127/2021 e Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8/10/2021.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di stabilità 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (comma 821).

Si richiamano, infine, le disposizioni impartite dal D.M. del 1° agosto 2019.

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell'Ente

Elenco Indirizzi Strategici

1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

6 Formazione professionale

Temi chiave: controllo dell'offerta formativa

7 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99
2	LA MOBILITA'	10
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4
4	LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15

La Missione 12 (politiche sociali) è inerente a obiettivi strategici che si concluderanno nel 2022.
Le Missioni (20 (fondi e accantonamenti) e 50 (debito pubblico) sono comprese nell'obiettivo strategico del bilancio

Indirizzo Strategico dell'Ente - 1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

- È necessario riuscire ad intercettare tutti i canali di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo che consentano alla Provincia di Modena di sviluppare e mantenere in sicurezza le infrastrutture di cui il territorio ha bisogno.
- È necessario rafforzare il proprio ruolo di supporto ai Comuni del territorio, in continuità con il mandato appena concluso. Si evidenzia in particolare l'attività svolta attraverso l'Ufficio avvocatura unico, l'Ufficio stampa unificato, il supporto informatico alle attività dello Sportello Unico, la Conferenza turistica provinciale e il costante coordinamento con i lavori della Conferenza territoriale sociosanitaria le cui funzioni si svolgono presso la sede principale dell'ente.
Costituisce obiettivo di mandato implementare tali attività a supporto dei Comuni raccogliendo le istanze e le necessità degli enti, avvalendosi delle eccellenze, delle professionalità, nonché delle esperienze presenti nel nostro ente.
Si intende proporsi ai Comuni del territorio per supportarli nelle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- La valorizzazione e la crescita del personale della Provincia di Modena rappresenta un ulteriore obiettivo prioritario, nonostante le vicissitudini vissute a seguito di una riforma che aveva lo scopo del superamento dell'ente provinciale ma ugualmente ha consentito al nostro ente di mantenere elevati livelli di funzionalità.
- Un'ulteriore sfida che attende l'ente è quella tecnologica. La riduzione dei tempi e dei costi per il recupero di efficienza passa attraverso l'innovazione tecnologica.
Le azioni da intraprendere riguardano, da una parte il rinnovo delle componenti infrastrutturali di rete e di conservazione dei dati e dall'altra il consolidamento e lo sviluppo delle ICT sia per il miglioramento organizzativo dell'Ente che per quello dei servizi resi all'utenza nell'ambito di un insieme di azioni coordinate tutte orientate alla semplificazione dell'azione amministrativa anche tramite lo sviluppo e la messa in esercizio di servizi interattivi di tipo online via internet ed il WEB.
- L'obiettivo a livello infrastrutturale, in riferimento alle componenti interne all'Ente, è quello di razionalizzare e ridurre gli apparati server in uso, aumentando ulteriormente la quantità dei server virtuali installati, nonché completare il processo di trasferimento dei dati nel Data Center regionale.
Sul tema dell'assistenza ai Comuni si vuole in prospettiva assicurare la nostra presenza costante ed attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia-Romagna nonostante la Regione abbia messo un po' ai margini le Province delegando interamente a propri organismi questo ruolo.
- Prosecuzione del percorso intrapreso relativo alla razionalizzazione delle partecipazioni in organismi, enti o società al fine di valutare l'effettiva utilità e coerenza delle stesse rispetto agli obiettivi di mandato.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 La nuova Provincia

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, di deposito e storico nonché l'accessibilità e la fruizione dei complessi documentari conservati

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E PRESIDIO AMMINISTRATIVO

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

506 PRESIDENZA

Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.

507 BILANCIO

Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle

rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socioeconomici di base.

Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN).

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE

Garantire l'efficienza degli edifici patrimoniali per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.

533 AVVOCATURA UNICA

Assicurare la consulenza e l'assistenza legale alle aree dell'Ente. Fornire assistenza in ambito giudiziale alla Provincia ed ai Comuni aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".

535 PATRIMONIO PROVINCIALE

Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente.

537 APPALTI DI LAVORI SUPERIORI A €150.000, FORNITURA DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA E GESTIONE SINISTRI

Assicurare il corretto espletamento delle procedure negoziate e aperte inerenti all'Area Tecnica e dei Comuni convenzionati. Assicurare la gestione della procedura del risarcimento danno derivante da sinistri passivi e attivi.

538 CONTRATTI

Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Indirizzo Strategico dell'Ente - 2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

- Strade sicure per consentire alle famiglie e alle imprese di muoversi in sicurezza e anche velocemente, nonché dare modo al turismo di svilupparsi ulteriormente. La sicurezza sarà sempre al primo posto. Sicurezza vuol dire manutenzione e cura, vuol dire controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, dello sfalcio dell'erba. Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali nei trattamenti antigelo e di sgombero neve. Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti.
- Si intende intercettare finanziamenti che a livello nazionale e regionale vengono messi a disposizione e intraprendere le relazioni con le istituzioni competenti continuando ad attivare accordi virtuosi con i Comuni e con le Unioni dei Comuni per razionalizzare le risorse e gli interventi.
- Messa in sicurezza di 30 ponti provinciali, su un totale di 183 gestiti dalla Provincia attraverso la richiesta di risorse per oltre 18 milioni di euro.
- Implementazione del sistema delle grandi infrastrutture provinciali, una priorità per continuare a crescere: completamento della Pedemontana destinata a rivoluzionare la viabilità del territorio modenese, aumentando la competitività di tutto il sistema, insieme alla Cispadana e alla bretella Campogalliano-Sassuolo e di rilievo i lavori per snellire i collegamenti tra Modena e Carpi, tra Modena e Spilamberto, nonché l'adeguamento della provinciale 468 tra Carpi e Correggio.
- Estrema attenzione agli sviluppi relativi alla concessione di Autobrennero che rappresenta un partner strategico per la Provincia di Modena al fine di avere le risorse necessarie per poter sviluppare le infrastrutture necessarie al territorio: infatti è stata elaborata e regolarmente inoltrata alla società la fattibilità di una serie di interventi quali il raddoppio del ponte Bailey in loc. Passo dell'Uccellino, il consolidamento della SP413 nel tratto Carpi - Novi, la connessione della SP413 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione della viabilità comunale di Carpi di adduzione al casello A22, il miglioramento del sistema di connessione della SP255 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione dell'intersezione fra SS12 e SP1 in direzione Carpi.
- Auspicio che si possano compiere passi avanti sulla realizzazione della Complanare all'autostrada A1 nel tratto fra Cantone di Mugnano e Modena Sud, considerata l'imminente definizione della progettazione esecutiva da parte di Autostrade S.p.A..
- Strategico ai fini dell'accesso alla città, il miglioramento della fluidità del traffico di attraversamento della rotonda Rabin in zona Nonantolana (si sta predisponendo la progettazione e la disponibilità economica sul prossimo bilancio).
- Intensificare ogni iniziativa affinché Anas migliori la S.S. n. 9 con riguardo alla manutenzione e alla percorribilità, nonché possa avviare un piano di investimenti sulla S.S. 12 in modo da risolvere il problema legato all'attraversamento dei centri urbani e al miglioramento della percorribilità del tratto montano.
- Indispensabile sarà migliorare la percorribilità dell'asse di penetrazione dell'Appennino Ovest Cerredolo - Ponte Dolo per facilitare l'arrivo al Passo delle radici, relazionando il corridoio europeo di grande comunicazione, che attraverso la A22 e il futuro tunnel ferroviario del Brennero, collega il nord Europa al Tirreno e all'Adriatico, favorendo la mobilità delle merci, su gomma e su rotaia, da e per gli sbocchi portuali.

- Favorire le interconnessioni con gli assi principali di collegamento dei percorsi europei dedicati alla mobilità dolce.
- Attivazione di un canale di comunicazione con la Regione per affrontare le tematiche del trasporto pubblico locale e dei rapporti con l’Agenzia per la mobilità e SETA con la finalità di migliorare e rendere più efficiente il servizio.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 La Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
2	LA MOBILITA'	10

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonché di quello privato. Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia-Romagna.

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.

539 MOBILITA' SOSTENIBILE

Promuovere la mobilità sostenibile, garantendo la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e partecipando alla pianificazione delle reti delle ciclo-vie con la Regione ed altri Enti, nonché realizzando nuove opere.

541 RAPPORTI ESTERNI PER VIABILITA'

Assicurare le attività connesse ai rapporti con gli Enti esterni con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

- La Provincia riconosce e promuove l'apprendimento permanente come diritto di ogni cittadino attraverso la realizzazione dei programmi regionali relativi al diritto allo studio e il coordinamento e supporto ai comuni, attraverso la programmazione di nuovi indirizzi di studio, attraverso la sicurezza garantendo edifici scolastici antisismici e ben mantenuti, spazi adeguati e trasporti efficienti verso le palestre.
- Nel quadriennio sarà strategica l'attività di coordinamento e supporto ai Comuni relativamente alla definizione della programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica e all'accesso ai Mutui BEI, per consentire l'intercettazione di risorse da diverse fonti di finanziamento. Si auspica che il Governo non arretri sui finanziamenti per l'ammodernamento e la sicurezza degli edifici.
- La pianificazione degli interventi si concentrerà su manutenzioni straordinarie agli impianti idrici, elettrici, termici, alle coperture degli edifici, interventi di anti sfondellamento, ampliamenti, ristrutturazioni, e di miglioramento sismico. Tra questi ultimi si segnalano i lavori al Corni, al Barozzi, al Fermi, al Tassoni di Modena, al Morante e al Formiggini di Sassuolo, al Polo Cavazzi Sorbelli di Pavullo, allo Spallanzani di Castelfranco, oltre agli ampliamenti del Selmi di Modena, del Levi di Vignola e del Meucci di Carpi.
- Per le piccole manutenzioni e le spese di gestione, il finanziamento alle scuole superiori sarà garantito attraverso una convenzione che regolerà i rapporti tra gli Istituti e la Provincia. Gestendo in autonomia queste risorse le scuole forniranno risposte immediate alle piccole necessità mentre la Provincia semplificherà procedure e tempistiche concentrandosi sulle manutenzioni straordinarie.
- Per la programmazione scolastica, sulla base delle direttive regionali, si continuerà a provvedere al coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza comunale e alla definizione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado di competenza provinciale. L'avvio di nuovi indirizzi risponde alle esigenze delle scuole, dei ragazzi e del mondo del lavoro in continua evoluzione.
- Si sostiene la rete dei saloni promossi dal Tavolo provinciale Orientamento rivolta agli studenti e alle famiglie per condividere esperienze e conoscenze utili al fine di favorire una scelta consapevole della scuola, che tenga conto degli interessi, delle attitudini personali e delle prospettive occupazionali.
- L'Osservatorio scolarità dovrà essere fonte di dati e analisi a supporto della programmazione scolastica e formativa e per contrastare il fenomeno della dispersione.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione e scuole

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.

460 DIRITTO ALLO STUDIO

Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015).

Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.

536 PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA

Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici.

540 FORNITURE E SERVIZI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici

Indirizzo Strategico dell'Ente - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

- Gli assi strategici principali saranno la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione, la pianificazione coordinata e la sostenibilità ambientale a servizio della crescita e dello sviluppo del territorio provinciale
- Il faro del programma sarà la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente e infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla sostenibilità e alla valorizzazione paesaggistica. Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.
- L'Ente svolgerà la sua funzione strategica nel processo di governo del territorio seguendo due macro-temi: la valutazione degli strumenti urbanistici comunali (P.S.C. - P.R.G. - P.U.A. e strumenti regolamentari) e la formazione/modifica/attuazione dei Piani territoriali sia generali che di settore.
- La Provincia dovrà continuare a porsi come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione, ricercando sinergie tra Enti diversi. per una massima condivisione delle scelte da attuare. La modalità perseguita finora, durante le valutazioni di conformità alla pianificazione sovraordinata, attraverso momenti istituzionali di concertazione collegiale e la condivisione di strategie e scelte comuni, andrà proseguita visti i buoni esiti dati.
- Nel prossimo quadriennio andrà attuata appieno la nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017 dopo una prima fase sperimentale a seguito dell'accordo territoriale di collaborazione interistituzionale con RER e Comune di Modena.
- Nell'ambito dell'attuazione del Piano per l'Emittenza Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) dovrà essere fornito un supporto tecnico-valutativo ai Comuni.
- Per la riduzione del rischio sismico e per la sicurezza del sistema insediativo va incentivata l'azione di coordinamento e supporto tecnico ai Comuni.
- Il Sistema Informativo Territoriale finalizzato a supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica dovrà essere mantenuto e aggiornato quale strumento dinamico utile a tutta l'utenza per favorire la conoscenza, diffusione dei dati topografici regionali, locali, catastali.
- Prosecuzione dei rapporti con ACER per la gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale dislocati sul territorio.
- Prosecuzione della convenzione con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco impianti fotovoltaici dell'ente considerati gli aumenti degli introiti.

- La Polizia Provinciale proseguirà il suo impegno nella vigilanza ittico-venatoria, nella gestione dei piani di controllo della fauna selvatica e nel quotidiano impegno di presenza sul territorio in costante monitoraggio sulle condizioni del patrimonio viabilistico della Provincia e in costante collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

232 POLITICHE ABITATIVE

Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER

521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali. Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geo sensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province.

Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insempiamenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Intraregionale per le Attività Estrattive-PI.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018).

Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela di beni culturali e paesaggistici. Espressione di pareri nell'ambito di procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale (Derivazioni di Acque pubbliche RR 42/2001; Valutazione Impatto Ambientale LR 4/2018; art.208 Dlgs 152/2006 e Dlgs 387/2003 ove comportanti modifiche alla pianificazione urbanistica).

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla LR 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati. Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geo sensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale.

Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle leggi vigenti (PTCP, LR 20/2000 e LR 24/2017). Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione comunque denominati, nell'ambito dei percorsi relativi alla progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale o territoriale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento.

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo dell'opere abusive assegnate ai Comuni.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Gestione del Parco e dei servizi annessi.

534 PIAE E SUE VARIANTI

Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuita dalla Regione in merito al Piano Intraregionale delle Attività Estrattive /PIAE e di valutazione dei piani comunali delle attività estrattive PAE

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale

Indirizzo Strategico dell'Ente - 5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

- Si intende rafforzare, con il rapporto di collaborazione avviato tra Modena e Bologna attraverso la Destinazione Turistica, una vocazione turistica che sta crescendo in entrambe le realtà e valorizzare ulteriormente le eccellenze comuni in tema di motori, enogastronomia, sport invernali e grandi eventi, puntando sull'internazionalizzazione, sull'aeroporto Marconi con il "People mover" e sulla stazione Alta Velocità.
- Individuazione di un soggetto che, a livello territoriale, si occupi di arrivare a sintesi sugli interventi a favore della promozione turistica, portando l'appetibilità della nostra offerta a livelli ancora più competitivi.
- Definizione degli interventi prioritari e strutturali attraverso il PTPL, lo strumento programmatico cardine per la Provincia, per accrescere la capacità di attrazione e competitività, lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale, la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed eccellenze del territorio, lo sviluppo e la qualificazione delle stazioni invernali ed impianti sciistici. Solo attraverso la costruzione di intese concertate con i vari soggetti pubblici e privati che superino i confini dei singoli comparti, si potrà definire un programma promozionale per tutto il territorio provinciale.
- Impegno per la riqualificazione dell'Appennino e la valorizzazione del comprensorio sciistico e delle risorse paesaggistiche ed ambientali della montagna. Sarà necessario un raccordo con il versante toscano nonché portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati per creare nuove occasioni di permanenza anche per il turismo estivo, che presenta rilevanti opportunità con varietà di risorse di qualità sul versante culturale, sportivo, ricreativo, ambientale.
- Riqualificazione degli esercizi commerciali sostenendo l'erogazione di contributi e la semplificazione amministrativa per perseguire lo sviluppo economico, attraverso il coordinamento dei processi di informatizzazione della rete provinciale degli sportelli unici per le attività produttive e l'adesione alla piattaforma regionale SUAPER.
- Particolare riguardo dovrà essere mantenuto per la raccolta d'arte della Provincia curandone la conservazione e la migliore esposizione. Per dare maggiore visibilità alle opere e al percorso espositivo le collaborazioni con il Museo Civico e le Associazioni culturali presenti sul territorio saranno potenziate.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Promuovere e sostenere azioni di rilancio e qualificazione dell'offerta turistica volte a fronteggiare la severa contrazione economica del settore determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Coordinare processi di riqualificazione delle aree commerciali e della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

Indirizzo Strategico dell'Ente - 6 Formazione professionale

Temi chiave: controllo dell'offerta formativa

- La legge regionale 13/2015 ha assegnato alla Regione le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa mentre alle Province ne rimane l'esercizio delle attività di controllo attraverso l'Organismo indipendente. In merito alla convenzione stipulata con la Regione per l'attuazione del Programma POR FSE 2014-2020 la Provincia continuerà le verifiche amministrative e in loco sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Formazione professionale

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

518 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programmare e dare attuazione al piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 7 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

- Impegno nella diffusione di effettive condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nel nostro territorio, attraverso lo sviluppo dell'ottica di genere nell'analisi degli scenari e nella programmazione delle politiche di genere, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione sul lavoro e la violenza sulle donne. Le azioni fino ad ora sviluppate proseguiranno nel quadriennio, coinvolgendo la Rete dei soggetti che collaborano con la Consigliera di parità (Ispettorato del lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro, UNIMORE) e le Reti istituzionali costituite: il Tavolo prefettizio per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, il Tavolo permanente per le politiche di genere che coinvolge Sindaci-Sindache-Assessore e Consigliere con deleghe alle pari opportunità dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.
- Applicazione di procedure efficaci di rilevazione delle violazioni in materia di parità, garanzie contro le discriminazioni, progettazione di appositi pacchetti formativi, nonché compiti di diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.
- Meritevole di interesse è l'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere che è stato creato all'interno dell'Ente attraverso una sinergia con il servizio statistica. Il Sistema informativo approntato e il relativo portale web dedicato ha creato una collaborazione con tutti i soggetti detentori delle informazioni (Azienda USL, Azienda Policlinico, Ospedale Sassuolo, l'Unione dei Comuni modenesi area nord; l'Unione dei Comuni del distretto ceramico, Comune di Modena) che andrà consolidata e rafforzata.
- Aggiornamento delle banche dati, delle informazioni sugli aspetti normativi, dei bandi e finanziamenti per progettualità, degli eventi e servizi sul territorio provinciale, dell'editoria elettronica.
- Priorità di mandato la realizzazione del nuovo Piano triennale delle azioni positive, quale strumento interno per la realizzazione dell'uguaglianza di genere.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 7 Pari opportunità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
7	PARI OPPORTUNITA'	12 - 15

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL BENESSERE SOCIALE

Conclusione dei procedimenti amministrativi dei servizi educativi 0-3 anni e delle politiche sociali.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità.

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D. Lgs. 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.

Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

La Relazione per il mandato elettivo 2014-2018 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori è stata inviata alla Corte dei conti il 4/9/2018 e pubblicata sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali" - "Atti generali".

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

Con l'inizio del nuovo mandato 2018-2022 a seguito dell'elezione del Presidente e del Consiglio Provinciale il 31 ottobre 2018, si è provveduto a redigere la Relazione di inizio mandato che è stata firmata digitalmente dal Presidente il 24 gennaio 2019. Nel documento è stata presentata la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento. Le risultanze evidenziano la mancata necessità a ricorrere a procedure di riequilibrio finanziario.

La Provincia di Modena renderà il proprio operato nel corso del mandato 2018-2022 in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi: infrannuale e annuale
- il referto sul controllo di gestione
- la relazione sulla performance
- la relazione del Presidente allegata al conto consuntivo
- la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione.

Sezione Operativa – Prima Parte

5- Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2022 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 90 del 29.9.2021 e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Si ritiene in via prudenziale, in relazione alla situazione emergenziale in atto, di prevedere stanziamenti quasi invariati rispetto alla previsione dell'anno 2021, tenendo conto del positivo trend di crescita del PIL, ad eccezione per il tributo "Tefa" che viene incrementato in considerazione dell'andamento dell'esercizio in corso anche in relazione alla nuova modalità di riscossione.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Le previsioni tengono conto dei trasferimenti ancora dovuti allo Stato per effetto della legge 190/2014 e delle modalità di attenuazione di quanto dovuto a seguito dei contributi ricevuti per effetto del D. L.66/2014. L'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia, previsto dalla medesima legge di bilancio (317 milioni per l'insieme delle province delle regioni a statuto ordinario), unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto descritto, ciascuna provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

Lo Stato versa unicamente, in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 165, Legge 27 dicembre 2013, n. 147) a titolo di trasferimenti compensativi dell'IPT derivante da leasing finanziario il cui importo pari ad euro 292.514,01 è stato determinato con decreto del Ministro dell'Interno del 28/9/2016 ed il contributo destinato al finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole, ai sensi dell'art. 1, comma 889, della legge di bilancio 2019 (L.n.145 del 30.12.2018) pari ad euro 3.479.283,64.

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede un incremento rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2021, in quanto a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nell'esercizio 2021 sono stati introitati i dividendi relativi alle azioni di Autobrennero per un importo notevolmente inferiore rispetto ai dati storici (euro 657.980,00). Nell'incertezza sulle prospettive della concessione non sono stati previsti dividendi per gli esercizi 2023 e 2024.

Per l'analisi delle entrate si rimanda alla nota integrativa del Bilancio di Previsione 2022/24.

Andamento storico delle entrate correnti

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2019	2020	2021*
Titolo 1			
Addizionale sul consumo energia elettrica	359,19	0,00	0,00
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5.247.349,13	4.435.555,84	4.818.764,88
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	26.080.247,37	21.242.939,08	18.926.704,95
Imposta provinciale sull'RCA	28.392.784,74	27.858.808,92	18.889.002,93
Altre	3.620,00	5.311,33	1.850,00
Totale entrate tributarie	59.724.360,43	53.542.615,17	42.636.322,76

TRASFERIMENTI CORRENTI			
	2019	2020	2021*
Titolo 2			
Trasferimenti da Amministrazioni Centrali	3.771.797,65	15.467.553,92	4.294.305,62
Trasferimenti da Amministrazioni Locali	5.816.937,56	6.279.172,63	3.519.336,86
Trasferimenti dalla UE	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	7.411,95	3.750,00	0,00
Totale trasferimenti correnti	9.596.147,16	21.750.476,55	7.813.642,48

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2019	2020	2021*
Titolo 3			
Vendita di beni e servizi e proventi	1.157.489,51	1.094.510,66	1.119.407,50
Proventi da attività di controllo	357.152,84	509.097,94	23.958,69
Interessi Attivi	1.087,67	284,23	209,12
Altre Entrate da redditi di capitale	4.276.870,00	1.513.354,00	657.980,00
Rimborsi ed altre entrate	611.608,31	1.505.144,68	465.847,97
Totale entrate extratributarie	6.404.208,33	4.622.391,51	2.267.403,28

* dati di preconsuntivo

Riepilogo generale entrate per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.871.595,42	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	16.838.314,84	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	13.201.244,11	0,00	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente A55:AMJ55e			0,00	0,00		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2022		previsioni di cassa	67.886.800,73	45.500.000,00		
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.189,51	previsione di competenza	54.996.876,12	56.800.500,00	56.800.500,00	56.800.500,00
			previsione di cassa	56.722.670,83	56.817.689,51		
	Trasferimenti correnti	3.072.337,34	previsione di competenza	10.947.738,58	10.049.627,65	10.039.627,65	9.943.077,65
			previsione di cassa	14.871.874,81	13.121.964,99		
	Entrate extratributarie	777.185,71	previsione di competenza	2.306.632,24	2.915.057,00	1.533.272,00	1.533.272,00
			previsione di cassa	2.958.515,44	3.692.242,71		
	Entrate in conto capitale	76.793.760,72	previsione di competenza	92.768.043,39	50.225.873,30	14.651.551,43	6.964.948,08
			previsione di cassa	111.665.021,29	127.019.634,02		
	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	219,21	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	91.719,21	219,21		
	Accensioni prestiti	50.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.000,00	50.000,00		
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Entrate per conto terzi e partite di giro	277.194,49	previsione di competenza	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "I tributi e le tariffe dei servizi pubblici"

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato"

6 – Spesa

Il totale delle spese correnti (Tit. 1) previste per il 2022 è pari a € 60.145.782,65. Rispetto alla previsione assestata dell'anno 2021 si registra una flessione rispetto allo stanziamento assestato dell'esercizio corrente, dovuta alla registrazione nel corso dell'esercizio 2021 delle somme reiscritte con il FPV (produttività, incentivi, ecc.) sulla base di quanto previsto dai principi contabili.

Tale previsione è sostanzialmente in linea con il precedente documento unico di programmazione

Le spese correnti per il triennio 2022-2024 sono sostanzialmente in linea con quanto previsto nell'anno 2021. Tali spese sono fortemente influenzate dai contributi da trasferire allo Stato nell'ambito delle manovre di finanza pubblica (euro 26.801.660,19 per ciascun anno).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale va evidenziato come siano finanziate in massima parte da quanto previsto al titolo 4 (euro 50.225.873,30). Si evidenzia che gli interventi programmati per spese d'investimento non sono finanziati con debito.

Le alienazioni dei beni patrimoniali non più strumentali alle funzioni dell'ente consentono di reperire risorse per il finanziamento degli investimenti, al fine di adeguare e valorizzare in primo luogo gli immobili sedi di scuole superiori e mantenere le strade provinciali, funzioni queste fondamentali assegnate alle province, anche dopo il varo della legge Del Rio (L. n.56/2014) di riordino delle province stesse.

Riepilogo generale delle spese per missione

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	41.254.121,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	37.293.925,48	34.677.092,42 700.414,07	34.956.020,66	36.083.387,66
			previsione di cassa	73.786.847,69	55.931.213,98		
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	31.207.287,79	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	62.546.969,06	37.967.849,09 3.724.903,98	17.190.629,82	14.897.415,82
			previsione di cassa	64.589.923,58	69.175.136,88		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	21.314,00	22.900,00	13.613,00	14.179,00
			previsione di cassa	21.314,00	22.900,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	172.092,45	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	422.226,45	660.500,00	660.500,00	660.500,00
			previsione di cassa	422.226,45	832.592,45		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.176,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	463.160,00	424.560,67	397.360,67	397.360,67
			previsione di cassa	430.367,10	441.737,41		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	210.147,29	previsione di competenza	526.338,65	352.942,00	266.108,00	253.940,00
			di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale		2.185,60		
			previsione di cassa	556.754,06	563.089,29		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	55.969.295,56	previsione di competenza	80.265.030,31	34.319.536,97	21.524.524,77	15.157.244,42
			di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale		1.291.500,61		
			previsione di cassa	76.519.566,19	84.288.832,53		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	328.792,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	310.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	338.792,03	328.792,03		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TOTALE							
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE							
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	66.637,50	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	47.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
			previsione di cassa	129.829,77	107.637,50		
TOTALE							
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.466,67	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	2.385,64	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	11.045,81	11.400,01		
TOTALE							
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100.588,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	291.617,08	993.068,67	993.068,67	896.518,67
			previsione di cassa	371.830,45	1.093.657,39	4.775,76	
TOTALE							
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE							
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.472,72	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	601.908,03	659.031,49	204.003,49	204.223,49
			previsione di cassa	593.599,78	573.341,44		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	10.138.570,00	9.871.576,64	6.777.122,00	6.635.028,00
			previsione di cassa	10.138.570,08	9.871.576,64		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.325.272,81	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00
			previsione di cassa	11.520.901,65	12.010.272,81		
	TOTALE MISSIONI	130.661.879,12	previsione di competenza di cui già impegnato*	203.615.444,70	130.676.057,95	93.709.951,08	85.926.797,73
			di cui fondo pluriennale		5.723.780,02	0,00	0,00
			previsione di cassa	239.451.041,42	235.252.247,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	130.661.879,12	previsione di competenza di cui già impegnato*	203.615.444,70	130.676.057,95	93.709.951,08	85.926.797,73
			di cui fondo pluriennale		5.723.780,02	0,00	0,00
			previsione di cassa	239.451.041,42	235.252.247,02		

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99	0101-0102-0103-0104-0105-0106-0108-0110-0111 1901 9901
2	LA MOBILITA'	10	1002-1004-1005
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4	0401-0402-0406-0407
4	PIANIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16	0801-0802 0902-0905 1602
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14	0501 0701 1404
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	1502-1503
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15	1201 1503

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

Missione – Programma 0101: Organi istituzionali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 506 PRESIDENZA

Obiettivo Operativo 1812 Patti territoriali (506/1812)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi

Obiettivo Operativo 1823 Supporto alla attività politica del Presidente e assistenza al Difensore Civico. (506/1823)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia e il supporto amministrativo e di consulenza giuridica al Difensore Civico provinciale anche nella sua qualità di Difensore Civico territoriale.

Obiettivo Operativo 1824 Informazione (506/1824)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.

Missione – Programma 0102: Segreteria generale

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Obiettivo Operativo 403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente
(159/403)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.

Obiettivo Operativo 404 Gestione degli archivi di deposito e storico (159/404)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

Obiettivo Operativo 405 Informazione e accesso agli atti (159/405)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Obiettivo Operativo 1811 Assistenza al Segretario generale (504/1811)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in coerenza con le misure previste dal Piano triennale della trasparenza e anticorruzione

Obiettivo Operativo 1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente (504/1819)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale per assicurare la correttezza amministrativa delle sedute in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Provinciale.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 507 BILANCIO

Obiettivo Operativo 1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità (507/1729)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Effettuare il coordinamento degli interventi e la promozione di strumenti idonei a migliorare la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini come previsto nel Progetto "Sistema Gestione Qualità"

Missione e programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Obiettivo Operativo 1801 Acquisizioni economali per uffici provinciali

(229/1801)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 507 BILANCIO

Obiettivo Operativo 1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio

(507/1826)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

Obiettivo Operativo 1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine (507/1827)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.

Obiettivo Operativo 1828 Rendicontazioni della gestione (507/1828)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.

Obiettivo Operativo 1832 Supporto all'innovazione sugli acquisti (507/1832)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la luce elettrica negli uffici e scuole attraverso procedure di acquisto innovative

Obiettivo Operativo 1902 Programmazione, budgeting e controllo (507/1902)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

Missione e programma 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 507 BILANCIO

Obiettivo Operativo 1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile
(507/1830)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione

Missione e programma 0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 535 PATRIMONIO PROVINCIALE

Obiettivo Operativo 1934 Gestione Patrimonio provinciale (535/1934)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

Missione e programma 0106: Ufficio tecnico

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Obiettivo Operativo 1804 Programmazione OO.PP. (229/1804)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici

Obiettivo Operativo 1805 Coordinamento generale dell'Area LL.PP. (229/1805)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.

Obiettivo Operativo 1806 Appalti e procedure amministrative sotto soglia (229/1806)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE

Obiettivo Operativo 1930 Manutenzione ordinaria edilizia patrimoniale (532/1930)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali garantendone l'efficienza, la funzionalità, la fruibilità a sicurezza agli utenti

Obiettivo Operativo 1939 Manutenzione straordinaria edilizia patrimoniale
(532/1939)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Progettare e gestire interventi di manutenzione straordinaria relativi agli edifici patrimoniali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 537 APPALTI DI LAVORI SUPERIORI A € 150.000, FORNITURA DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA E GESTIONE SINISTRI

Obiettivo Operativo 1937 Appalti e procedura stragiudiziale sinistri (537/1937)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Assicurare il corretto espletamento delle procedure negoziate e aperte inerenti l'attività dell'area lavori pubblici e dei Comuni convenzionati.

Missione e programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Obiettivo Operativo 1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente (372/1352)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi

Obiettivo Operativo 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente (372/1353)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.

Obiettivo Operativo 1616 Progettazione e attuazione di interventi formativi sui software applicativi (372/1616)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Obiettivo Operativo 1354 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti (373/1354)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale -personal computer e periferiche- e delle componenti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componenti di rete) nonché tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.

Obiettivo Operativo 1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete (373/1355)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.

Obiettivo Operativo 1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche (373/1617)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

**Obiettivo Strategico: 375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E
GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E
PRESIDIO AMMINISTRATIVO**

Obiettivo Operativo 1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica in attuazione dell'agenda Digitale Regionale (375/1358)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con un proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione dell'agenda Digitale Regionale.

Obiettivo Operativo 1931 Presidio e gestione amministrativa del comparto software ed hardware dell' Ente (375/1931)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire le dovute disponibilità a tutti i servizi dell'Ente attraverso una gestione oculata degli acquisti .

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Obiettivo Operativo 1884 Osservatorio demografico (526/1884)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati.

Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previsti della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena, a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.

Obiettivo Operativo 1886 Osservatorio Economico e Sociale (526/1886)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile.

Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo. Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico.

Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Modenastatistiche.

Obiettivo Operativo 1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica (526/1887)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagini economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsourcing'. Svolgere attività di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Obiettivo Operativo 1892 Sito WEB provinciale (527/1892)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Affari generali e il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate.

Obiettivo Operativo 1893 Sviluppo del portale statistico provinciale (527/1893)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione di un portale dedicato, costituito dal sito web www.modenastatistiche.it prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese.

Missione e programma 0110: Risorse umane

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Obiettivo Operativo 1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro (229/1807)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Obiettivo Operativo 1342 Gestione amministrativo - giuridica del personale (370/1342)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi

Obiettivo Operativo 1347 Gestione previdenziale del personale (370/1347)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Obiettivo Operativo 1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna
(377/1362)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

Obiettivo Operativo 1365 Relazioni sindacali (377/1365)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

Obiettivo Operativo 1926 Fabbisogno di personale e assunzioni (377/1926)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi attraverso il reclutamento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

**Obiettivo Strategico: 378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE
DELLA SPESA DEL PERSONALE**

Obiettivo Operativo 1368 Budget del personale (378/1368)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento

Obiettivo Operativo 1369 Gestione del trattamento economico (378/1369)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

Obiettivo Operativo 1370 Denunce e rendicontazioni (378/1370)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disaggregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione

Missione e programma 0111: Altri servizi generali

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA

Obiettivo Operativo 1808 Rapporti esterni per intese, accordi e convenzioni (229/1808)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 506 PRESIDENZA

Obiettivo Operativo 1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini (506/1698)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 533 AVVOCATURA UNICA

Obiettivo Operativo 1932 Avvocatura (533/1932)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 538 CONTRATTI

Obiettivo Operativo 1938 Contratti (538/1938)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

Missione e programma 0401: Istruzione prescolastica

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 460 DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo Operativo 1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni) (460/1638)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.

Missione e programma 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Obiettivo Operativo 1817 Programmazione scolastica (230/1817)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali. Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80. e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali. Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80. Gestire la sicurezza degli ambienti scolastici tramite un insieme sistematico di interventi tesi a ridurre i rischi evidenziati dal costante aggiornamento della valutazione.

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Obiettivo Operativo 1946 Nuove costruzioni di edilizia scolastica (531/1946)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Progettazione e realizzazione di nuovi edifici per l'edilizia scolastica. Interventi di grande investimento relativamente a nuove costruzioni di edifici scolastici, considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, sia per l'approvazione dell'iter progettuale sia in riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Obiettivo Operativo 1927 Manutenzione ordinaria edilizia scolastica

(531/1927)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture, di strutture ed impianti.

Obiettivo Operativo 1928 Gestione generale (531/1928)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.

Obiettivo Operativo 1929 Manutenzione straordinaria edilizia scolastica

(531/1929)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Garantire la manutenzione e la messa in sicurezza di elementi non strutturali per una migliore fruibilità del patrimonio di edilizia scolastica.

Obiettivo Operativo 1940 Lavori straordinari edilizia scolastica (531/1940)

Unità	6.7 - Edilizia
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 536 PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA

Obiettivo Operativo 1936 Gestione patrimoniale edilizia scolastica (536/1936)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 540 FORNITURE E SERVIZI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Obiettivo Operativo 1943 Acquisizioni economali per istituti scolastici

(540/1943)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di beni e servizi necessari agli edifici scolastici per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent-ER)

Missione e programma 0406: Servizi ausiliari all'istruzione

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

Obiettivo Operativo 1819 Trasporti scolastici (230/1819)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Assicurare il trasporto scolastico per gli impianti sportivi esterni.

Missione e programma 0407: Diritto allo studio

Indirizzo Strategico: 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico: 460 DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo Operativo 1639 Diritto allo studio (460/1639)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

Missione e programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Indirizzo Strategico: 5 Attrattività del territorio

Obiettivo Strategico: 228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Obiettivo Operativo 1351 Raccolta d'arte dell'Ente (228/1351)

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.

Missione e programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Indirizzo Strategico: 5 Attrattività del territorio

Obiettivo Strategico: 515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Obiettivo Operativo 1853 Sviluppo e qualificazione dei servizi e delle imprese del settore turistico (515/1853)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Predisposizione del Programma di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio provinciale (PTPL) previsto dalla L.R. n. 4/16 . Garantire i requisiti dell'accoglienza/informazione turistica previsti dalla L.R. 7/2003 (rete di strutture IAT e UIT).

Obiettivo Operativo 1913 Promozione e valorizzazione del sistema turistico locale nell'ambito del Territorio turistico Bologna-Modena (515/1913)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Promuovere progetti di marketing e promozione turistica nell'ambito del Territorio turistico Bologna-Modena ai sensi dell'art. 12bis della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, mediante immagine unitaria e coordinata dell'area

Missione e programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Obiettivo Operativo 1875 Servizi Web-Gis (521/1875)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Sviluppare, mantenere ed implementare i servizi di consultazione Web-Gis del Portale cartografico dell'Ente www.sistemonet.it. Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5).

Obiettivo Operativo 1876 SI-STE-MO-NET (521/1876)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Manutenzione, gestione ed efficientamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area vasta, della pianificazione comunale e delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Obiettivo Operativo 1878 Pianificazione provinciale e d'area vasta: PTCP-PTAV (522/1878)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Formazione del nuovo P.T.A.V. in attuazione di quanto previsto dalla L.R 24/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'Intesa con la Regione di cui alla DCP n. 56 del 30/9/2019 e DGR n. 1118 del 08/07/2019. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.

Obiettivo Operativo 1921 Attuazione del POIC e sue varianti (522/1921)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)

Obiettivo Operativo 1922 Attuazione del PLERT e sue varianti (522/1922)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.

Obiettivo Operativo 1923 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani (522/1923)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, di competenza dell'Ente, della Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.

Motivazioni:

Obiettivo Operativo 1924 Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela (522/1924)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di volte a supportare il processo di pianificazione territoriale generale e dei Comuni. anche con iniziative collaterali, di partecipazione e di monitoraggio per uno sviluppo sostenibile.

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Obiettivo Operativo 1883 Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo (523/1883)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali, anche mediante attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante coordinamento, ovvero esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it.

Obiettivo Operativo 1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 - riduzione rischio sismico nella pianificazione (523/1888)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire l'esercizio delle funzione trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico con la LR 19/2008, nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle Leggi Regionali n. 6/2012, n. 20/2000 e n. 24/2017.

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Obiettivo Operativo 1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari LR 20/2000 (POC, PUA, RUE) (524/1895)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) e della disciplina transitoria di cui all'articolo 4 della LR 24/2017. ai sensi della LR/20/2000 e della disciplina transitoria art.4 della LR 24/2017.

Obiettivo Operativo 1914 Concertazione istituzionale nella formazione dei PSC in attuazione del PTCP2009 e LR 20/2000 (periodo transitorio LR 24/2017) (524/1914)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Favorire il coordinamento nella definizione delle Varianti ai PSC e nella programmazione / attuazione degli interventi, assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate dalla LR 20/2000, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.

Obiettivo Operativo 1915 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività produttive insediate (524/1915)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati nella gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi della LR n.20/2000 e LR 24/2017.

Obiettivo Operativo 1917 Espressione parere motivato Autorità Competente

D.Lgs 152/2006 (524/1917)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale di cui al D.LGS 152/2006 e s.m., ruolo confermato dall'Art. 19 LR 24/2017, assegnato ai soggetti di area vasta, che ai sensi dell'Art.42 comma 2 della medesima legge sono le Province, e si esplica nei confronti degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza, attraverso espressione di specifica valutazione ambientale strategica per la formazione di tutti gli strumenti urbanistici e loro varianti.

Obiettivo Operativo 1918 Attuazione della LUR 24/2017 (524/1918)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Con l'entrata in vigore nuova legge urbanistica regionale della (1 Gennaio 2018), risulta necessario garantire la fase di attivazione, sia attraverso specifici accordi di sperimentazioni tra enti (come già sottoscritto con Regione e Comune di Modena) sia seguendo la fase di discussione disciplinare legata alle modalità di prima applicazione: applicazione di norme transitorie; definizione del CUAV; costituzione Ufficio di Piani; definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici.

Obiettivo Operativo 1919 Formazioni dei Piani Urbanistici Generali - LUR 24/2017 (524/1919)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire la partecipazione dell'Ente al percorso di formazione dei nuovi PUG nella fase di consultazione preliminare (art.44) ed alla successiva formazione e approvazione del Piano (artt.45 e 46), attraverso la valutazione relativa a: rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo; conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione; alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

Obiettivo Operativo 1920 Formazioni di Accordi Operativi e Piani attuativi di iniziativa pubblica - LUR 24/2017 (524/1920)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione generali e settoriali, attraverso le verifiche di coerenza conformità e sostenibilità degli strumenti di attuazione (accordi e piani) previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Obiettivo Operativo 1899 Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR 23/2004 (525/1899)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR n.23/2004 e rendicontazione annuale fondo di rotazione.

Missione e programma 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 232 POLITICHE ABITATIVE

Obiettivo Operativo 1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP (232/1826)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena

Missione – Programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 534 PIAE E SUE VARIANTI

Obiettivo Operativo 1935 Attuazione del PIAE e sue varianti (534/1935)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Valutare l'adeguatezza del piano settoriale alle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione e sua attuazione mediante dei PAE comunali e loro varianti in conformità alla pianificazione d'area vasta.

Missione e programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Obiettivo Operativo 1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia (233/1827)

Unità	2.6 - Appalti e Contratti
Responsabile	Bellentani Barbara

Finalità: Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione e programma 1002: Trasporto pubblico locale

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Obiettivo Operativo 1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea (231/1824)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

Obiettivo Operativo 1933 Trasporto Pubblico Locale (231/1933)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

Missione e programma 1004: Altre modalità di trasporto

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Obiettivo Operativo 1825 Trasporto privato (231/1825)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica. Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a:

- rilascio attestati d'idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada
- rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio
- rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito di trasporti eccezionali
- procedure d'esame per il rilascio di titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di: insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia di consulenza automobilistica.

Missione e programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Obiettivo Operativo 1822 Concessioni e autorizzazioni (231/1822)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche, autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di officina di revisione. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche, autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di officina di revisione. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte.

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Obiettivo Operativo 1613 Lavori speciali strade (455/1613)

Unità	6.1 - Viabilità
Responsabile	Rossi Luca

Finalità: Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni

Obiettivo Operativo 1614 Manutenzione strade (455/1614)

Unità	6.1 - Viabilità
Responsabile	Rossi Luca

Finalità: Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.

Obiettivo Operativo 1942 Grandi investimenti (455/1942)

Unità	6.1 - Viabilità
Responsabile	Rossi Luca

Finalità: Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

Obiettivo Operativo 1944 Espropri (455/1944)

Unità	6.1 - Viabilità
Responsabile	Rossi Luca

Finalità: Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 539 MOBILITA' SOSTENIBILE

Obiettivo Operativo 1941 Mobilità sostenibile (539/1941)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Promuovere la mobilità sostenibile, garantendo la sicurezza e la fluidità dei percorsi natura, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e partecipando alla pianificazione delle reti delle ciclo-vie con la Regione ed altri Enti, nonché realizzando nuove opere.

Indirizzo Strategico: 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico: 541 RAPPORTI ESTERNI PER VIABILITA'

Obiettivo Operativo 1945 Gestione contributi esterni viabilità (541/1945)

Unità	6 - Area Tecnica
Responsabile	Vita Annalisa

Finalità: Assicurare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

Missione e programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Indirizzo Strategico: 7 Pari opportunità

**Obiettivo Strategico: 461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL
BENESSERE SOCIALE**

Obiettivo Operativo 1640 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i
Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) (461/1640)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Gestire le liquidazioni inerenti i contributi in conto capitale per l'estensione dei servizi educativi 0 - 3 anni

Motivazioni:

Missione e programma 1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Indirizzo Strategico: 5 Attrattività del territorio

Obiettivo Strategico: 516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo Operativo 1858 Riqualificazione delle aree commerciali e supporto tecnico-amministrativo alla rete degli sportelli unici attività produttive (SUAP) (516/1858)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Garantire il coordinamento di livello provinciale per l'attuazione delle misure e delle attività promosse dalla Regione per la riqualificazione della rete commerciale in attuazione della L.R. 41/97 (art. 10) e per il funzionamento dei sistemi informativi di livello provinciale applicati allo svolgimento dei procedimenti ed al relativo flusso procedimentale (L.R. n. 13/2015, art. 46). Fornire un supporto organizzativo alla rete degli SUAP, tramite il rinnovo della convenzione tra Provincia e Unioni/Comuni su azioni coordinate e gestione condivisa di apparati informatici.

Missione e Programma 1502: Formazione professionale

Indirizzo Strategico: 6 Formazione professionale

Obiettivo Strategico: 518 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo Operativo 1868 Gestione e controllo azioni formative FSE 2014-2020 e altri fondi (518/1868)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Gestire e controllare i dati fisici e finanziari delle operazioni finanziate.

Obiettivo Operativo 1869 Gestione e controllo su corsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale) (518/1869)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Gestire e controllare i dati fisici e finanziari relativi ai corsi di leFP svolti da enti di formazione professionale appositamente accreditati dalla Regione e rivolti ai giovani nella fascia di età 15-18, per assicurare la possibilità di assolvere l'obbligo all'istruzione nell'ambito della formazione professionale.

Obiettivo Operativo 1874 Monitoraggio e rendicontazione dell'attività formativa (518/1874)

Unità	6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Responsabile	Gaudio Daniele

Finalità: Monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti in coerenza a quanto stabilito in sede di programmazione. Assicurare la puntualità delle erogazioni dei finanziamenti agli enti titolari di progetti di formazione professionale, garantire le verifiche finanziarie sull'attività realizzata nel rispetto delle direttive regionali e comunitarie. Fornire alla Regione Emilia Romagna gli stati di attuazione relativamente all'aspetto finanziario nei vari step di monitoraggio e conseguentemente garantire la disponibilità di liquidità derivante dalle liquidazioni degli account della Regione sulla base dei dati di monitoraggio. Redigere gli atti delle chiusure contabili finali delle diverse assegnazioni.

Missione e programma 1503: Sostegno all'occupazione

Indirizzo Strategico: 7 Pari opportunità

**Obiettivo Strategico: 501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI
GENERE**

Obiettivo Operativo 1816 Promozione delle pari opportunità e prevenzione e
contrasto alla violenza di genere (501/1816)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG e del Tavolo Provinciale Permanente per le politiche di genere. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere in rete con altri soggetti e tavoli provinciali. Supportare la consigliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.

Missione e programma 1602: Caccia e pesca

Indirizzo Strategico: 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico: 502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Obiettivo Operativo 1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie (502/1817)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.

Missione e programma 1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo Operativo 1822 Promozione delle politiche, dei progetti e delle risorse in ambito comunitario e sostegno ad azioni di cooperazione internazionale allo sviluppo (505/1822)

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Gambarini Patrizia

Finalità: Promuovere iniziative volte a rafforzare la collaborazione e la crescita del territorio, attraverso il raccordo per le attività europee dell'Ente, supportando i Servizi nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento e sostegno dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo.

Missione e programma 9901: Servizi per conto terzi - partite di giro

Indirizzo Strategico: 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico: 279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Obiettivo Operativo 143 gestione delle spese per conto di terzi (279/143)

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele

Finalità: Comprende l'attività relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (stato) o privati.

7- Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'Ente

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi gestionali assegnati dalla Provincia agli organismi partecipati dalla Provincia stessa sui quali la Provincia esercita (anche in raccordo con altri enti locali) una capacità di influenza tale da poter assegnare indirizzi strategici e di obiettivi gestionali, al di fuori delle ordinarie prerogative che spettano ad un socio o ente partecipate in base alle normative vigenti e agli statuti delle società/enti partecipati.

Si precisa che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2022, in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Pertanto, la relativa parte della Sezione Operativa del presente documento sarà oggetto di uno specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio 2022, non appena tali iter saranno completati.

Per l'individuazione di obiettivi generali riferibili a tutti gli organismi partecipati dall'ente, si rimanda al relativo paragrafo della Sezione Strategica.

MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].			

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". L'attività della società è riconducibile alle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 4 del D. Lgs. n.175/2016 svolgendo essa un'attività di programmazione del servizio pubblico di trasporto locale che è un servizio strumentale alle funzioni svolte dalla Provincia di Modena.

La società con prot. n. 2695 del 29/07/2021, a riscontro della nostra richiesta prot. n. 20806 del 01/07/2021, ha inviato una breve relazione descrittiva sull'attività svolta e sull'andamento degli obiettivi della Società nel primo semestre dell'anno 2021, puntualizzando che non vi sono contenziosi legali pendenti.

Relazione descrittiva attività 2021 1° semestre – Andamento Budget 2021

1. La Società, il TPL e l'emergenza sanitaria COVID 19

Anche il 2021 è contrassegnato dall'emergenza sanitaria Covid 19 almeno fino al completamento della campagna vaccinale attualmente in corso.

La società nella propria organizzazione interna continua, pertanto, ad utilizzare gli strumenti del lavoro "agile", bilanciando periodi in presenza con periodi in smartworking.

Prosegue l'applicazione dei protocolli di sicurezza in attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, in particolare la periodica sanificazione degli ambienti di lavoro, l'utilizzo obbligatorio delle mascherine negli uffici.

Le misure di distanziamento fisico delle persone per il contenimento del virus hanno determinato, per decisione del governo Conte, poi confermata dal governo Draghi, una riduzione di capacità di carico dei mezzi di trasporto pubblico pari al 50% del "numero di libretto" per l'intero 1° semestre dell'anno in corso. Tale scelta è anomala rispetto alla disciplina adottata da altri Paesi. Il permanere di tale riduzione di capacità ha indotto l'inderogabile necessità di programmare e monitorare servizi aggiuntivi nella misura di circa 1.150.000 vett*km nel periodo compreso tra il 7 gennaio e il 30 giugno 2021, in continuità con quanto avvenuto nell'ultimo quadrimestre del 2020. Questi servizi aggiuntivi, finanziati interamente dalla Regione Emilia-Romagna con risorse appositamente rese disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, sono stati svolti con il supporto di operatori privati; la flotta extraurbana in tal modo è stata potenziata di circa 80 mezzi, arrivando ad una disponibilità complessiva in ora di punta a circa 300 bus.

In data 30 marzo 2021 è stato stipulato con Seta Spa l'Atto Regolatorio aggiuntivo al Contratto di Servizio TPL per la gestione dell'emergenza COVID 19 come da delibere della Giunta Regionale E.R. n. 1122 e n. 1471 del 2020.

Nel 1° semestre 2021 si sono svolte numerose riunioni del Tavolo di Coordinamento Scuole-Trasporti guidato dalla Prefettura per gestire l'evoluzione asimmetrica della ripresa delle attività didattiche in presenza e della capienza massima consentita sui mezzi di trasporto pubblico.

Il Documento Operativo del Tavolo di Coordinamento, sottoscritto dalle parti il 21 dicembre 2020, prevedeva l'articolazione dei servizi di trasporto su un sistema bi orario di ingresso e uscita nelle fasce orarie 08.00-10.00 e 13.00-15.00.

Tale assetto, sperimentato per alcuni giorni nel mese di aprile 2021, a seguito dell'improvvisa decisione della Regione di innalzare al 75% la presenza degli studenti superiori a scuola, si è rivelato socialmente inaccettabile in quanto avrebbe modificato bruscamente le abitudini e i tempi di vita di migliaia di famiglie, genitori, studenti e insegnanti.

Il Tavolo di Coordinamento Scuole-Trasporti, su impulso degli Enti Locali e dei Dirigenti Scolastici, ha tempestivamente assunto la decisione di interrompere la sperimentazione del servizio

di trasporto bi orario, ritornando al precedente e consolidato modello organizzativo del sistema dei trasporti locali.

Il TPL provinciale ed i suoi attori principali aMo e SETA, mostrando un elevato grado di flessibilità, con il supporto degli operatori privati NCC, hanno rimodellato i servizi con l'obiettivo di garantire l'accessibilità alle scuole in presenza ad una quota percentuale tendenzialmente del 70% degli studenti in costanza della riduzione al 50% della capacità di carico dei mezzi pubblici.

Il rendiconto dei servizi aggiuntivi del 1^ semestre 2021, in ragione delle scelte sopra descritte, espone una quantità di servizi svolti e/o prenotati per 864.756 vett*km. inferiore rispetto alla quantità preventivata ad inizio anno.

aMo auspica che tali risparmi possano essere eventualmente rimessi in gioco a partire dal prossimo 13 settembre 2021 ripresa delle attività scolastiche 2021-2022.

In accordo con la Regione è stato continuo il monitoraggio dell'andamento dei servizi TPL in relazione all'evoluzione della pandemia e delle riorganizzazioni delle attività scolastiche.

aMo ha programmato servizi minimi di TPL per l'intero anno 2021 per 12.468.217 vett*km nel 1^ semestre tali servizi sono stati svolti regolarmente, senza interruzioni e/o significative variazioni rispetto alla programmazione.

E' opportuno segnalare che il bilancio 2020 di Seta SpA la Società di Gestione dei servizi TPL nel bacino provinciali di Modena, rileva una riduzione dei passeggeri trasporti del -33,61% e che tale tendenza è proseguita nel 1^ semestre del 2021.

La capienza massima dei bus TPL in Regione Emilia-Romagna è stata elevata all'80% dal 19 giugno 2021.

La normativa che consentiva il mantenimento del livello dei corrispettivi del Contratto di Servizio anche in presenza di riduzione delle percorrenze, è decaduta il 30 aprile 2021. Da tale data riprende piena efficacia il vigente Contratto di Servizio prolungato, per emergenza sanitaria, fino al 31 dicembre 2022.

2. L'Atto di Indirizzo Regionale 2021-2023 e il potenziamento strutturale delle risorse per il TPL Modenese

Nel 1^ semestre 2021 la Regione ha sviluppato il percorso di confronto partecipato con tutti gli attori del sistema TPL regionale per giungere all'approvazione in Assemblea Legislativa dell'Atto di Indirizzo Triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per gli anni 2021-2023.

L'ultima versione del documento portata al confronto con gli attori interessati, è così articolata:

- a) Quadro di riferimento: il sistema dei trasporti nel periodo della pandemia Covid – 19 e le relative conseguenze. In tale capitolo sono individuate tre sfide per progettare lo sviluppo: demografica, che vede una prevalente componente di invecchiamento della popolazione a fronte di una necessità di innovazione creativa; transizione ecologica finalizzata al contenimento e superamento dell'emergenza climatica e infine la trasformazione digitale che sta modificando profondamente la realtà che ci circonda.
- b) Organizzazione dei Servizi. In questo capitolo viene descritto il complesso percorso svolto dalla Regione, gli Enti Locali, le Prefetture, le Direzioni Scolastiche, le Agenzie, le Società di Gestione, le Organizzazioni Sindacali, le Rappresentanze degli Utenti, per garantire in ogni tempo la continuità dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale nel pieno rispetto delle normative di sicurezza previste dalla legislazione emergenziale.
- c) Il Quadro normativo ed economico-finanziario del Trasporto Pubblico durante la pandemia. In questo capitolo si sottolinea che è in corso la definizione di una metodologia condivisa tra le Regioni per calcolare i valori relativi ai ristori da mancati ricavi, al fine di poter riequilibrare correttamente i Contratti di Servizio e non incorrere in sovra convenzioni.
- d) Ristori per taxi e noleggi con conducente autovetture.

- e) Il Trasporto Pubblico post-Covid. In questo capitolo si sottolinea che il sistema di trasporto pubblico deve trovare ancora margini di aumento della propria efficacia ed efficienza in un'ottica di integrazione tra sistemi e di accessibilità al servizio: ciò potrà avvenire anche grazie alle nuove tecnologie, e ad una maggiore digitalizzazione dei sistemi di vendita e di comunicazione. I servizi flessibili dovranno avere un ruolo crescente rispetto alla situazione pre-pandemica, che li vedeva prerogativa esclusiva delle aree a domanda più debole. Ad una modifica strutturale della domanda di mobilità dovrà seguire una strategia di adattamento dei sistemi di trasporto che abbia caratteristiche resilienti, ovvero capacità di cogliere la necessità di cambiamento per evolversi in un'ottica di efficienza e sostenibilità.
- f) Le azioni di sviluppo del sistema dei Trasporti Regionali. In tale capitolo sono stati sviluppati i seguenti temi: la programmazione dei servizi di trasporto pubblico: dal Covid-19 a nuovo quadro della domanda: qualificazione e integrazione modale e tariffaria; le risorse per i servizi e interazione tariffaria; le politiche di integrazione tariffaria; digitalizzazione e accessibilità ai servizi; rapporti con l'utenza.
- g) Gli investimenti. In questo capitolo vengono illustrati gli investimenti in corso e in programmazione sulle ferrovie regionali: reti, parco veicolare ferroviario, stazioni ferroviarie, per oltre 240 milioni di €, gli investimenti previsti sulle ferrovie nazionali; gli investimenti per il rinnovo del parco veicolare su gomma del valore complessivo di 353 milioni di € nel periodo 2019-2033, corrispondente a 1.322 nuovi autobus in Regione; gli investimenti sulla mobilità ciclabile, con particolare riferimento al finanziamento straordinario pari a 3,3 milioni di € per la creazione delle cosiddette "ciclabili di emergenza"; la Regione inoltre è interessata da tre ciclovie nazionali: ciclovie VENTO; ciclovie SOLE e ciclovie ADRIATICA.
- h) La governance e gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico. In questo capitolo si affronta il tema dei nuovi affidamenti del servizio di trasporto pubblico sottolineando che le attuali condizioni della domanda di trasporto rendono impossibile la definizione di un corrispettivo unitario da mettere a gara e che gli attuali contratti di servizio si stanno rivelando obsoleti anche per far fronte agli investimenti che caratterizzano i prossimi anni. La parte finale del capitolo è dedicata alla tutela del lavoro e la clausola sociale.

L'Atto di Indirizzo regionale stabilisce in particolare che la riprogrammazione dei servizi aggiuntivi nel corso del biennio 2020-2021 ha fatto emergere la necessità di una differente ripartizione delle risorse sul territorio regionale, in particolare per quanto per il bacino modenese, a cui saranno attribuite maggiori risorse, aggiuntive rispetto a quelle consolidate, fino ad arrivare ad un tetto di 1.000.000 € anno per servizi da incrementare.

In questa sede è inoltre necessario precisare che l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Modena ha inviato alla Regione una lettera con la quale si richiede quanto segue:

Nello scenario della ripresa si sollecita l'azione della Regione di avvio di un percorso condiviso, anche con il Governo, per un potenziamento strutturale del trasporto pubblico locale su gomma almeno del 10%, così come stabilito dal Piano Regionale sulla Qualità dell'Aria, attraverso l'Atto di Indirizzo Triennale 2021-2023 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale in corso di definizione.

Coerentemente aumenterebbe di un uguale 10% anche il contributo degli stessi Enti Locali al finanziamento del TPL.

*Per il bacino di Modena si tratterebbe di almeno 1,24 milioni di Km*vett aggiuntivi (a parità di corrispettivi chilometrici) che si aggiungerebbero ai circa 500.000 km*vett già assegnati.*

*In tal modo, con un aumento di servizi pari a circa 1,75 milioni di km*vett. Annuali, per un aumento di produzione da 12.400.317 a oltre 14.000.000 (per una quantità di contributi totali di circa 27.000.000 €), la società di gestione dei servizi TPL, dovrà attrezzarsi nel reperire stabilmente mezzi e autisti aggiuntivi.*

Tale nuova situazione consentirà alla provincia di Modena di avere un TPL più consono alle necessità e alle aspettative di una realtà dinamica e moderna e di contribuire agli obiettivi sociali, economici, ambientali della stessa Regione Emilia-Romagna.

3. L'attuazione dei PUMS e il ruolo di aMo

Il Comune di Modena con delibera della Giunta Comunale n. 656 del 17/11/2020 ha approvato una convenzione con aMo per l'attuazione della progettazione di fattibilità delle infrastrutture previste dal PUMS e finanziate ai sensi del D.M. 171/2019.

In particolare, è stata affidata ad aMo l'attività di progettazione relativa a:

- Piano del TPL bacino di Modena – Schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano con focus sugli scenari evolutivi dell'attuale linea ferroviaria Modena – Sassuolo.
- Nuovo HUB intermodale di Piazza Dante – Ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Le linee di indirizzo per lo sviluppo dei sopracitati studi di fattibilità sono:

Struttura di rete:

Modena è baricentro del sistema TPL del bacino provinciale.

Portante o Primaria: costituita dalla rete del servizio ferroviario modenese, dalle stazioni, a partire dalla nuova Stazione Intermodale di Modena e da quelle d'Area, dagli assi di forza extraurbani e dalle linee portanti urbane ad alta frequenza.

Secondaria: costituita da tutte le autolinee extraurbane, suburbane-urbane di adduzione e a chiamata, che non rientrano nella rete primaria.

Servizi di mobilità condivisa: NCC, Taxi, Taxi collettivo, Car sharing, Bike-sharing, che completano l'offerta di trasporto collettivo.

Strategie:

Potenziamento del sistema ferroviario in termini di frequenze, corrispondenze orarie e di capacità di trasporto (15/30 minuti).

Potenziamento della rete primaria urbana di Modena mediante l'introduzione di alcune linee "forti" con tecnologia innovativa elettrica su corridoi riservati e/o preferenziati BRT (Bus Rapid Transit) ad elevata frequenza (6/8 minuti). Tali linee dovranno collegare i principali centri attrattori della città (hub, stazioni secondarie, ospedali, università e maggiori plessi scolastici) ed attraversare il centro storico pedonalizzato.

I corridoi percorsi dalle linee forti potranno essere utilizzati anche da alcune linee extraurbane.

Riassetto delle rimanenti linee quali linee portanti secondarie, (che servono le altre principali direttrici), e linee di collegamento con le frazioni, o di adduzione, che verso la città si attestano nei mobility point.

Realizzazione di rendez-vous tra servizi della rete primaria urbana con la rete bus secondaria urbana ed extraurbana e i servizi di mobilità condivisa, attraverso la realizzazione delle Stazioni Intermodali e dei MobilityPoint, intesi come spazi infrastrutturalmente tecnologicamente attrezzati allo scambio, anche di informazioni, tra i vari modi di trasporto, comprese le piattaforme informatiche di mobilità integrata.

Tali strategie relative al TPL urbano dovranno essere integrate anche da alcune strategie di rete, quali:

Potenziamento delle autolinee extraurbane e suburbane primarie valutando anche l'introduzione di sistemi cadenzati BRT (Bus Rapid Transit).

Piena e completa Integrazione Tariffaria Multimodale, estesa a tutte la rete di TPL, compresi quindi i servizi ferroviari, extraurbani, urbani e a chiamata.

aMo ha svolto una procedura negoziata, ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di progettazione dei servizi di progettazione degli studi di fattibilità in argomento.

Il Contratto per la progettazione degli studi di fattibilità previsti dal PUMS 2030 del Comune di Modena è stato stipulato in data 11/05/2021 con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da NET Engineering s.r.l. (Mandataria) TTA Trasporti, Territorio e Ambiente s.r.l. (Mandante) e arch. Carlo Santacroce (Mandante). I tempi per completare e consegnare gli studi sono di 180 giorni.

aMo ha successivamente esteso l'incarico a NET Engineering s.r.l. e a TTA Trasporti, Territorio e

Ambiente s.r.l. di redazione del Piano di Bacino provinciale del Trasporto Pubblico Locale, con contratto aggiuntivo stipulato in data 18/06/2021.

Nel 1[^] semestre 2021 aMo ha sviluppato, sulla base di apposita convenzione con il Comune di Soliera, uno studio preliminare per la riapertura della fermata ferroviaria di Appalto di Soliera sulla linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova – (Verona). Lo studio è stato consegnato al Comune il 25/06/2021.

E' in corso di valutazione con l'Unione Terre d'Argine la stipula di un Accordo per sviluppare uno studio di fattibilità ed assistenza in merito allo sviluppo e potenziamento del servizio ferroviario sulla linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova.

La metodologia in corso di approfondimento comprende: analisi della attuale offerta di trasporto ferroviario sulla linea, definizione del modello operativo, analisi della domanda e studio di traffico, definizione della nuova offerta potenziale, determinazione del livello di saturazione rispetto alla capacità della linea, individuazione del fabbisogno materiale rotabile, sviluppo del business plan e studio di fattibilità per le necessità di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, assistenza agli approfondimenti con Rete Ferroviaria Italiana e Regione Emilia-Romagna per il miglioramento del servizio nel territorio dell'Unione.

4. Attuazione Politiche Tariffarie: le novità del 2021

La Regione nel 1[^] semestre 2021 ha lanciato l'iniziativa di gratuità ai servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro dell'intero territorio regionale per gli studenti Under 19 con ISEE < 30.000 € sulla relazione di viaggio casa – scuola.

L'iniziativa promozionale, che si aggiunge alle altre iniziative regionali in corso e confermate “Mi Muovo anche in città”, Mi Muovo Insieme “ e “Grande”, dovrebbe entrare in funzione con l'avvio della campagna abbonamenti relativa all'anno scolastico 2021/2022.

SETA in accordo con aMo, nel 1[^] semestre 2021, considerata l'evoluzione della tecnologia e del mercato, in collaborazione con tutte le aziende della Regione, ha sviluppato un nuovo sistema di bigliettazione elettronica che permette l'acquisto del biglietto urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat), senza ulteriori oneri per l'utente; questo nuovo sistema di bigliettazione è aperto ad ulteriori evoluzioni tecnologiche che amplieranno ulteriormente i canali di acquisto dei titoli di viaggio, quali ad esempio la possibilità di acquistare i biglietti direttamente dal sito di SETA con possibilità di validazione a bordo bus con codice Qrcode; il nuovo sistema di bigliettazione porterà vantaggi agli utenti diventando il principale canale di vendita a bordo inizialmente per il servizio urbano, per poi estendersi gradualmente anche ai servizi extraurbani.

Il nuovo sistema prevede il rispetto dell'obbligo di convalida in quanto l'acquisto e la convalida avvengono contestualmente, migliorando la quantità e qualità delle informazioni sull'utenza salita bordo, informazioni utilizzate da aMo per la programmazione dei servizi, anche in ottica intermodale e di percorrere nuove ipotesi di sviluppo basate sulle esigenze dell'utenza.

Il nuovo sistema contribuisce allo svecchiamento di quello attualmente in uso e agli obiettivi generali di smaterializzazione e digitalizzazione in linea con le esigenze dei clienti, che richiedono facilità e velocità di acquisto, e con il mercato in un periodo di diffusione ed utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici sempre più diffuso ed accentuato in Italia ed in Europa che vede una diffusione esponenziale della carte di pagamento tra la popolazione e tra gli operatori che accettano questi strumenti, con un incremento dei volumi di acquisto online anche sostenuti da una forte spinta governativa con iniziative volte ad adottare i pagamenti digitali anche nella pubblica amministrazione, contribuendo tra l'altro alla riduzione dell'evasione tariffaria.

Il nuovo sistema consente inoltre di introdurre la tariffa urbana ordinaria giornaliera – inteso come giorno solare in cui è avvenuta la prima convalida – senza limiti di corse, fruibile a bordo con carte di pagamento contactless (EMV) €4,50 (best fare giornaliera).

Il nuovo sistema di bigliettazione, definito EMV, è in corso di valutazione nelle amministrazioni comunali di Modena, Carpi e Sassuolo e dovrebbe entrare in funzione sui servizi urbani dei tre Comuni il 01/10/2021.

5. Patrimonio e Investimenti

Nel 1^a semestre 2021 sono terminati i lavori del nuovo Terminal e nuovo deposito bus di Mirandola e sono stati avviati i collaudi.

Entro giugno 2021 sono stati completati anche gli impianti di distribuzione carburante e di lavaggio autobus.

Si prevede di aprire all'esercizio il nuovo complesso immobiliare a partire dal prossimo mese di settembre 2021.

Il deposito bus, il piazzale di manovra ed i relativi impianti di lavaggio bus e distribuzione carburanti, saranno affidati in gestione a SETA nell'ambito della regolamentazione del vigente Contratto di Servizio.

L'antistante autostazione con i relativi locali di servizio a supporto all'utenza, saranno affidati in gestione e uso al Comune di Mirandola, sulla base di specifici accordi patrimoniali.

Sono avanzate, d'intesa con il Comune di Modena, le progettazioni della riqualificazione della rete filoviaria in Via Canaletto Sud e dello spostamento della SSE Buon Pastore di alimentazione della rete filoviaria.

In accordo con il Comune di Modena ed in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma, è stato sviluppato il progetto esecutivo di riqualificazione della linea filoviaria in Via Canaletto Sud, nell'ambito degli interventi programmati dal "Progetto Periferie, Ri-generazione e innovazione". La realizzazione dell'intervento filoviario rientra tra quelli finanziati con contributi pubblici assegnati al Comune di Modena. Per coordinare l'iniziativa alla quale partecipano numerosi soggetti, è necessario giungere alla stipula di apposita convenzione tra le parti coinvolte. Se ne ipotizza l'appalto e l'attuazione nel biennio 2021-2022.

Per consentire lo sviluppo del cantiere stradale in Via Canaletto Sud, aMo ha provveduto ad anticipare la demolizione del vecchio tratto di rete filoviaria.

In accordo con il Comune di Modena, aMo ha sviluppato il progetto esecutivo di ricollocazione della SSE filoviaria, attualmente posizionata nell'area ex AMCM, in altro sito pubblico in Via Buon Pastore. La realizzazione dell'intervento è cofinanziata da diversi attori, la quota principale è quella resa disponibile da aMo in ragione del rinnovo integrale dell'impiantistica connesso allo spostamento.

Per coordinare l'iniziativa alla quale partecipano numerosi soggetti, è in fase di stipula la convenzione tra le parti coinvolte. Se ne ipotizza l'appalto e l'attuazione nel biennio 2021-2022.

Nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, che assegna al Comune di Modena un contributo pari ad €8.618.362,00, da destinare al rinnovo parco bus TPL nel periodo di programmazione finanziaria 2019-2023, il gestore dei servizi urbani di trasporto pubblico SETA S.p.A. d'intesa con aMo, ha in fase di appalto il potenziamento dell'impianto di distribuzione del metano con pompa per l'erogazione del metano liquido, presso la sede di Strada S. Anna a Modena, l'intervento infrastrutturale è a supporto del rinnovo flotta bus in corso.

6. Attività di Mobility Management

Nel corso dell'A.S. 2020/2021 il progetto "A scuola in autonomia" è stato sviluppato all'interno di cinque diversi istituti secondari di primo grado.

Per le scuole medie A. Sassi di Soliera, F. Bursi di Fiorano Modenese e Lanfranco di Modena, che partecipavano per la prima volta, l'Agenzia tramite la consulenza esterna dello studio Punto 3 ha condotto l'analisi della domanda di mobilità degli studenti iscritti ai diversi istituti attraverso la somministrazione di un questionario a studenti e genitori. In seguito, per ciascun istituto, sono stati svolti quattro incontri partecipati in videoconferenza con genitori ed insegnanti utili a ricercare proposte che possano incrementare la quota di mobilità attiva ed autonoma negli spostamenti casa-

scuola degli studenti. Al termine del progetto è stato inviato ai rispettivi comuni un elaborato finale di riassunto delle proposte.

Per gli istituti O. Focherini di Carpi e G. Marconi di Castelfranco Emilia l'iniziativa già iniziata precedentemente è proseguita con la consulenza esterna dell'esperto arch. Matteo Dondé, il quale ha presentato un progetto per la sperimentazione di azioni di urbanismo tattico nella zona di accesso agli istituti. Gli elaborati forniti ai comuni consistono di tre tavole, che rispettivamente indicano: criticità attuale, proposte di moderazione del traffico e riassetto degli spazi per la sperimentazione. Infine, una relazione in allegato ha approfondito le azioni presentate negli altri elaborati proposti.

7. L'andamento del budget 2021

Il budget 2021 di Agenzia per la Mobilità di Modena è contenuto nella tabella allegata ipotizzando allo stato attuale l'obiettivo di produzione di servizi minimi di trasporto pubblico locale per 12.468.217 vett*Km. L'ipotesi di budget prende inoltre in considerazione l'assunzione di incrementare nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2021 i servizi minimi fino a 12.540.000 vett*Km circa per effetto del graduale avvio in tale periodo dell'erogazione al bacino di Modena di maggiori risorse strutturali per i servizi minimi (cfr. paragrafo 2 del presente documento).

Il budget considera inoltre l'evoluzione dei servizi aggiuntivi necessari a gestire l'emergenza sanitaria almeno fino al 31/12/2021 con una previsione di erogazione di tali servizi pari a 1.324.000 vett*Km circa.

Si segnala la previsione per il 2021 di un ulteriore aumento del valore della produzione fino a € 34.692.141 (+5,30% rispetto al valore della produzione del 2020). Al riguardo occorre precisare che i suddetti valori sono condizionati dalla risorse aggiuntive messe a disposizione dei territori locali dallo Stato e dalla Regione, per contrastare gli effetti negativi della pandemia sul trasporto pubblico locale. In particolare si sottolinea che il valore della produzione previsto nel 2021 include anche i ristori al Gestore SETA per mancati introiti tariffari, nel 1° semestre l'importo liquidato è stato di € 896.398,99.

Si prevede che negli anni successivi, terminata la fase di emergenza sanitaria, si arrivi ad una stabilizzazione del valore della produzione a circa €31.000.000 con un incremento stabile del 7,5% rispetto alla media del quinquennio 2015-2019 precedente l'emergenza pandemica.

Per quanto riguarda la tendenza dei costi del personale nel 2021 è opportuno precisare quanto segue:

- E' in aumento il costo del personale distaccato temporaneamente presso aMo in ragione della gestione dell'aspettativa di un dipendente della società.
- Dal mese di febbraio 2021 è stato completato il procedimento di assunzione del responsabile dei servizi economico-finanziari della società, con la contestuale cessazione della consulenza specialistica relativa a tali attività e conseguente riduzione stabile dei costi di consulenza di circa €40.000 annui.
- La previsione di aumento stabile del valore della produzione della società induce a ipotizzare nel prossimo Piano triennale 2022-2024 delle Assunzioni, l'incremento dell'organico medio aziendale da 12 a 13 unità.

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA BUDGET 2021

Conto	Descrizione	PROVVISORIO AL 30 06 2021	PREVISIONI AL 31 12 2021
	RICAVI		
43/0001	CONTRIB.REGIONALE SERV.MINIMI	11.851.355,90	24.002.711,80
43/0002	AFFITTI ATTIVI	382.428,09	746.428,09
43/0003	RICAVI SERVIZI RICHIESTI DA ENTI	20.578,09	90.578,09

43/0005	CONTRIB. REGIONALE AGGIUNTIVI	2.210.715,05	6.461.629,70
43/0007	RIMBORSI DIVERSI DA TERZI	41.903,00	48.403,00
43/0011	INTEGR.TARIF. CATEG.AGEV. DA ENTI	45.000,00	90.000,00
43/0015	RICAVI DA SERVIZIO PRONTOBUS	127.954,00	281.299,04
43/0021	RICAVI PRESTAZ. MANUT. FERMATE	33.957,45	68.957,45
43/0023	RICAVI CONC. SPAZI PUBBLICITARI	28.000,00	56.000,00
43/0026	RIMBORSI UTENZE DA TERZI	1.024,71	8.450,00
	RICAVI DI ESERCIZIO	14.742.916,29	31.854.457,17
44/0001	QUOTE DA ENTI SOCI	1.215.228,64	2.430.457,27
44/004	CONTRIBUTI ONERI CCNL	26.883,50	53.767,00
	CONTRIBUTI IN C/ ESERCIZIO	1.242.112,14	2.484.224,27
45/0001	INTERESSI ATTIVI C/C	14,21	28,42
	INTERESSI ATTIVI	14,21	28,42
46/0016	QUOTA CONTR. FABBRIC.SCISS.03	7.233,14	14.466,28
46/0021	Q.TA CONTR. PROVINCIA PENSILINE	2.399,12	4.798,24
46/0024	QUOTA RISC. PENALI PER PENSILINE	7.038,81	14.077,62
46/0026	QUOTA CONTR. FABBRIC.SCISS.2008	10.770,54	21.541,08
46/0032	Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2012	12.021,70	24.043,40
46/0033	Q.TA CONTR.ADEG.FILOV.2013-14	73.872,21	147.744,42
46/0054	Q.TA CONTR.MAUT.FILOVIA 2019	49.464,66	98.929,32
46/0055	Q.TA CONTR.IMMOB. DIR. SUPERFIC	8.207,86	26.415,72
	QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE	171.008,04	352.016,08
47/0003	SCONTI, ABB., ARROTOND. ATTIVI	915,17	1.415,17
	PROVENTI STRAORDINARI	915,17	1.415,17
	TOTALE RICAVI	16.156.965,85	34.692.141,11

	COSTI		
32/0002	CONSULENZA LEGALE AMM.VA	10.991,80	21.983,60
32/0003	CONSULENZA CONTABILE	20.580,70	25.580,70
32/0004	GESTIONE PERSONALE, ELAB. PAGHE	3.852,04	9.852,04
32/0005	CONSULENZE TECNICHE	1.473,00	11.473,00
32/0006	CONSULENZE DIVERSE	6.705,00	13.410,00
32/0007	CONSULENZE ATTIVITA' GESTIONALE	6.000,00	6.000,00
32/0010	SERVIZI IN APPALTO TPL	12.459.719,50	29.569.268,00
32/0011	SERVIZI RICHIESTI DA ENTI	26.578,09	53.156,18
32/0014	SORVEGLIANZA SANITARIA	791,50	1.320,00
32/0019	RIMBORSI DIVERSI A TERZI	403,73	807,46
32/0020	INTEGR.TARIF.CATEG.AGEV.C/ENTI	29.108,33	58.216,66
32/0030	ASSICURAZIONI DIVERSE	35.456,91	39.456,91

32/0032	BONIFICA ACQUE COMPENSORIO	856,48	1.712,96
32/0036	MAN.PREFER.VIABILITA' TPL,FERMATE	66.852,01	136.852,01
32/0049	CONTRIBUTI A GESTORE COVID	2.210.716,88	2.210.716,88
	SPESE ACQUISIZIONE SERVIZI	14.880.085,97	32.159.806,40
33/0001	SALARI E STIPENDI	258.566,26	520.000,00
33/0002	CONTRIBUTI SOCIALI	65.978,54	135.256,01
33/0004	QUOTA TFR	24.538,00	50.302,90
33/0005	SPETTANZE AI DIPENDENTI	3.176,40	6.511,62
33/0006	FORMAZIONE PERSONALE	3.378,61	6.926,15
33/0007	ASSICURAZIONE INAIL DIPENDENTI	2.501,00	5.127,05
33/0011	PERSONALE COMANDATO	54.500,00	121.400,00
12/0048	RIMBORSI PERSONALE PROG. EUROPEI	-47.300,00	-100.000,00
	ONERI PER IL PERSONALE	365.338,81	745.523,73
34/0001	COMPENSI AMMINISTRATORI	16.529,70	33.059,40
34/0003	COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	9.100,00	18.200,00
34/0004	RIMBORSI A AMMINISTRATORI	999,00	1.499,00
34/0005	CERTIFICAZIONE BILANCIO	5.250,00	10.500,00
34/0006	CONTRIB.SU COMP. AMMINISTRATORI	3.762,61	7.525,22
34/0008	PEDAGGI AUTOSTRADALI	78,74	157,48
34/0011	VIAGGI E TRASFERTE	7,38	14,76
34/0012	CARBURANTI AUTOVETTURE	245,66	491,32
34/0016	PULIZIE UFFICI	4.250,00	9.800,00
34/0018	ACQ. BENI CONSUMO DIVERSI	3.078,12	6.156,24
34/0024	MANUTENZ. E RIPARAZ. VARIE	26.702,89	71.702,89
34/0025	MANUT. E RIP. BENI DI TERZI	227,50	455,00
34/0029	CANCELLERIA E STAMPATI	248,25	496,50
34/0030	MANUT. ASSIST. SOFTWARE HARDWAR	19.260,51	38.521,02
34/0031	LIBRI. GIORNALI., RIVISTE	33,40	66,80
34/0033	ACQUISTO BENI DIVERSI	755,56	1.511,12
34/0034	PARTECIPAZ. CONVEGNI EVENTI CORSI	1.651,21	3.302,42
34/0037	SPESE CONDOMINIALI	2.763,08	4.763,18
34/0041	ELABORAZIONE DATI	2.376,46	4.752,92
34/0042	HARDWARE E SOFTWARE	3.535,01	7.070,02
34/0044	MODULI, MAPPE, STAMPATI, COPIE	125,90	251,80
34/0045	SPESE SPEDIZIONI, CORRIERI	31,63	63,26
34/0049	CONNETTIVITA' FIBRA OTTICA	2.847,03	9.847,03
34/0051	UTENZE AVM, PENSILINE, FERMAE	4.762,62	12.762,38
34/0054	ACCESS., MANUT,PALINE, PENSIL, TAB.	6.606,84	13.213,68
34/0055	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	1.319,04	1.819,04

34/0056	SERVIZI, COMPENSI AMMINISTRAT.	6.924,06	21.924,06
34/0058	COMUNICAZ. RETE INTERNET	2.750,00	10.250,00
34/0059	CANONE NOLEG. AUTOCARRI, FURGON	3.210,00	6.480,00
34/0061	CARBURANTI AUTOCARRI, FURGONI	880,20	1.760,40
34/0066	RICAMBI MANUTENZ. FURGONI, AUT	122,71	245,42
34/0067	UTENZE VARIE DEPOSITI	6.000,00	11.800,00
34/0068	UTENZE E SPESE SEDE	4.200,00	8.500,00
34/0073	MANUTENZ. IMPIANTI FILOVIA	4.750,00	8.600,00
34/0076	COSTI FOTOCOPIE	57,82	115,64
34/0078	MANUT. FERMATE BACINO REGGIO E.	2.065,00	12.065,00
34/0081	CANONE NOLO MACCHINE UFFICIO	974,48	1.948,96
34/0088	PROGETTI SPECIALI	7.000,00	37.000,00
	ALTRE SPESE SERVIZI GENERALI	155.482,41	378.691,96
35/0002	COMMISSIONI E ONERI BANCARI	303,78	607,56
	ONERI FINANZIARI	303,78	607,56
36/0004	QUOTA AMM. MACCHINE UFF. ELETT.	1.416,60	2.833,20
36/0005	QUOTA AMM. MOBILI UFFICIO	295,37	590,74
36/0006	QUOTA AMM. SOFTWARE	4.073,65	8.147,30
36/0007	QUOTA AMM. SOFTW.PROTOCOLLO	5.662,26	11.324,52
36/0008	QUOTA AMM. SOFTWARES APPLICATIVI	5.459,17	10.918,34
36/0009	QUOTA AMM.TO PENSILINE FERMATE	13.081,03	26.162,06
36/0014	QUOTA AMM. IMP.FILOV.S'ANNA	937,48	1.874,96
36/0016	QUOTA AMM. IMPIANTI E MACCHINE	14.340,52	28.681,04
36/0017	QUOTA AMM. PALINE E TABELLE FERM	2.955,63	5.911,26
36/0019	QUOTA AMM. RISTRUTT. DEPOSITI	1.223,64	2.447,28
36/0020	QUOTA AMM. FABBRICATI	174.442,04	365.684,08
36/0024	QUOTA AMM. ATTREZZATURA VARIA	202,61	405,22
36/0034	QUOTA AMM. MANUTENZIONE DEPOS.	58.937,26	117.874,52
36/0035	QUOTA AMM. MAN.STR.PENSIL.PALIN	1.764,87	3.529,74
36/0039	QUOTA AMM. MANUT. STR. FILOVIA	32.515,33	65.030,66
36/0043	QUOTA AMM. MANUTENZ. IMPIANTI	1.773,42	3.546,84
36/0049	QUOTA AMM. ESTENS.FILOV. 2012	12.021,70	24.043,40
36/0051	QUOTA AMM. ADEG.FILOV. 2013-14	75.242,76	150.485,52
36/0053	QUOTA AMM. FABBRICATI IN DR.SU	9.117,31	18.234,62
	QUOTE AMMORTAMENTO	415.462,65	847.725,30
39/0001	ACCANTONAM. ONERI PRODUTTIVITA'	20.000,00	40.000,00
39/0003	ACCANTONAM. ONERI OPERE LAVORI	24.000,00	48.000,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI IMPREVISTI	100.000,00	200.000,00
	ACCANTONAMENTI	144.000,00	288.000,00

40/0001	IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	101,64	203,28
40/0003	TASSA CC.GG, VIDIMAZIONI, VISURE	516,46	1.032,92
40/0004	QUOTE ASSOCIATIVE	5.009,00	5.509,00
40/0009	IMPOSTA DI REGISTRO	7.217,75	7.717,75
40/0010	DIRITTI VARI	798,00	1.596,00
41/0001	SCONTI, ABB., ARROTOND. PASSIVI	716,68	1.433,36
41/0002	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	-3,30	-3,30
42/0001	IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	931,60	1.863,20
42/0003	AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI	5,55	11,10
42/0005	MULTE E SANZIONI	50,00	100,00
42/0007	IMU	99.021,00	198.042,00
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	114.364,38	217.505,31
	IRAP	12.500,00	25.000,00
	IMPOSTE ESERCIZIO	12.500,00	25.000,00
	TOTALE COSTI	16.087.538,00	34.662.860,26
	RISULTATO DI ESERCIZIO	69.427,84	29.280,85

2. LEPIDA S.C.P.A.*

	Denominazione Società: Lepida s.c.p.a.			
Capitale sociale	Euro 69.881.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.442*	Provincia	Altri enti locali e PPAA	Regione Emilia - Romagna	Lepida ScpA (azioni proprie al 30/06/2021**)
	0,0014%	4,33854%	95,6412%	0,018860%
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete			

*Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.). Per l'elenco completo aggiornato dei soci si rimanda al sito internet della società. <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

** Nel primo semestre, sulla base del mandato conferito dall'Assemblea dei soci del 12/12/2019, la società

ha proceduto a cedere 2 azioni del valore nominale di Euro 1.000 in favore degli enti: "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. ". Di conseguenza le azioni proprie in portafoglio al 30/06/2021 sono 13, per un controvalore di Euro 13.000,00, mentre le azioni proprie al 1/01/2021 erano 15 per un controvalore di Euro 15.000,00.

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art.5 D.Lgs. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida S.c.p.A., in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandandolo al "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento" (di seguito denominato Comitato).

Lo Statuto di Lepida S.c.p.A. all'art. 4.7 prevede che "le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengano esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo."

Nell'Assemblea dei soci del 20 dicembre 2018, è stato presentato ed approvato l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto e la Convenzione – Quadro.

La Convenzione, sottoscritta dalla Provincia di Modena con Atto del Presidente n. 13 del 18/01/2019, e dalle altre pubbliche Amministrazioni socie di Lepida ScpA, disciplina e recepisce l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto presentato e approvato nell'Assemblea dei soci di Lepida S.p.A. del 20 dicembre 2018.

Con atto del Presidente n. 56 del 15/04/2019 la Provincia di Modena ha provveduto a designare il rappresentante degli Enti territoriali della Provincia di Modena nel Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento di Lepida ScpA. Essendo stato designato il Presidente della Provincia di Modena, l'Ente ha sempre partecipato a tutte le riunioni del comitato permanente di indirizzo e coordinamento.

In virtù di quanto previsto dall'art. 13.1 dello Statuto, l'organo amministrativo, nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli enti soci nell'ambito del "Comitato permanente di indirizzo e coordinamento" quale strumento di controllo analogo congiunto dei medesimi soci sulla società ai sensi della "Convenzione quadro" stipulata tra i soci, predispone ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l'Amministratore Unico invia ai Soci. Con comunicazione acquisita agli atti della Provincia con prot. 23389 del 23/07/2021 Lepida ScpA ha inviato la Relazione semestrale al 30.06.2021 approvata dal Consiglio di amministrazione in data 22.07.2021

Per la consultazione dei bilanci di previsione, relazioni semestrali e relazioni a rendiconto, della società, si veda la sezione Bilanci della pagina "Amministrazione trasparente" nel sito internet www.lepida.net.

3. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	Euro 16.663.416			
Quota Provincia	Euro 1.186.179			
Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	7,12%	27,97%	15,42%	49,49%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti.			

La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall’Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia posto che la Legge 56/2014 alla lett. b) comma 85 prevede tra le funzioni fondamentali della Provincia quale ente di area vasta la “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente”.

La Legge regionale n. 13/2015 dell’Emilia - Romagna individua all’art.25 in capo alle Province le funzioni amministrative di pianificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario; l’attività della società rientra nella “produzione di un servizio di interesse generale” ai sensi della lett. a) del comma 2 art.4 TUSP in ambito provinciale.

Con nota prot. 17485/21 del 23/07/2021 acquisita agli atti della Provincia con prot. 23461 del 26/07/2021 Seta spa ha inviato il monitoraggio infrannuale con report al 30/06/2021.

Report Giugno 2021

1. Premessa

Il presente documento, esaminato dal CDA di Seta del 23 luglio 2021, riporta la situazione economico finanziaria al 30 giugno 2021.

Il report offre un quadro sull’andamento economico finanziario di SETA, confrontandolo con il primo semestre del 2020, che è stato caratterizzato dalla crisi COVID 19 a partire dall’ultima settimana del mese di Febbraio 2020, mentre per il 2021 gli effetti della pandemia gravano sull’intero periodo in esame.

Al momento della redazione della situazione al 30/06/2020, inoltre, non era chiaro il quadro normativo applicabile e non era assolutamente possibile determinare valori economici importanti inerenti il periodo in esame, quali ad esempio l’entità dei rimborsi agli utenti per titoli di viaggio non utilizzati nel periodo di lockdown o i ristori per mancati introiti tariffari e maggiori costi per covid 19, che sono stati contabilizzati soltanto in situazioni successive.

I risultati esposti – in applicazione dei provvedimenti nazionali adottati in materia e delle disposizioni operative regionali – contabilizzano in modo omogeneo i corrispettivi contrattuali sulla base del servizio programmato e no sulle riduzioni derivanti dalla minore mobilità delle persone determinata dalla chiusura delle scuole e delle università, dalle limitazioni alla mobilità privata, dal fermo produttivo e dalla diffusione del lavoro agile (smart working), che sono variate nel corso

dell'emergenza sanitaria a seconda dell'andamento della pandemia, in modo regolamentato dalle Autorità competenti. Non viene d'altra parte operata alcuna riduzione nei costi dei subaffidamenti – che pur incisi dalle medesime riduzioni produttive di Seta. Importante segnalare che dall'inizio dell'anno scolastico 2020 – 2021 si sono attivati dei servizi aggiuntivi, finanziati con atti specifici dalla Regione Emilia Romagna, che generano disomogeneità fra i due periodi in esame.

2. Breve commento al Conto Economico al 30/06/2021

Il risultato netto del periodo è negativo e si attesta a – 1.027 mila euro, a fronte di un risultato atteso di – 2.881 mila euro, con una variazione positiva di 1.854 mila euro, che è quasi interamente riferita ad un aumento dei ricavi.

Va però sottolineato che tale risultato 2021 contabilizza 1,92 milioni per la contribuzione statale prevista a copertura di mancati introiti e maggiori costi legati all'epidemia Covid-19, erogati nel periodo e che tra i corrispettivi contrattuali sono ora contabilizzati anche i proventi per km aggiuntivi, che nel periodo valgono 6,57 milioni di euro.

Si precisa che i corrispettivi contrattuali sono determinati, in modo omogeneo con il 2020, come fatturati alle Agenzie di riferimento, in applicazione della garanzia di invarianza dei corrispettivi contrattuali a fronte di variazioni nella produzione, secondo un andamento lineare.

Il risultato netto al 30/06/2020 era di – 31 mila euro, quindi il risultato attuale, con i limiti esposti, presenta una variazione di – 996 mila euro. Alla data del 30/06/2019, ultimo esercizio prima della pandemia, il risultato netto era pari a + 2,27 milioni di euro, con uno scostamento negativo di – 3,3 mln.

Il valore della produzione raggiunge i 54,75 milioni di euro, in aumento rispetto le previsioni di budget per 1,6 milioni di euro. Questo risultato si compone di minori ricavi da servizi di trasporto (1,1 milioni) e corrispettivi contrattuali in aumento per 1,9 milioni. Sono in aumento anche i contributi in c/esercizio per 1 milione, che esprime il saldo tra l'aumento dei ristori covid 19 e la riduzione dei contributi sui maggiori oneri di malattia, sulla formazione e sulle accise. Gli altri ricavi sono in riduzione di 220 mila euro. Nel 2019 tale dato era pari a 55,7 mln, con una riduzione complessiva di quasi un milione di euro.

I costi per beni e servizi si attestano a 27,8 milioni di euro, allineati a quelli di budget (-22.000, - 0,1%); sono in calo i costi per consumi (0,49 milioni, 6,459, mentre crescono in pari misura i costi per servizi (+0,47 milioni, 2,3%), prevalentemente dovuti alle maggiori percorrenze aggiuntive Covid definite a inizio 2021 (in un momento successivo alla formulazione del budget). Il confronto con il 2020 mostra un aumento significativo di costi di 6,46 milioni (+30,2%), distinto in +1,66 milioni per i consumi (+30,3%) e 4,8 milioni per i servizi (+30,2%) per l'affidamento all'esterno della maggior parte dei km aggiuntivi, non effettuati nel primo semestre 2020. Nel 2019 tali costi erano più bassi del 2,76 milioni, di cui 0,75 sui consumi e -3,5 mln sui servizi.

Il **Valore Aggiunto** si attesta a 26,9 milioni di euro, superiore di 1,6 milioni rispetto al Budget e di 1,3 rispetto all'esercizio precedente. Forte la riduzione rispetto al 2019, che raggiungeva i 30,6 milioni (-3,7 mln, -12,1%).

I costi di personale ammontano a 23,1 milioni, inferiori alle previsioni di budget di 181.000 euro, ma in aumento di 2,7 milioni rispetto il 2020 (+13,2%) e di 168.000 euro sul 2019 (+0,7%).

Il **Margine Operativo Lordo** si attesta a 3,8 milioni, in aumento rispetto le previsioni (+1,8 milioni, +91,9%), ma in riduzione sia rispetto l'esercizio precedente (-1,39 mln, - 26,7%) che il 2019 (-3,9 mln, - 50,6%).

Gli ammortamenti e svalutazioni di periodo, pari a 4,7 milioni di euro, definiti in coerenza con le previsioni, sono in flessione rispetto all'esercizio precedente (-6,6%). Viene contabilizzato un accantonamento di 133.000 euro per quote di una tantum che si ipotizza di erogare al momento della sottoscrizione del nuovo CCNL, scaduto da tempo. Il saldo della gestione finanziaria è più favorevole delle previsioni.

Voce	CONSUNTIVO 30/06/2021	%	BUDGET 30/06/2021	%	Var. Consuntivo 2021 - Bdg	%	BUDGET 2021	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 54.746.700	100,0%	€ 53.131.449	100,0%	€ 1.615.252	3,0%	€ 102.489.756	100,0%
Ricavi servizi di trasporto	€ 10.177.346	18,6%	€ 11.280.316	21,2%	-€ 1.102.970	-9,8%	€ 21.447.407	20,9%
Ricavi contratti di servizio	€ 35.641.869	65,1%	€ 33.727.786	63,5%	€ 1.914.083	5,7%	€ 64.816.184	63,2%
Contributi	€ 7.932.150	14,5%	€ 6.907.954	13,0%	€ 1.024.195	14,8%	€ 13.833.574	13,5%
Altri Ricavi	€ 995.336	1,8%	€ 1.215.393	2,3%	-€ 220.057	-18,1%	€ 2.392.592	2,3%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 27.834.777	-50,8%	-€ 27.856.778	-52,4%	€ 22.001	-0,1%	-€ 52.072.480	-50,8%
Consumi di materie prime	-€ 7.145.340	-13,1%	-€ 7.635.336	-14,4%	€ 489.996	-6,4%	-€ 14.941.212	-14,6%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 20.689.437	-37,8%	-€ 20.221.442	-38,1%	-€ 467.995	2,3%	-€ 37.131.269	-36,2%
VALORE AGGIUNTO	€ 26.911.923	49,2%	€ 25.274.671	47,6%	€ 1.637.253	6,5%	€ 50.417.276	49,2%
Costo del Personale	-€ 23.114.672	-42,2%	-€ 23.296.152	-43,8%	€ 181.480	-0,8%	-€ 46.224.663	-45,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 3.797.252	6,9%	€ 1.978.519	3,7%	€ 1.818.733	91,9%	€ 4.192.614	4,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 4.689.143	-8,6%	-€ 4.689.143	-8,8%	€ -	0,0%	-€ 9.378.287	-9,2%
Accantonamenti	-€ 132.953	-0,2%	-€ 132.953	-0,3%	€ -	0,0%	-€ 265.907	-0,3%
REDDITO OPERATIVO	-€ 1.024.845	-1,9%	-€ 2.843.578	-5,4%	€ 1.818.733	-64,0%	-€ 5.451.580	-5,3%
Saldo gestione finanziaria	-€ 3.539	0,0%	-€ 38.182	-0,1%	€ 34.643	-90,7%	-€ 76.365	-0,1%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-€ 1.028.384	-1,9%	-€ 2.881.760	-5,4%	€ 1.853.376	-64,3%	-€ 5.527.944	-5,4%
Imposte	€ 1.103	0,0%	€ 1.103	0,0%	€ -	0,0%	€ 2.207	0,0%
REDDITO NETTO	-€ 1.027.281	-1,9%	-€ 2.880.657	-5,4%	€ 1.853.376	-64,3%	-€ 5.525.738	-5,4%

Voce	CONSUNTIVO 30/06/2021	%	CONSUNTIVO 30/06/2020	%	Var. Consuntivo 2021 - 2020	%	CONSUNTIVO 31/12/2020	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 54.746.700	100,0%	€ 46.976.211	100,0%	€ 7.770.489	16,5%	€ 101.154.714	100,0%
Ricavi servizi di trasporto	€ 10.177.346	18,6%	€ 10.377.558	22,1%	-€ 200.211	-1,9%	€ 19.847.460	19,6%
Ricavi contratti di servizio	€ 35.641.869	65,1%	€ 29.322.703	62,4%	€ 6.319.166	21,6%	€ 63.213.632	62,5%
Contributi	€ 7.932.150	14,5%	€ 6.242.269	13,3%	€ 1.689.881	27,1%	€ 15.322.605	15,1%
Altri Ricavi	€ 995.336	1,8%	€ 1.033.682	2,2%	-€ 38.346	-3,7%	€ 2.771.016	2,7%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 27.834.777	-50,8%	-€ 21.374.280	-45,5%	-€ 6.460.497	30,2%	-€ 47.112.681	-46,6%
Consumi di materie prime	-€ 7.145.340	-13,1%	-€ 5.483.667	-11,7%	-€ 1.661.673	30,3%	-€ 12.161.676	-12,0%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 20.689.437	-37,8%	-€ 15.890.613	-33,8%	-€ 4.798.824	30,2%	-€ 34.951.005	-34,6%
VALORE AGGIUNTO	€ 26.911.923	49,2%	€ 25.601.931	54,5%	€ 1.309.992	5,1%	€ 54.042.033	53,4%
Costo del Personale	-€ 23.114.672	-42,2%	-€ 20.419.954	-43,5%	-€ 2.694.718	13,2%	-€ 42.690.933	-42,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 3.797.252	6,9%	€ 5.181.977	11,0%	-€ 1.384.726	-26,7%	€ 11.351.100	11,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 4.689.143	-8,6%	-€ 5.017.956	-10,7%	€ 328.813	-6,6%	-€ 9.188.073	-9,1%
Accantonamenti	-€ 132.953	-0,2%	-€ 188.822	-0,4%	€ 55.869	0,0%	-€ 2.087.022	-2,1%
REDDITO OPERATIVO	-€ 1.024.845	-1,9%	-€ 24.801	-0,1%	-€ 1.000.044	4032,2%	€ 76.004	0,1%
Saldo gestione finanziaria	-€ 3.539	0,0%	-€ 7.488	0,0%	€ 3.949	-52,7%	-€ 11.959	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-€ 1.028.384	-1,9%	-€ 32.289	-0,1%	-€ 996.095	3084,9%	€ 64.046	0,1%
Imposte	€ 1.103	0,0%	€ 1.103	0,0%	€ -	0,0%	-€ 48.797	0,0%
REDDITO NETTO	-€ 1.027.281	-1,9%	-€ 31.186	-0,1%	-€ 996.095	3194,1%	€ 15.249	0,0%

Voce	CONSUNTIVO 30/06/2021		CONSUNTIVO 30/06/2019		Var. Consuntivo 2021 - 2019		CONSUNTIVO 31/12/2019	
	€	%	€	%	€	%	€	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 54.746.700	100,0%	€ 55.708.375	118,6%	-€ 961.675	-1,7%	€ 108.629.647	107,4%
Ricavi servizi di trasporto	€ 10.177.346	18,6%	€ 15.850.199	33,7%	-€ 5.672.853	-35,8%	€ 31.811.892	31,4%
Ricavi contratti di servizio	€ 35.641.869	65,1%	€ 31.786.990	67,7%	€ 3.854.878	12,1%	€ 60.465.392	59,8%
Contributi	€ 7.932.150	14,5%	€ 6.516.494	13,9%	€ 1.415.656	21,7%	€ 13.270.365	13,1%
Altri Ricavi	€ 995.336	1,8%	€ 1.554.692	3,3%	-€ 559.356	-36,0%	€ 3.081.998	3,0%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 27.834.777	-50,8%	-€ 25.076.817	-53,4%	-€ 2.757.960	11,0%	-€ 49.992.000	-49,4%
Consumi di materie prime	-€ 7.145.340	-13,1%	-€ 7.892.021	-16,8%	€ 746.681	-9,5%	-€ 15.060.014	-14,9%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 20.689.437	-37,8%	-€ 17.184.796	-36,6%	-€ 3.504.641	20,4%	-€ 34.931.986	-34,5%
VALORE AGGIUNTO	€ 26.911.923	49,2%	€ 30.631.558	65,2%	-€ 3.719.635	-12,1%	€ 58.637.648	58,0%
Costo del Personale	-€ 23.114.672	-42,2%	-€ 22.947.056	-48,8%	-€ 167.616	0,7%	-€ 46.044.457	-45,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 3.797.252	6,9%	€ 7.684.503	16,4%	-€ 3.887.251	-50,6%	€ 12.593.191	12,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 4.689.143	-8,6%	-€ 5.075.664	-10,8%	€ 386.520	-7,6%	-€ 10.188.683	-10,1%
Accantonamenti	-€ 132.953	-0,2%	-€ 133.521	-0,3%	€ 568	0,0%	-€ 1.566.331	-1,5%
REDDITO OPERATIVO	-€ 1.024.845	-1,9%	€ 2.475.318	5,3%	-€ 3.500.163	-141,4%	€ 838.177	0,8%
Saldo gestione finanziaria	-€ 3.539	0,0%	-€ 29.082	-0,1%	€ 25.543	-87,8%	-€ 49.161	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-€ 1.028.384	-1,9%	€ 2.446.236	5,2%	-€ 3.474.620	-142,0%	€ 789.016	0,8%
Imposte	€ 1.103	0,0%	-€ 176.823	-0,4%	€ 177.926	-100,6%	-€ 125.031	-0,1%
REDDITO NETTO	-€ 1.027.281	-1,9%	€ 2.269.413	4,8%	-€ 3.296.694	-145,3%	€ 663.985	0,7%

3. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria di SETA evidenzia una posizione di cassa di fine periodo positiva per 4,4 milioni, con utilizzo di anticipazioni dalle banche per 4,5 milioni di euro.

Indebitamento Finanziario a breve termine al 30/06/2021	Fido Riconosciuto	Richiesti	di cui Affidamenti in corso di liquidazione	di cui utilizzati per pagamenti
Affidamenti bancari a revoca	€ 23.000.000	€ 0	€ 0	€ 0
di cui Unicredit	€ 1.000.000	€ 0	€ 0	€ 0
di cui BNL	€ 22.000.000	€ 0	€ 0	€ 0
Affidamenti bancari a termine	€ 4.500.000	€ 4.500.000	€ 0	€ 4.500.000
di cui Unicredit	€ 4.500.000	€ 4.500.000	€ 0	€ 4.500.000
Totale	€ 27.500.000	€ 4.500.000	€ 0	€ 4.500.000
Liquidità disponibile				€ 4.404.173
Indebitamento Finanziario a medio termine	Importo originario	Debito residuo	SCADENZA	RATE
Mutui	€ 8.400.000	€ 3.060.650		
di cui Banco Popolare	€ 3.400.000	€ 1.030.189	31/12/2021	TRIMESTRALE
di cui Unicredit	€ 5.000.000	€ 2.030.461	30/06/2022	TRIMESTRALE
Totale indebitamento a medio termine	€ 8.400.000	€ 3.060.650		
Totale indebitamento finanziario a breve e medio termine		€ 7.560.650		

Il quadro dei flussi rilevati esposto per la parte di gestione corrente presenta importanti difformità rispetto alle previsioni: in entrata +1,9 milioni ed in uscita +6 milioni di pagamenti effettuati, con un saldo dei flussi di cassa effettivo per la gestione negativo per 1,5 milioni di euro rispetto alla previsione di 2,6 milioni.

I flussi per Investimenti presentano un saldo negativo di 3,8 milioni, a fronte della previsione di movimenti in pareggio. Tale variazione deriva sia da minori incassi dalla Regione per contributi che da maggiori pagamenti a fornitori.

Per quanto riguarda i flussi da attività di finanziamento, si segnala che non si è fatto ricorso alle anticipazioni bancarie a breve al 30/06/2021, mentre si è utilizzata una specifica linea a medio per i flussi per il finanziamento degli investimenti.

E' scaduta la moratoria operativa attivata nel 2020 per l'emergenza sanitaria Covid-19, pertanto è ripreso il rimborso delle rate dei mutui scadenti da giugno 2021.

Previsioni di cassa	31/12/2020 Consuntivo	31/12/2021 Previsione	30/06/2021 Previsione	30/06/2021 Consuntivo
Cassa di apertura	€ 5.630.270	€ 4.107.016	€ 4.107.016	€ 7.500.391
Incassi netti contributi Investimenti e mutui aggi	€ 99.012.424	€ 99.035.766	€ 46.197.402	€ 48.114.168
Pagamenti netti rimborso mutui ed investimenti	€ 90.700.390	€ 90.700.390	€ 43.605.429	€ 49.607.647
Saldo flussi di cassa di gestione	€ 8.312.035	€ 8.335.377	€ 2.591.973	-€ 1.493.479
Incasso contributi Investimenti	€ 4.110.610	€ 4.110.610	€ 2.270.475	€ 767.965
Fornitori per Investimenti	€ 6.280.028	€ 6.280.028	€ 2.248.412	€ 4.568.500
Saldo contributi - investimenti	-€ 2.169.418	-€ 2.169.418	€ 22.063	-€ 3.800.535
Finanziamento da mutui	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborso rate mutui e leasing	-€ 447.495	-€ 447.495	-€ 441.042	-€ 427.204
Utilizzo/Rimborso linee di credito	-€ 3.825.000	-€ 3.825.000	-€ 3.700.000	€ 2.625.000
Saldo attività di finanziamento	-€ 4.272.495	-€ 4.272.495	-€ 4.141.042	€ 2.197.796
Cassa di chiusura	€ 7.500.391	€ 6.000.479	€ 2.580.010	€ 4.404.172
UTILIZZO LINEA DI CREDITO A BREVE	€ 1.875.000	€ 1.875.000	€ 2.000.000	€ 4.500.000

4. Produzione

La produzione consuntiva di TPL al 30 Giugno 2021 per servizi da Contratti di Servizio è superiore a quella dello stesso periodo del 2020 (+2.664.000 Km, +21,33%). La produzione diretta è maggiore del 18,98% pari a circa 1.716.000 Km in più, quella subaffidata aumenta del 27,48% pari a + 949.000 Km. In notevole flessione i Km svolti per altri servizi non regolati da contratto di servizio a domanda di mercato, con un calo del 31,92%.

Report Giugno 2021				
PRODUZIONE KM TPL AL 30/06				
DIRETTI	2021	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Modena	4.940.997	3.727.275	1.213.722	32,56%
Reggio Emilia	2.891.397	2.624.894	266.503	10,15%
Piacenza	2.921.131	2.685.816	235.315	8,76%
TOTALE	10.753.526	9.037.984	1.715.541	18,98%
SUBAFFIDATI	2021	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Modena	1.572.806	1.095.323	477.483	43,59%
Reggio Emilia	1.771.932	1.419.132	352.800	24,86%
Piacenza	1.055.549	937.241	118.308	12,62%
TOTALE	4.400.288	3.451.696	948.591	27,48%

TOTALE	2021	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Modena	6.513.804	4.822.598	1.691.206	35,07%
Reggio Emilia	4.663.329	4.044.026	619.303	15,31%
Piacenza	3.976.681	3.623.057	353.623	9,76%
TOTALE TPL	15.153.813	12.489.681	2.664.133	21,33%
Altri servizi no tpl	24.526	36.026	- 11.500	-31,92%
TOTALE GENERALE	15.178.339	12.525.706	2.652.633	21,18%

Nella tavola che segue si espongono i km aggiuntivi per potenziamenti covid 19 del semestre.

POTENZIAMENTO COVID	KM ESERCITI 2021
Modena	711.062
Reggio Emilia	661.286
Piacenza	633.392
TOTALE	2.005.740
di cui SUBAFFIDATI	1.715.903

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

1. AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – A.E.S.S.

Denominazione	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – A.E.S.S. - Associazione			
Capitale sociale	Euro 241.158			
Quota Provincia	Euro 15.000			
Enti associati: n.94*	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%			
Oggetto sociale	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile.			

**Per l'elenco dei soci si rimanda al sito internet dell'associazione.*

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all' "Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena" associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti

dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2018 l'Associazione ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo ai requisiti che la legge richiede per gli organismi in-house.

In particolare è stato previsto che all'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

Nel 2019 è stata presentata dal Comune di Modena (anche per conto della Provincia) la domanda di iscrizione dell'Associazione nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

Con la deliberazione n.1120 del 4/12/2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, dopo apposita valutazione, ha provveduto all'iscrizione di AESS nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena (fotovoltaico);
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia (vendita titoli di efficienza energetica).

Con comunicazione del 15/07/2021 acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 22693 Aess ha trasmesso la relazione sul primo semestre 2021 e i dati economici relativi al pre-consuntivo al 30/06/2021.

Nel corso del primo semestre 2020 l'Associazione ha proseguito le proprie attività volte al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, al risparmio energetico, al ricorso a fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, alla promozione del trasporto collettivo e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia di sviluppo sostenibile e per la tutela dell'ambiente. AESS, in particolare, ha operato per l'attuazione di taluni progetti europei in corso, erogando servizi di consulenza e di supporto a favore di Enti pubblici, oltre che nell'ambito della formazione specialistica e degli eventi culturali a tema.

ATTIVITA' IN CORSO

PROGETTI EUROPEI

Progetto TEDDY - *Teacher's Experiential Development of Digital skills through the Young innovator's programme* - Programma Erasmus +.

Il progetto si svolge nel contesto della crisi COVID-19 e prevede lo sviluppo di abilità e competenze digitali di insegnanti e studenti attraverso il progetto "Young Innovators" e il programma "Big Ideas", ha una durata di n. 2 anni e prevede la cooperazione tra 4 diversi paesi in cui viene svolto il programma Young Innovators.

Progetto TIGER - *Triggered Investments for Grouping of buildings in Energy Renovation* – Programma Horizon 2020.

Progetto con la Regione Abruzzo in qualità di capofila, che si prefigge la duplice finalità di fornire assistenza tecnica alle ATER per l'elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l'EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (i.e. Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l'efficienza

energetica). TIGER, che ha una durata di 36 mesi ed una dotazione finanziaria di oltre 1 milione di euro, coinvolge oltre 1500 famiglie che vivono in 126 edifici, situati in 58 comuni dell'Abruzzo. Mira a costituire un team che comprenda tutte le competenze e le esperienze tecniche e non, necessarie per definire lo schema di investimenti (finanziario, tecnico e legale) e a costruire un modello da replicare e diffondere in diversi contesti di edilizia residenziale.

Progetto TOP CONDOMINI – Elena BEI.

AESS mira ad accelerare la transizione energetica e ha l'ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi, tra cui 1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli Enti Locali e 1.800 di proprietà privata, riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%.

Il progetto prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell'arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63.000.000, di cui circa € 25.000.000 nell'edilizia popolare e € 38.000.000 nel settore privato.

Il contratto con la BEI è in fase di formalizzazione, presumibilmente il progetto, della durata di 3 anni, partirà dal mese di settembre prossimo.

Progetti attivi nell'ambito della CLIMATE KIC

– Susmo: progetto per la creazione di un network europeo di città sul tema della mobilità sostenibile che prevede l'organizzazione di incontri di formazione e viaggi studio.

– Landscape Metropolis: progetto demonstrator di cui AESS è capofila, nasce dalla strategia denominata Metropoli di Paesaggio, ideata qualche anno fa da un gruppo di soggetti rilevanti del territorio ferrarese: AMI, SIPRO, CCCC, ICOOR, UNIVERSITA' DI FERRARA. Il concetto cardine è che – in ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica – il paesaggio deve diventare infrastruttura a servizio della metropoli ferrarese e da qui quindi l'idea di sviluppare un'efficace rete di mobilità sostenibile intermodale terra-acqua (ciclabili, bus elettrici ma anche battelli sulle vie d'acqua) a servizio dei cittadini della Provincia.

La prima azione pilota, tenutasi tra il 4 e il 6 ottobre 2019, ha visto un grande afflusso di pubblico nella tre giorni di eventi dedicati al progetto. Quasi mille le persone che hanno raccolto l'invito degli organizzatori a sperimentare la nuova infrastruttura intermodale via terra e acqua che ha collegato la Darsena di Ferrara al molo di Vigarano Pieve e infine Vigarano Mainarda, attraverso un servizio di bike sharing e bus navetta gratuiti. Nella seconda edizione del 2020 è stato costruito un 2° pontile presso la frazione di Baura, grazie anche a campagna di crowdfunding di successo, ed è stata attivata una nuova via d'acqua sul Po di Volano. Nonostante le restrizioni Covid19 anche questo secondo esperimento di mobilità intermodale tenutosi il primo weekend di ottobre ha visto una grande partecipazione di pubblico. E' stato inoltre organizzato e svolto un ciclo di 10 webinar sui temi direttamente e indirettamente collegati alla strategia territoriale di Metropoli di Paesaggio che ha visto l'intervento di quasi 50 relatori e la partecipazione di oltre 1000 persone.

Nel primo semestre 2021 i partner del progetto europeo hanno incontrato numerosi soggetti del territorio nell'ottica di dare continuità alla strategia territoriale anche dopo il termine del finanziamento Climate-KIC e portato a termine due campagne di mobilità sostenibile rivolte a cittadini e scuole. E' stato inoltre coinvolto in un percorso per le scuole un popolare autore di letteratura per l'infanzia (Luigi Dal Cin) a cui hanno preso parte oltre 450 studenti del territorio ferrarese. Nel 2021 è stato peraltro attivato un percorso partecipato per la rigenerazione di un edificio produttivo (APPIFARM, presso il Comune di Fiscaglia) e AESS figura tra i sostenitori del percorso perché a tutti gli effetti si riconosce in questo una ulteriore declinazione della strategia Metropoli di Paesaggio.

– Green Energy Community (GECO): progetto demonstrator coordinato da AESS in partenariato con UNIBO ed ENEA.

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una Comunità Energetica nel quartiere Pilastro-Roveri a Bologna, un'entità che è effettivamente controllata da azionisti o membri locali, coinvolti nella generazione distribuita, nello stoccaggio di energia e nell'ottimizzazione dei consumi attraverso

la logica della smart city e nel brokeraggio energetico, offrendo ai propri soci un costo dell'energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici in generale. La Comunità Energetica del Pilastro genererà impatti e benefici sociali (riduzione del prezzo dell'energia soprattutto per le classi sociali deboli, aumento dell'occupazione, comportamenti virtuosi per il risparmio energetico), tecnologici (utilizzo di tecnologie innovative smart per il monitoraggio dei consumi (produzione di energia, ottimizzazione dello stoccaggio e del consumo nelle abitazioni, e ottimizzazione dello scambio di energia con la rete), e finanziari (sviluppo di un business model replicabile in altri contesti).

SERVIZI E CONSULENZE A ENTI PUBBLICI

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato. In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico. Sono ad oggi attivi n.3 progetti che vedono AESS quale soggetto titolato all'ottenimento TEE nei confronti del GSE.

Nell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per i Comuni di: Modena, Maranello, Soliera, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Mirandola, Concordia, San Felice, San Possidonio, Fiorano Modenese, Medolla, Sassuolo, Zocca, Vignola, Formigine, Novi di Modena e Carpi, per l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni del Sorbara, la Comunità Montana Appennino Reggiano e l'Unione dei Comuni del Frignano, Unione Romagna Faentina e il Comune di Finale Emilia.

Ha proceduto poi al Monitoraggio dei PAES per il Comune di Maranello, Castelnuovo Rangone, Fiorano Modenese, Sassuolo, Budrio e Unione Comuni Terre di Castelli. In corso i monitoraggi per il Comune di Vignola, Campogalliano e Carpi.

La redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC è attiva per i Comuni di: Carpi, Sarmato, Fiorano Modenese, Palagano, Rimini, Maranello, Sassuolo, San Lazzaro, Torrile, Russi e per le seguenti Unioni: Comuni della Bassa Romagna, Comuni dell'Appennino Reggiano, Comuni dell'Appennino Bolognese, Reno Galliera, Terre di Castelli, Savena Idice, Nuovo Circondario Imolese, Valli del Reno Lavino e Samoggia e Bassa Reggiana.

Conclusa la redazione dei PAESC del Comune di Misano Adriatico, Budrio, Modena, Formigine e dell'Unione Romagna Faentina.

Con la Provincia di Modena è attivo l'accordo di cooperazione finalizzata all'efficientamento delle fonti di energia rinnovabile di proprietà della Provincia che consiste nella gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici e si è concluso il monitoraggio e la rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura di energia elettrica.

Il Comune di Modena con determinazione del 28/12/2017 ha affidato ad AESS il servizio di supporto alla stazione appaltante per la procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo Modena 1-nord.

AESS sta supportando l'Ente nell'esecuzione delle attività di progetto ZCC Zero Carbon Cities (città ad emissioni zero di carbonio) cofinanziato dall'Unione Europea Urbact III.

Ha affidato inoltre l'incarico per supporto al RUP nella valutazione tecnica legale ed amministrativa relativamente all'estensione del contratto EPC "servizio energia edifici comunali" e per la redazione della relazione delle Risorse Energetiche relativa al comparto "Ex Fonderie".

Redatta diagnosi energetica nell'ambito della ristrutturazione con adeguamento normativo del palazzetto dello sport Palamolza nell'ambito del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020, Asse 4.

Con determinazione del 14/10/2020 ha attivato il servizio di gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà del Comune di Modena.

In fase di formalizzazione gli incarichi ad AESS per:

- Redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la rigenerazione urbana dell'area dell'Ex Amiu a Modena;
- Assistenza legale e tecnica della riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Modena comprendente: assistenza durante la procedura di affidamento del servizio di illuminazione, la progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e collaudo delle opere.

Stilata la graduatoria dei partecipanti alla gara indetta dal Ministero della Difesa per la riqualificazione energetica del Palazzo Ducale di Modena, nell'ambito dell'accordo siglato tra AESS e il fondo EEEF, in fase conclusiva l'attività della commissione di gara per nominare la ditta aggiudicataria dell'appalto.

Per la Camera di Commercio di Modena sta fornendo supporto nell'ambito del progetto "*SmartEcoGreen - pensare oggi un futuro sostenibile*" a valere sul bando regionale per la realizzazione di laboratori territoriali per l'innovazione e sostenibilità delle imprese dell'Emilia Romagna.

È stata affidata ad AESS dal Comune di Alto Reno Terme la redazione del progetto definitivo ed esecutivo per l'intervento di riqualificazione del plesso scolastico del capoluogo.

Per ACER Ferrara è attivo l'incarico del servizio di progettazione e assistenza al RUP nella realizzazione di un progetto di gara per l'affidamento di "Servizi Energetici" per edifici in gestione all'Ente.

Acer Modena ha stipulato con AESS e con il Comune di Modena la convenzione per lo studio architettonico-urbanistico con una visione di comparto in Via Carrara – Via Viareggio a Modena.

Attivato nelle scorse settimane il contratto per le attività annesse al "Superbonus 110%" nell'ambito della riqualificazione del Condominio Windsor Park di Modena, consistenti nella supervisione tecnica al progetto definitivo, adeguamento del progetto di fattibilità in progetto esecutivo, redazione del fascicolo del fabbricato, supporto per la verifica dei requisiti di accesso alle detrazioni fiscali, asseverazioni di cui al superbonus con relativo caricamento della pratica sul portale ENEA, predisposizione ed asseverazione dell'Attestato di Qualificazione Energetica (AQE) a conclusione dei lavori e redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) per ogni unità immobiliare riqualificata coinvolta nel progetto. Sono previsti investimenti del valore di circa €16,5 MIL.

CambiaMO ha affidato ad AESS l'incarico di diagnosi energetica e valutazione economica del progetto di riqualificazione del fabbricato "Garage Ferrari" di viale Trento Trieste a Modena.

Il Comune di Castello d'Argile ha affidato ad AESS il servizio di verifica tecnico amministrativa della proposta per l'affidamento in finanza di progetto del contratto di concessione del servizio della pubblica illuminazione.

AESS fornisce assistenza al RUP nell'analisi e studio di possibili scenari di intervento sugli impianti di pubblica illuminazione del Comune Crevalcore.

Per il Comune di Castel d'Aiano l'Agenzia ha realizzato il progetto esecutivo per la riqualificazione energetica del municipio.

Il Comune di Castello D'Argile ha incaricato AESS nell'esecuzione del servizio di verifica tecnico amministrativa della proposta per l'affidamento in finanza di progetto del contratto di "Concessione del servizio energia integrato della Pubblica illuminazione e dell'illuminazione degli stabili comunali" e per l'assistenza al RUP nella predisposizione della documentazione di un progetto di gara con appalto di servizi per la realizzazione di interventi di Efficientamento energetico.

Il Comune di Camugnano ha affidato un incarico per lo studio di fattibilità per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione, la progettazione definitiva ed esecutiva per la riqualificazione delle scuole elementari e medie e la progettazione definitiva ed esecutiva e la direzione dei lavori degli interventi di riqualificazione del Municipio.

Il Comune di Cotignola ha affidato gli studi di fattibilità, diagnosi energetiche, progettazione definitiva, esecutiva e direzione dei lavori per interventi di riqualificazione energetica della scuola primaria "Angeli del Senio" e della scuola secondaria "Luigi Varoli" a valere sul bando POR FESR della Regione Emilia Romagna.

E' attivo l'accordo con il Comune di Fanano per le attività gestionali e manutentive orientate al miglioramento dell'efficienza energetica e del rendimento dell'impianto idroelettrico, del fotovoltaico "Tanelle" e di quello installato sul Palaghiaccio comunale.

Il Comune di Fontevivo ha affidato l'incarico per la progettazione e la direzione dei lavori di riqualificazione energetica della scuola primaria di Ponte Taro, nonché per l'espletamento della pratica amministrativa relativa alla conformità antincendio e rendicontazione contributi connessi all'opera.

Al Comune di Fiorano Modenese AESS fornisce il servizio di supporto tecnico al monitoraggio del PUMS.

Fiorano Gestioni Patrimoniali ha affidato ad AESS il servizio di assistenza al RUP per l'esecuzione del contratto relativo all'affidamento mediante contratto di rendimento energetico, di lavori, servizi e forniture relativi agli impianti di illuminazione pubblica e semaforica del Comune di Fiorano Modenese.

Dal Comune di Monte San Pietro l'incarico professionale per la redazione di progetti esecutivi, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nell'ambito degli interventi di riqualificazione energetica del palazzetto dello sport, della sala polivalente del centro sportivo di Ponterivabella, del municipio, della biblioteca, degli uffici del 3° settore e dalla sala di consiglio.

Per il Comune di Maranello AESS svolge attività di supporto specialistico per il monitoraggio del piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e la redazione dell'attestato di prestazione energetica (APE) del bocciodromo di Maranello.

Nonaginta srl ha richiesto ad AESS supporto al RUP nello studio di scenari possibili ai fini di migliorare l'efficienza degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Nonantola, in particolare: analisi tecnica, economica e contrattuale esistente inerente gli impianti IP e forniture energetiche, analisi costibenefici di eventuali altre proposte e relazione comparativa.

Dal Comune di Rimini, l'incarico di supporto al RUP per la valutazione degli aspetti tecnici e qualitativi della proposta di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione.

Per il Comune di San Secondo Parmense è in corso la revisione del capitolato speciale d'appalto e la predisposizione della documentazione di gara e amministrativa per l'affidamento del servizio energia.

Il Comune di Sasso Marconi ha recentemente affidato ad AESS l'incarico per l'analisi tecnica ed economica dei contratti in essere per il servizio calore ed energia e la predisposizione della documentazione contrattuale e di gara per l'affidamento di un appalto di servizi riconducibili ad un "contratto di rendimento energetico".

Il Comune di Spilamberto ha richiesto ad AESS lo sviluppo di un modello Hydrogen Valley Territoriale.

Patrimonio Copparo srl ha affidato ad AESS l'assistenza tecnica mirata alla riqualificazione energetica di due edifici comunali e progettazione e l'assistenza al RUP nella realizzazione di un progetto di gara per l'affidamento di "Servizi energetici" per gli edifici della società e l'assistenza al riconoscimento degli incentivi conto termico dei lavori di riqualificazione energetica della palazzina di via Mazzini e della piscina comunale di Copparo.

Da poco ultimato per la Provincia di Massa Carrara il servizio di valutazione tecnica, di fattibilità e validità della proposta di rinegoziazione del contratto SIE 3 proposta da CNS all'Ente, che prevede la realizzazione di nuove opere di riqualificazione impiantistica su edifici della Provincia.

La Provincia di Rimini ha affidato ad AESS la rinegoziazione del servizio energia con fornitura del vettore energetico, gestione, conduzione e manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione tecnologica degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva negli edifici di proprietà della Provincia.

Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl ha affidato ad AESS il servizio di assistenza e supporto alla redazione, collaudo e monitoraggio, del contratto denominato "Servizio integrato di gestione impianti di illuminazione pubblica e semaforici" e il servizio di supporto alla gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione del patrimonio immobiliare della Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, nonché della valorizzazione e gestione dell'illuminazione pubblica presente sul territorio comunale di Sassuolo, promozione e sviluppo di interventi volti al risparmio energetico programmati dall'amministrazione comunale.

Il Comune di Sassuolo ha provveduto all'affidamento ad AESS dell'attività di redazione e monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) per il periodo 2021-2030.

SERVIZI E CONSULENZE A PRIVATI E ASSOCIAZIONI

Per CBRE è in corso l'incarico per la funzione di Commissioning Authority secondo le prescrizioni LEED (di base e avanzato) e per le attività di commissioning finalizzate al conseguimento del EA prerequisito 1 (commissioning di base) di due edifici di Milano.

E' in corso l'attività di valutazione delle pratiche di Certificazione CasaClima di competenza AESS per la Regione Emilia Romagna, ad oggi ne sono state chiuse 55.

Nell'ambito del pluriennale accordo di assistenza tecnica con Spazio Coop Unimmobiliare, inerente il monitoraggio dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile delle polisportive aderenti alla cooperativa, AESS sta attualmente seguendo, insieme con l'azienda installatrice, le operazioni di passaggio dal regime di cessione totale in rete (c.d. Ritiro Dedicato) al regime di cessione parziale (c.d. Scambio sul Posto) dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici del committente.

In corso la redazione delle diagnosi energetiche delle polisportive.

Per il CRIF Services S.p.A., azienda specializzata in sistemi di informazioni creditizie (SIC), di business information e soluzioni per il credito, AESS sta ultimando lo sviluppo di un algoritmo semplificato, funzionale alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali.

Contratti acquisiti nel 2021

Geovest srl ha richiesto ad AESS di svolgere attività di supporto tecnico amministrativo nell'ambito

delle attività annesse agli impianti fotovoltaici di proprietà di Geovest srl, quali la rendicontazione dati, la diagnosi di producibilità, la predisposizione di pratiche amministrative presso il GSE e altri.

La Società Soelia spa ha richiesto ad AESS la realizzazione di un progetto di affidamento tramite gara ad evidenza pubblica di un contratto tipo "Energy Performance Contract" per gli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Argenta.

Da poco attivato per la società Basell Poliolefine Italia srl incarico per la redazione di un piano di spostamento casa-lavoro con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'auto privata dei dipendenti aziendali della sede amministrativa sita in Ferrara.

Il 19 maggio 2021 AESS, nella persona dell'Ing. Piergabriele Andreoli, ha assunto la presidenza triennale della Rete italiana delle Agenzie Energetiche Locali – RENAEL, associazione nata nel 1999 con l'obiettivo di promuovere contatti e collaborazioni con altre Istituzioni nazionali, per favorire lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra i membri. L'Ente valorizza il ruolo delle Agenzie e delle Autorità locali per sollecitare il concorso di tutti gli attori, istituzionali e non, che operano a livello comunitario, nazionale e locale, nella gestione dell'energia.

FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici

La gestione dell'Osservatorio è ora gestito interamente da AESS con un comitato tecnico composto dai referenti dei tre enti (Provincia, Comune di Modena ed AESS). Il programma dell'anno 2021 si compone di 12 incontri formativi, di cui 3 svolti tra aprile e giugno che hanno registrato circa 1200 presenze. Gli approfondimenti sono verticali sul tema degli appalti, con puntate specifiche su contratti EPC, anticorruzione e trasparenza.

AESS negli ultimi anni ha realizzato tanti piccoli esperimenti di formazione rivolta a scuole e a tecnici del settore nell'ambito della Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità ed è stata coordinatrice dei pionieri in ambito Climate Kic Italia. Riteniamo che sia giunto il momento di dover portare vocazione specifica alle Pubbliche Amministrazioni, istituendo una "Green Transition Academy" che abbia anche una parte legata alla preparazione di amministratori pubblici e capi di settore, per dare strumenti utili per realizzare la transizione energetica. I progetti del Recovery Fund e le relative risorse vanno impiegate entro il 2023, una formazione specifica aiuterebbe a sfruttare al meglio la nuova programmazione dei fondi UE 2021-2027 e darebbe la possibilità di implementare efficacemente il Piano Energetico Regionale.

Stiamo analizzando le eventuali fonti pubbliche e finanziamenti europei al fine di poter garantire la formazione a titolo gratuito o quasi.

"Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità 2021"

L'evento avrà come tematica l'ABITARE DI PROSSIMITÀ: il quartiere come nuova dimensione dell'abitare sostenibile, dove ricreare una città a misura d'uomo e rispettosa dell'ambiente.

Questa edizione si svolgerà dal 17 - 26 novembre 2021, 8 gg. di iniziative, tra le quali il "*Premio sostenibilità*" che sarà in nome di Daniela Di Croce, collega scomparsa nel febbraio scorso e che da sempre si è occupata dell'organizzazione dell'evento; qui sono previste 3 categorie: edilizia ex-novo, ristrutturazione e spazi pubblici la cui cerimonia di premiazione avverrà presso Opificio Golinelli. Per il "*Premio mobilità*" - con le 3 categorie: ricerca, servizi, e progetti - la cerimonia di premiazione avverrà al Museo Enzo Ferrari di Modena.

DATI ECONOMICI

Ricavi	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsionale 2021 (Del.Ass.Soci 22/12/20)	Pre-Consuntivo 2021 al 30/06/2021
Progetti Europei	428.128	457.189	487.640	430.000	307.332
Commesse Italia	983.178	787.147	1.191.286	1.170.000	2.153.948
Quote Associative	68.468	74.708	84.588	87.708	95.028
Altri ricavi e proventi	229.054	350.910	88.511	160.000	38.500
Proventi finanziari	336	447	29	400	-
TOTALE RICAVI	1.709.164	1.670.401	1.852.054	1.848.108	2.594.807

Costi	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsionale 2021	Pre-Consuntivo 2021 al 30/06/2021
Variazioni passive su vendite	-	-	-	-	-
Acquisti di beni	7.916	48.830	7.095	12.000	12.000
Utenze	7.697	7.803	8.303	8.400	9.303
Costi accessori per acquisti (trasporto)	1.257	887	528	300	410
Costi per intermediazione vendite	3.551	2.602	4.117	3.000	800
Manutenzioni macchinari, attrezzature e fabbricato (incluse gestione e manutenzione nell'ambito dei Contratti EPC Comune di Fanano e Prov. Mo)	20.054	14.803	37.856	43.000	68.000
Gestione veicoli aziendali	13.357	18.962	17.807	20.000	19.000
Costi per godimento beni di terzi	11.553	22.384	6.734	12.000	11.187
Prestazioni di lavoro autonomo (Consulenze esterne)	601.899	431.378	659.158	650.000	1.290.000
Costi personale dipendente e assimilati (cococo)	703.262	806.687	896.105	926.539	923.534
Costi diversi personale dipendente e assimilati (cococo)	42.549	55.367	28.070	28.230	34.526
Spese commerciali (inclusi trasferimenti proventi TEE)	97.990	171.868	50.388	65.000	92.600
Spese amministrative, generali e rappresentanza	27.808	23.217	26.591	24.596	42.575
Oneri tributari	738	-	1.613	-	6.783
Altri costi di esercizio (spese, perdite e sopravv.passive, contributi associativi, abbonamenti, libri, erogazioni liberali e oneri diversi di gestione)	69.059	33.834	60.896	22.600	32.000
Oneri straordinari	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	7.716	5.036	11.390	4.919	18.688

Ammortamenti Imm. Immateriali	3.137	3.011	4.116	5.000	4.416
Ammortamenti Imm. Materiali	7.376	8.764	10.155	11.000	13.155
Svalutazione crediti	-	-	4.254	-	-
Imposte dell'esercizio	30.158	12.112	11.117	8.000	6.016
TOTALE COSTI	1.657.077	1.667.546	1.846.301	1.844.584	2.584.992
RISULTATO D'ESERCIZIO	52.087	2.855	5.752	3.524	9.815

2. MODENAFIERE S.R.L.

Denominazione	Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 770.000			
Quota Provincia	euro 112.480			
Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			

La partecipazione nella società è stata confermata nel provvedimento di revisione straordinaria adottato con la deliberazione di Consiglio n. 80/2017 e nei successivi provvedimenti di revisione periodica 2018, 2019 e 2020 adottati dall'Ente.

La società con prot. n. 33002 del 19/10/2021, a riscontro della nostra richiesta prot. n. 20806 del 01/07/2021, ha inviato un prospetto con riepilogo dei dati contabili ante imposte al 30/06/2021.

Situazione al 30 giugno 2021

In seguito alle decisioni prese dal Governo per fronteggiare la pandemia di Covid 19 l'attività fieristica è stata bloccata dal 1 gennaio sino al 1 giugno 2021. Modenafiere è stato il primo organizzatore in tutta Italia a ripartire dopo tale data con l'inaugurazione della Fiera di Modena che ha avuto luogo da giovedì 17 giugno a domenica 20 giugno 2021. Questa è stata anche la sola manifestazione che si è svolta nel primo semestre dell'anno.

Successivamente nel mese di luglio 2021 Modenafiere ha organizzato anche Modena Nerd ed ha ospitato la seconda edizione dell'evento professionale All for Tiles dedicato alle tecnologie per l'industria della ceramica e delle piastrelle.

Le prospettive per la seconda parte dell'anno sono di graduale ritorno alla normalità con lo svolgimento del calendario di manifestazioni previsto naturalmente nel massimo rispetto dei protocolli e delle normative di sicurezza contro il Covid 19 previsti dal Governo e definiti in sede di

Associazione Italiana degli enti Fieristici (AEFI). Naturalmente dal punto di vista commerciale ed economico le manifestazioni che avranno luogo nella seconda parte dell'anno risentiranno ancora degli effetti della pandemia così com'è probabile che continuerà ad accadere anche per tutto il 2022. Ovviamente tale situazione ha avuto un pesantissimo impatto in termini economici e finanziari sui conti di Modenafiore. Per far fronte ai mancati ricavi la società si è attivata con misure per contenere i costi con le seguenti misure:

- accordo per la riduzione del canone di affitto degli uffici e dei magazzini con Immobiliare Stella;
- attivazione della cassa integrazione in deroga del personale dipendente in seguito a quanto previsto dai decreti emessi in seguito all'emergenza. Tale misura ha riguardato tutto il personale dipendente in misura variabile a seconda della funzione per il periodo dal 1 gennaio al 31 maggio 2021 in questo modo si sono potuti garantire livelli occupazionali;
- richiesta di moratoria con posticipo delle rate dei finanziamenti in essere con le banche;
- ridefinizione pagamenti con fornitori in scadenza;

blocco degli investimenti in quartiere con la sola eccezione degli investimenti strettamente necessari.

SEMESTRALE 2021

A01	A1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	372.547
A02	A2) Variazione Rimanenze Prod. in Lav., Semilav. e Finiti	-
A03	A3) Variazione dei Lavori in corso su Ordinazione	-
A04	A4) Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni	-
A05a	A5a) contributi in conto esercizio	72.558
A05b	A5b) altri ricavi e proventi	38.627
A05	A5) Altri Ricavi e Proventi	111.185
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	483.732
B06	B6) Materie prime, suss. di consumo, merci	16.172
B07	B79 Servizi	535.408
B08	B8) Godimento di beni di terzi	92.424
B11	B11) Variazioni Rimanenze mat.prime, suss., di cons., merci	(1.064)
B14	B14) Oneri diversi di gestione	21.990
VALORE AGGIUNTO		(181.199)
<i>in % sul Valore della Produzione</i>		<i>-37,46%</i>
B09a	B9a) salari e stipendi	184.960
B09b	B9b) oneri sociali	56.040
B09c	B9c) trattamento di fine rapporto	20.640
B09d	B9d) trattamento di quiescenza e simili	-
B09e	B9e) altri costi	-
Totale costi del personale		261.641
EBITDA MOL)		(442.840)
<i>in % sul Valore della Produzione</i>		<i>-91,55%</i>
B10a	B10a) amm. immobilizz. immateriali	238.635
B10b	B10b) amm. immobilizz. materiali	5.515
B10c	B10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
B10d	B10d) svalutaz. crediti att. circ. e disponib. liquide	10.000
B10	B10) Ammortamenti e svalutazioni	254.149
B12	B12) Accantonamenti per Rischi	-
B13	B13) Altri accantonamenti	-
EBIT (Differenza A-B)		(696.989)

<i>in % sul Valore della Produzione</i>		<i>-144,09%</i>
C15	C15) Proventi da partecipazioni	-
C16	C16) Altri proventi finanziari	1
C17	C17) Interessi e altri oneri finanziari	15.103
C17bis	C17bis) Utili e perdite su cambi	-
C) Totale proventi e oneri finanziari		15.103
D18	D18) Rivalutazioni	-
D19	D19) Svalutazioni	-
D) Totale rettifiche valore attività fin.		-
E20	E20) Proventi	-
E21	E21) Oneri	-
E) Proventi e oneri straordinari		-
EBT (Risultato prima delle imposte)		(712.092)
<i>in % sul Valore della Produzione</i>		<i>147,21%</i>
I20	Imposte sul reddito dell'esercizio	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		(712.092)
<i>in % sul Valore della Produzione</i>		<i>147,21%</i>

Sezione Operativa – Seconda Parte

8 - Programma triennale delle opere pubbliche Provincia di Modena

L'art. 21 del Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) stabilisce per le amministrazioni aggiudicatrici l'obbligo di adozione del Programma biennale degli acquisti e del Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il preventivo e con le norme sulla programmazione economico finanziaria.

In attuazione del Codice dei Contratti, il MIT ha adottato con decreto n.14 del 16/1/2018 il Regolamento che disciplina le procedure e gli schemi tipo, obbligatori dal 2019, per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti .

Il Programma delle Opere Pubbliche per analogia al Bilancio di previsione è relativo al triennio 2022-2024. Nelle pagine successive si riportano le nuove schede A,B,C,D,E,F come previste dal D.M 14/2018.

Il presente programma triennale delle opere pubbliche è comprensivo di quegli interventi ritenuti prioritari in relazione alle imminenti richieste di finanziamento, che presumibilmente saranno oggetto di specifici trasferimenti per effetto del PNRR, in quanto, come noto le province saranno tra gli enti destinatari di tali canali di intervento.

In sede di bilancio pluriennale 2022/2024 ed in particolare nella nota integrativa allegata saranno dettagliati gli interventi che trovano idoneo finanziamento sulla base di quanto previsto dai principi contabili.

ALLEGATO I - SCHEDE A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024
DELLA PROVINCIA DI MODENA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	48.275	47.010	62.730	158.015
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	150	-	20.100	20.250
Stanziameti di bilancio	6.703	1.170	1.620	9.493
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	1.190	-	-	1.190
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	-	-	-	-
Altra tipologia	-	350	-	350
totale	56.318	48.530	84.450	189.298

il referente del programma



ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024

DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche solo parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					-	-	-	-									

il referente del programma

.. 



ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024

DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

elenco degli immobili disponibili ex art. 21 comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione - Codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191 tab. C.1	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5 tab. C.2	già incluso in programmi di dismissione di cui all'art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 tab. C.3	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse tab. C.4	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	totale
13757103632022i00002	1375710363202000121	-	Caserma di Montefiorno	008	036	025	ITH54	1	2	1	-	150	-	-	150
13757103632019i00006	1375710363201900077	-	Dogana di Campogalliano - quota di proprietà (= 1/3 dell'immobile) - via Passatore 61/63 - Campogalliano	008	036	003	ITH54	1	2	1	-	100	-	-	100
13757103632019i00006	1375710363202000092	-	Dogana di Campogalliano - quota di proprietà (= 1/3 dell'immobile) - via Passatore 61/63 - Campogalliano	008	036	003	ITH54	1	2	1	-	280	-	-	280
13757103632019i00006	1375710363202000093	-	Dogana di Campogalliano - quota di proprietà (= 1/3 dell'immobile) - via Passatore 61/63 - Campogalliano	008	036	003	ITH54	1	2	1	-	280	-	-	280
13757103632022i00001	1375710363202000094	-	dorsali di adduzione gas metano da cascina Galassi a Roncoscaglia e casona di Marano a Monteorsello	008	036	043	ITH54	1	2	1	-	280	-	-	280
13757103632022i00001	1375710363202000125	-	dorsali di adduzione gas metano da cascina Galassi a Roncoscaglia e casona di Marano a Monteorsello	008	036	020	ITH54	1	2	1	-	100	-	-	100
															-
												1.190	-	-	1.190

il referente del programma




ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024
 DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
							Reg.	Prov.	Com.													Importo	Tipologia	
0137571036320170004	0004	G51B18000470002	2021	Rossi	S	N	008	036	008	ITH54	51	A01 01	Pedemontana - Lotto SP17 - via Montanara	2	15.713				15.850					
01375710363201900023	00023	G37H18001520001	2021	Rossi	N	N	008	036	008	ITH54	7	A01 01	SP17 - Ponte Guerro - rifacimento appoggi travi gerber	1	300				300					
01375710363201900027	00027	G47H18001160001	2021	Rossi	N	N	008	036	040	ITH54	7	A01 01	SP467 - km 20+850 - viadotto Villalunga - consolidamento pulvini, baggioli e cordoli in c.a.	1	550				550					
01375710363201900032	00032	G47H18001460002	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2021	1	200				200					
01375710363201800047	00047	G59F18000480001	2021	Vita	N	N	008	036	046	ITH54	4	A05 08	Levi - Miglioramento sismico	2		800			800					
01375710363201800048	00048	G95B18002830001	2021	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Cattaneo	2		220			220					
01375710363201800049	00049	G95B18002840001	2021	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Venturi - via dei Servi	2		100			100					



0137571036 3202000096	00096	G47H2000 0230001	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	SP255 - km 5+765 - Consolidamento sottopasso via Maestra e rifacimento giunti ponte in loc. Bagazzano	2	420					420					
0137571036 3202000103	00103	G97H1800 2280009	2022	Rossi	S	N	008	036	023	ITH54	4	A01 01	SP255: miglioramento connessione con tang.le MO: 1° lotto - potenziam. rotonda Rabin	2	1.550					1.550					
0137571036 3202000112	00112	G97H2000 1260002	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2022	2	163	300				463					
0137571036 3202000113	00113	G67H2000 1150007	2022	Rossi	N	N	008	036	002	ITH54	4	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP1: ristrutturazione a rotonda incrocio con SP1 in dir.ne Carpi	3			850			850			850	6	
0137571036 3202000114	00114	G57H2000 0980007	2022	Rossi	N	N	008	036	028	ITH54	4	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP413: ristrutturazione a rotonda incrocio con vie Volta e Prov.le per MN	3			850			850			850	6	
0137571036 3202000116	00116	G57H1800 1370001	2022	Rossi	N	N	008	036	010	ITH54	7	A01 01	SP8 - km 9+500 - Consolidamento archi ponte di Concordia	2	700					700					
0137571036 3202000118	00118	G97H2000 1320002	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2022	1	300					300					
0137571036 3202000119	00119	G97H2000 1330007	2022	Rossi	S	N	008	036	005	ITH54	7	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP413: consolidamento nel tratto Carpi - Novi - 2° lotto	3			2.900			2.900			2.900	6	
0137571036 3202000121	00121	G96G2000 0500002	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	99	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2022	2	150					150					
0137571036 3202000122	00122	G97H2000 1350002	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	99	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2023	3			500			500					
0137571036 3202000125	00125	G97H2000 1370002	2022	Gaudio	N	N	008	036	023	ITH54	7	A02 11	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2022	2	100					100					



0137571036 3202200231	00231	in acquisizion e	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Muratori - Miglioramento sismico	2			2.200		2.200									
0137571036 3202200232	00232	in acquisizion e	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Paradisi - Miglioramento sismico	2			3.000		3.000									
0137571036 3202200233	00233	in acquisizion e	2024	Vita	N	N	008	036	023	ITH54	1	A05 08	Muratori San Carlo - Nuovo edificio scolastico	2			5.000		5.000									
0137571036 3202200234	00234	in acquisizion e	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	99	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2024	3			500		500									
0137571036 3202200235	00235	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2024	2			300		300									
0137571036 3202200236	00236	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2024	1			200		200									
0137571036 3202200237	00237	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2024	1			200		200									
0137571036 3202200238	00238	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2024	1			200		200									
0137571036 3202200239	00239	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2024	2			180		180									
0137571036 3202200240	00240	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	040	ITH54	7	A01 02	Connessione ai caselli A22 - SP467 – Raddoppio di corsie nel tratto fra la SP15 e la SP486	2			6.000		6.000					6.000				
0137571036 3202200241	00241	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 03	Connessione ai caselli A22 - SP15 – Variante di Marzaglia	2			6.000		6.000					6.000				



0137571036 3202200242	00242	in acquisizion e	2024	Rossi	N	S	008	036	023	ITH54	7	A01 03	Cerredolo Ponte Dolo- Ammodernamento della SP486 - Lotto II	2		23.000		23.000					
0137571036 3202200243	00243	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	004	ITH54	7	A01 03	Tangenziale di Camposanto - Variante alla SP2 - Secondo stralcio	2		4.500		4.500					
0137571036 3202200244	00244	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 03	Adeguamento della SP255 a quattro corsie tra lo svincolo della SP2 e la tangenziale Rabin	2		3.800		3.800					
0137571036 3202200245	00245	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 03	Fondovalle Panaro e SP324 - Interventi finalizzati al miglioramneto della circolazione stradale della sp4 da Vignola a Fanano e adeguamento tornanti SP324	2		7.030		7.030					
0137571036 3202200246	00246	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	020	ITH54	7	A01 03	Variante di marano 2° stralcio	2		2.300		2.300					
0137571036 3202200247	00247	in acquisizion e	2024	Rossi	N	N	008	036	020	ITH54	7	A01 03	Rotatoria sulla Fondovalle Panaro intersezione circonvallazione Ovest	2		800		800					
0137571036 3202200248	00248	in acquisizion e	2022	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	7	A01 03	Ammodernamento e adeguamento strada comunale di san pellegrino in Alpe (in comune di Frassinoro) per provincializzazione	2	180			180					
0137571036 3202200249	00249	in acquisizion e	2022	Rossi	N	N	008	036	002	ITH54	7	A01 03	Consolidamento sponde fiume Panaro - nuovo ponte di Bomporto	2	100			100					
0137571036 3202200250	00250	G17H2103 3420001	2022	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	7	A01 03	SP26 di samone ponte samone km 8+850 - lavori di completamento per il ripristino della sicurezza idraulica delle pile di fondazione Pavullo e Guiglia	2	950			950					
0137571036 3202200251	00251	G67H2101 9840001	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 03	Strade provinciali area sud – ovest: lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti su varie strade provinciali	2	600			600					
0137571036 3202200252	00252	G77H2107 7600001	2022	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	7	A01 03	SP4 fondovalle panaro - lavori di manutenzione straordinaria con consolidamento del ponte rio benedello ai km. 16+082, ponte fosso della querciazza al km 17+743 e ponte lamazze al km 19+917	2	850			850			177		

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024
DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualit à	Importo intervent o	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (tab. 4)
											codice AUSA	denominazione	
01375710363201900023	G37H18001520001	SP17 - Ponte Guerro - rifacimento appoggi travi gerber	Rossi	300	300	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900027	G47H18001160001	SP467 - km 20+850 - viadotto Villalunga - consolidamento pulvini, baggioli e cordoli in c.a.	Rossi	550	550	CPA	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900032	G47H18001460002	Barriere stradali - anno 2021	Rossi	200	200	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201600066	G72H18000220005	Polo Cavazzi - Sorbelli - Ampliamento palestra	Vita	1700	1700	MIS	3	S	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900070	G99F18000500001	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 3° lotto	Vita	3337	3337	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	



01375710363201900071	G99F18000520001	Fermi - Miglioramento sismico - 2° lotto	Vita	2373	2373	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201700085	G17B17000120002	Spallanzani - Ristrutturazione palazzina C	Vita	1100	1950	MIS	2	non necessaria	non necessaria	pp	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900088	G92G19000110003	Polo Corni Selmi - Nuovo edificio	Vita	2360	2360	MIS	2	S	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000092	G87H18001290001	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2022	Rossi	1308	1308	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000093	G77H18001030001	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2022	Rossi	857	857	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000094	G47H18001180001	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2022	Rossi	1173	1173	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000096	G47H20000230001	SP255 - km 5+765 - Consolidamento sottopasso via Maestra e rifacimento giunti ponte in loc. Bagazzano	Rossi	420	420	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000103	G97H18002280009	SP255: miglioramento connessione con tang.le MO: 1° lotto - potenziam. rotonda Rabin	Rossi	1550	1550	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000112	G97H20001260002	Barriere stradali - anno 2022	Rossi	163	463	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000118	G97H20001320002	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2022	Rossi	300	300	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000121	G96G20000500002	Contenimento inquinamento acustico - anno 2022	Rossi	150	150	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000130	G14I20000350001	Spallanzani - Ristrutturazione e miglioramento sismico palazzine Gaggio	Vita	400	1800	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000133	G89F18000910001	Formigginini - Ampliamento lotto 3	Vita	3500	3500	MIS	2	S	S	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena



01375710363202100163	in acquisizione	Barozzi - Ms per ristrutturazione servizi igienici insegnati p. rialzato, primo e secondo	Vita	300	300	MIS	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100164	in acquisizione	Fermi - Miglioramento sismico - 3° stralcio (palestra)	Vita	600	600	ADN	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100165	in acquisizione	Formiggini - Ampliamento lotto 2	Vita	2200	2200	MIS	2	S	S	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100177	in acquisizione	Corni - Largo Moro - Rifacimento Illuminazione esterna	Vita	250	250	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100193	in acquisizione	SP4 – km 40+100 – Consolidamento soletta attraversamento Fosso delle Chiuse	Rossi	250	250	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100198	in acquisizione	Completamento collegamento ciclopedonale Modena-Gaggio-Villa Sorra-Castelfranco E.- Quota Enti	Gaudio	160	160	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100199	in acquisizione	Ponte Cervaro -messa in sicurezza	Rossi	100	100	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100201	in acquisizione	Barozzi - Ms per ristrutturazione servizi igienici . Secondo lotto	Vita	300	300	MIS	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100202	in acquisizione	Corni - Largo Moro - Ristrutturazione palazzina ottagonale	Vita	500	500	MIS	1	S	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100203	in acquisizione	Spallanzani sede di castelfranco - Manutenzione straordinaria impianti a rete	Vita	966,879	966,879	MIS	1	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100208	in acquisizione	Impianti luci di emergenza e antincendio	Vita	800	800	ADN	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100209	in acquisizione	Interventi anti sfondellamento urgenti a seguito delle indagini effettuate. Istituti vari	Vita	300	300	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202100210	in acquisizione	Meucci - Ristrutturazione palestra piccola	Vita	300	300	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200218	in acquisizione	Paradisi - Ristrutturazione seminterrati	Vita	250	250	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200219	in acquisizione	Muratori - Copertura e serramenti	Vita	300	300	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200248	in acquisizione	Ammodernamento e adeguamento strada comunale di san pellegrino in Alpe (in comune di Frassinoro) per provincializzazione	Rossi	180	180	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200249	in acquisizione	Consolidamento sponde fiume Panaro - nuovo ponte di Bomporto	Rossi	100	100	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200250	G17H21033420001	SP26 di samone ponte samone km 8+850 - lavori di completamento per il ripristino della sicurezza idraulica delle pile di fondazione Pavullo e Guiglia	Rossi	950	950	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200251	G67H21019840001	Strade provinciali area sud – ovest: lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti su varie strade provinciali	Rossi	600	600	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200252	G77H21077600001	SP4 fondovalle panaro - lavori di manutenzione straordinaria con consolidamento del ponte rio benedello ai km. 16+082, ponte fosso della querciazza al km 17+743 e ponte lamazze al	Rossi	850	850	MIS	2	non necessaria	<input type="checkbox"/>	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena

01375710363202200253	G67H21019860001	SP11 della pioppa diramazione ponte rovere – km 1+443 - ponte sul cavo sabbioncello - lavori di manutenzione straordinaria	Rossi	197	197	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200254	G17H21033440001	SP31 di acquaria - lavori di manutenzione straordinaria del ponte fosso da monte al km. 4+000, ponte mulino mazzieri al 4+875 e ponte sul torrente scoltenna al km 5+909 in localita' pian della valle.	Rossi	750	750	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200255	G87H21035650001	SP467 di scandiano km 26+446 ponte sul torrente Fossa di Spezzano - lavori di manutenzione straordinaria dei pulvini di appoggio delle travi e sostituzione appoggi	Rossi	100	100	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200256	G97H21027430001	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti sui percorsi natura torrente tiepido, fiume secchia e fiume panaro in provincia di modena	Rossi	150	150	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200257	G27H21035300001	SP486 di montefiorino km 71+769 ponte di ricovolto - lavori di messa in sicurezza dell'impalcato e delle barriere guard-rail del ponte di ricovolto	Rossi	450	450	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202200258	G77H21077610001	SP33 di frassinetti- lavori di manutenzione straordinaria del ponte pompiglio al km 4+606	Rossi	150	150	MIS	2	non necessaria	non necessaria	SC	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
				33.795	36.345							

il referente del programma




CONCATENA("ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ";\$Copertina.B15)
DELLA PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
			0		

il referente del programma



9 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e pari o superiore a 1.000.000 euro relativo al periodo 2022-2023

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuarsi attraverso l'azione di un "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica elaborato" dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015, che al momento non è ancora stato emanato. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2022-2023 si intende approvato con il medesimo atto che approva il DUP.

Il documento sottostante si basa sulle esigenze manifestate dai Dirigenti competenti che rispondono al principio del buon funzionamento degli uffici e della continuità nell'erogazione dei servizi. Di seguito si riporta il Programma biennale elaborato utilizzando le schede A, B, C previste dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.



**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.535.850,00	1.121.500,00	3.657.350,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Ing. Annalisa Vita



Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUM. intervento CUI (1)	C.F. Amm. ne	Prima annualità del programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
codice		data (anno)	data (anno)	si/no	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero mesi	si/no	Calcolo somma (11)	Calcolo somma (11)	Valore somma (11)	campo somma (11)	codice	testo
013757103632020000101375710363	01375710363	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	50111000-6	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	11.000	132.000	253.000	396.000	0000179071	PROVINCIA DI MODENA
01375710363202	01375710363	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	90910000-9	PULIZIA DEGLI UFFICI	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	275.000	300.000	325.000	900.000	0000246017	INTERCENTER

NUM. intervento CUI (1)	C.F. Amm. ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
200002	3							PROVINCIALI											
0137571 0363202 200003	01375 71036 3	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	09132000-3	RIFORNIMENTO CARBURANTE TRAMITE FUEL CARD	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	110.000	115.000	120.000	345.000	0000226120	CONSIP
0137571 0363202 200004	01375 71036 3	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	09134000-7	FORNITURA GASOLIO A DOMICILIO	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	12.500	24.300	38.475	75.275	0000226120	CONSIP
0137571 0363202 200005	01375 71036 3	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	64214000-9	TELEFONIA FISSA	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	60.000	120.000	180.000	360.000	0000246017	INTERCENTER
0137571 0363202 200006	01375 71036 3	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	64212000-5	TELEFONIA MOBILE	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	9.000	18.000	27.000	54.000	0000246017	INTERCENTER
0137571 0363202 200007	01375 71036 3	2021	2021	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	50700000-2	SERVIZIO ASCENSORI	1	Annalisa Vita	36	SI	42.000	42.000	42.000	126.000	0000179071	PROVINCIA DI MODENA
0137571 0363202 200008	01375 71036 3	2021	2021	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	79714000-2	SERVIZIO DI VIGILANZA	1	Annalisa Vita	24	SI	26.000	26.000	0	52.000	0000179071	PROVINCIA DI MODENA

NUM. intervento CUI (1)	C.F. Amm. (2)	Prima annualità del programma nel quale l'intervento è stato inserito (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi (5)	lotto funzionale (6)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i) (7)	Settore (8)	CPV (5) (9)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO (10)	Livello di priorità (6) (11)	Responsabile del Procedimento (7) (12)	Durata del contratto (13)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (14)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (15)				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9) (16)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
01375710363202100009	01375710363	2021	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	77310000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E IMPIANTI A VERDE NEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ PROVINCIALE	1	Annalisa Vita	36	SI	0	90.000	180.000	270.000	0000179071	PROVINCIA DI MODENA
01375710363202200010	01375710363	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	14420000-1	ACQUISTO SALE ANTIGELO	1	Luca Rossi	12	SI	221.300	0	0	221.300	0000246017	INTERCENTER
01375710363202200011	01375710363	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	34992200-9	FORNITURE VARIE PER MANUTENZIONE E STRADE	1	Luca Rossi	12	SI	81.900	0	0	81.900	0000246017	INTERCENTER
01375710363202200012	01375710363	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	44113310-1	FORNITURE DIVERSE PER LAVORI IN ECONOMIA	1	Luca Rossi	12	SI	53.250	0	0	53.250	0000246017	INTERCENTER
01375710363202200013	01375710363	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	44811000-8	FORNITURA VERNICI RIFRANGENTI	1	Luca Rossi	12	SI	45.900	0	0	45.900	0000246017	INTERCENTER

NUM. intervento CUI (1)	C.F. Amm. ne	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
01375710363202200014	01375710363	2022	2022	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	80410000-1	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1	Daniele Gaudio	24	SI	83.000	254.200	171.200	508.400	0000179071	PROVINCIA DI MODENA
01375710363202200015	01375710363	2022	2021	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	95310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Guizzardi Raffaele	12	SI	1.390.000	0	0	1.390.000	0000226120	CONSIP
01375710363202200016	01375710363	2022	2021	NO	NO	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE (BUONI PASTO)	1	Guizzardi Raffaele	12	SI	115.000	0	0	115.000	0000226120	CONSIP

Il referente del programma
Ing. Annalisa Vita



Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

La colonna codice CUP (nota 2) si omette in quanto non compilata

La colonna CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (nota 3) si omette in quanto non compilata

La colonna apporto di capitale privato: importo e tipologia (nota 8) si omette in quanto non compilata.

La colonna acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (nota 10 – tabella B.2) si omette in quanto non compilata

**ALLEGATO II - SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
Ing. Annalisa Vita



Note

(1) breve descrizione dei motivi

10 – Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs 165/2001 e dell’art. 39 comma 1 della Legge n. 449 del 27/12/1997

PREMESSA: RISPETTO DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER POTER PROCEDERE AD ASSUNZIONI

Attraverso la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2020 il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:

- la salvaguardia degli equilibri finanziari.

E' stato rilevato inoltre:

- il rispetto dei limiti relativi alla spesa del personale ai sensi dell’art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;

- il rispetto del parametro contenuto nell’art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78, che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009. Tale limite è stato innalzato al 50% per effetto dell’art. 17 c. 1ter del D.L. 162/2019 come convertito dalla L. n. 8 del 28/2/2020.

Si dà inoltre atto:

- del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10 aprile 2017 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/822 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 850 unità;

- che con atto del Presidente del 11/10/2021 è stata attivata la procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001;

- che l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;

- che con atto del Presidente n. 210 del 19/12/2018 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 30/04/2021 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2020 ed è stato attestato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l’anno 2020;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 86 del 14/12/2020 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2021/2023;

- che con atto del Presidente n. 14 del 22/01/2021 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per l’anno 2021;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 29/09/2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020.

Il bilancio di previsione 2021/2023, il rendiconto della gestione dell'anno 2020 e il bilancio consolidato dell'anno 2020 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP

In relazione al fatto che:

- l’art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e al che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l’adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D.Lgs. 165/2001 in particolare dall'art. 6 commi 2 del D.Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;
- a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 13, in data 19 aprile 2018 sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" con data 8 maggio 2018 pubblicate sulla G.U del 27/7/2018;
- con atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 è stato dato atto della coerenza della programmazione del personale dell'ente rispetto alle linee di indirizzo di cui sopra e contestualmente è stata definita in termini finanziari la dotazione organica dell'ente
- l'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

CAPACITA' ASSUNZIONALI

Per effetto dell'art. 17 c. 1 del D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) come convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 è stato introdotto il comma 1bis nell'art. 33 del D.L. 34/2019, che recita:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti

parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia”

Il decreto attuativo della disposizione di legge citata non è ancora stato emanato e pertanto nelle more dell'emanazione di tale decreto alla data odierna è ancora efficace quanto previsto dall'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 che prevede che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. L'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 2019 conferma l'impianto sopra descritto.

La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Piemonte con propria deliberazione n.72 del 19/9/2019 ha affermato l'applicabilità anche alle province di quanto contenuto nel D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito con la L. 28 marzo 2019 n. 26, che nel definire nuove regole per la determinazione della capacità assunzionale, ha previsto che per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, “le Regioni e gli Enti Locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III e il rapporto in parola desumibile dall'ultimo consuntivo approvato si attesta intorno al 11,33%. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. La previsione di bilancio 2021/2023 prevede una percentuale intorno al 14,62% per l'anno 2021, il 15,16% per l'anno 2022 e il 15,45% per l'anno 2023 comprensive delle proposte di assunzione (e prudenzialmente non considerando le componenti escluse) e pertanto la Provincia di Modena può avvalersi del 100% della spesa dei cessati dell'anno 2021 per poter procedere alla programmazione triennale del personale o piano triennale del fabbisogno di personale.

L'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 2019 conferma l'impianto sopra descritto.

Alla luce di quanto sopra previsto, in relazione alla perdita di efficacia della possibilità a decorrere dall'anno 2022 di poter considerare utili e quantificabili le cessazioni nell'anno stesso nel quale si verificano, nelle more del decreto attuativo dell'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019 il piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 prevederà l'assunzione di personale a tempo indeterminato con decorrenza dall'anno 2023 per i cessati dell'anno 2022.

A tal fine si provvederà a valutare la possibilità in caso di esigenze temporanee ed eccezionali di provvedere all'assunzione di personale con contratto di formazione e lavoro.

LIMITI DOTAZIONE ORGANICA

L'art. 1 comma 844 della legge 205/2017 afferma come restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il limite stabilito in occasione dell'applicazione del comma 421 della legge 190/2014 era pari ad euro 10.522.539,09.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 17 comma 1ter del D.L. 162/2019 il comma 421 della legge 190/2014 sopra richiamato è abrogato e pertanto viene meno tale limite del 50% .

Il prospetto relativo alla dotazione organica con i relativi costi è attualmente il seguente:

Categoria	Posti previsti totali	Area 2	Area 6	Costo unitario per categoria	Costo totale
B	42	8	34	27.221,72	1.143.312,24
B3	23	7	16	28.647,68	658.896,64
C	83	23	60	30.632,94	2.542.534,02
C vigile	13	13		32.140,13	417.821,69
D	71	34	37	33.363,27	2.368.792,17
D vigile	4	4		34.870,46	139.481,84
D3	24	13	11	38.237,92	917.710,08
DIR	8	4	4	99.925,77	799.406,16
Tot	268	106	162		8.987.954,84

LIMITE SPESA DI PERSONALE

Il comma 557 quater della legge 296/2006 ha previsto per effetto di una norma successiva (D.L.90/2014) che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in parola. La media pertanto delle spese di personale sostenute da prendere a riferimento è quella relativa al triennio 2011/2013.

Tale limite di spesa è stato certificato attraverso il Questionario SIQUEL relativo al rendiconto di gestione relativo all'anno 2014, nel modo seguente:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese intervento 01	23.015.016,42
Spese intervento 03	633.185,87
Spesa intervento 07	1.580.177,57

Totale Spesa personale (A)	25.228.379,87
- Componenti escluse (B)	3.980.847,58
Componenti assoggettate al limite (A) – (B)	21.247.532,29

A seguito del trasferimento delle funzioni e del personale per effetto della legge 56/2014 e della legge regionale 13/2015 è stato rideterminato il limite di spesa del triennio 2011/2013 come segue:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51
Spese macroaggregato 103	407.742,45
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78
Totale spesa di personale (A)	16.248.477,74
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	13.384.431,38
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Dall'esame dell'ultimo rendiconto approvato risultano le seguenti risultanze e pertanto il rispetto del limite in parola:

	Rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	8.464.890,03
Spese macroaggregato 103	82.340,92
Irap macroaggregato 102	512.148,88
Totale spesa di personale (A)	9.059.379,83
(-) Componenti escluse (B)	1.258.008,16
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	7.801.371,67
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Con riferimento al bilancio pluriennale dell'anno 2022/2024 si evidenzia di seguito la previsione correlata al rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006:

	PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024
Spesa macroaggregato 101	9.663.305,97	9.468.056,00	9.468.056,00
Spesa macroaggregato 103	88.250,00	88.250,00	88.250,00
Spesa macroaggregato 102	636.600,00	644.800,00	644.800,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE (A)	10.388.155,97	10.201.106,00	10.201.106,00
(-) Componenti escluse presunte (B)	382.178,59	382.178,59	382.178,59
(-) Altri componenti escluse presunte (C):	245.726,18	245.726,18	245.726,18
di cui rinnovi contrattuali	245.726,18	245.726,18	245.726,18
(=) Componenti assoggettati al limite di spesa (A-B-C)	9.760.251,20	9.573.201,23	9.573.201,23

Il rispetto del limite di spesa in parola in relazione agli impegni relativi al macroaggregato relativo alle spese di personale riferito all'ultimo rendiconto approvato (anno 2020) che evidenzia impegni per un costo complessivo al netto delle componenti escluse di euro 7.801.371,67.

LIMITI LAVORO FLESSIBILE

Con riferimento ai limiti di spesa al lavoro flessibile come contenuti nell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato e integrato dal D.L. 90/2014, si evidenzia che la specifica disposizione applicabile alle province contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 prevedeva che detto limite ammontasse al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 ammonta ad euro 1.678.182,82 (v. questionario SIRTEL anno 2013). Per effetto dell'art. 17 c. 1ter del D.L. 162/2019 il limite per il lavoro flessibile per province e città metropolitane è stato portato al 50% al netto dei rapporti di lavoro ex-art. 110 c. 1 del TUEL e pertanto il limite in parola per l'anno 2020 è pari ad euro 839.091,41.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022-2024

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e con il Ministro della Salute in data 8 maggio 2018 ha emanato le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75 del 2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato /organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

La giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e l'attenta ponderazione che gli organi competenti sono chiamati a prestare nell'individuazione della forza lavoro e nella definizione delle risorse umane necessarie, appaiono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi

alla collettività. Ne deriva che, così come il ciclo di gestione della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione.

Nel definire le necessità occupazionali si tiene conto degli indirizzi contenuti in due specifiche norme e cioè l'art. 3 della legge 56/2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" che al comma 2 recita:

"al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni di cui al comma 1 predispongono il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:

- a) digitalizzazione;
- b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;
- c) qualità dei servizi pubblici;
- d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;
- e) contrattualistica pubblica;
- f) controllo di gestione e attività ispettiva;
- g) contabilità pubblica e gestione finanziaria"

e la disposizione speciale applicabile alle province (art. 1 comma 845 della legge 205/2017 come modificata dall'art. 1, comma 889 della L. 30 dicembre 2018, n. 145) che evidenzia come prioritariamente le assunzioni devono essere destinate prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici.

Si evidenzia di seguito il costo per categoria da prendere in considerazione ai fini della programmazione del personale del comparto:

Categoria	tabellare iniziale (13 mensilità)	ind. (Comparto carico bilancio, Qualifica) (12 mensilità)	Oneri riflessi e IRAP	TOTALE
cat. A	18.482,72	101,64	6.504,53	25.088,88
cat. B	19.536,91	109,32	6.876,18	26.522,41
cat. B3	20.652,45	44,76	7.244,02	27.941,23
cat. C	22.039,41	52,08	7.732,02	29.823,51
cat. D	23.980,09	59,40	8.413,82	32.453,31
cat. D3	27.572,85	59,40	9.671,29	37.303,54
DIR	43.625,66	11.533,17	19.305,59	74.464,42

I sopra indicati costi sono stati calcolati coerentemente con quanto contenuto nella nota n. 46078/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica nella quale è indicato: "Ai fini del calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, da calcolare sempre sui 12 mesi, a prescindere dalla data di cessazione dal servizio e dei relativi costi, si segnala la necessità di utilizzare criteri omogenei a quelli seguiti per il calcolo degli oneri assunzionali" e come confermato dalla Deliberazione n. 28/2015 della Corte dei Conti sezione autonomie che afferma come "Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

Vengono corrispondentemente determinate le risorse utili ai fini della capacità assunzionali a

seguito delle cessazioni dell'anno 2022 secondo il seguente prospetto:

CESSAZIONI ANNO 2022						
cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Importi		
				Tot. FISSE	oneri riflessi	Totale
B3	36	20.652,45	44,76	20.697,21	7.244,02	27.941,23
C	36	22.039,41	52,08	22.091,49	7.732,02	29.823,51
C	36	22.039,41	52,08	22.091,49	7.732,02	29.823,51
C	36	22.039,41	52,08	22.091,49	7.732,02	29.823,51
D1	36	23.980,09	59,40	24.039,49	8.413,82	32.453,31
D1	36	23.980,09	59,40	24.039,49	8.413,82	32.453,31
D3	36	27.572,85	59,40	27.632,25	9.671,29	37.303,54
D3	36	27.572,85	59,40	27.632,25	9.671,29	37.303,54
				190.315,15	66.610,30	256.925,46

Si intende procedere pertanto all'assunzione delle seguenti unità di personale con decorrenza dall'anno 2023:

ASSUNZIONI CON UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI CESSAZIONI 2022						
PROFILO	CAT.	N.				
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D	1	32.453,31	Area amministrativa		
ISTR.DIR.AMMINISTRATIVO	D	1	32.453,31	Area amministrativa		
VIGILE ISTRUTTORE	C	1	29.823,51	Area amministrativa		
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	1	29.823,51	Area tecnica		
ISTRUTTORE INFORMATICO	C	1	29.823,51	Area amministrativa		
CAPO SQUADRA VIABILITA' SEGNALETICA OFFICINA	B3	1	27.941,23	Area tecnica		
ASSISTENTE AI LAVORI	C	1	29.823,51	Area tecnica		
		TOTALE	212.141,89			

Le modalità di assunzione verranno definite con atto del Presidente successivo all'approvazione definitiva del DUP, così come le riserve da applicare ai sensi di legge, fermo restando che dovranno essere attivate le procedure propedeutiche previste dall' art. 34 bis del decreto legislativo 165/2001. Per quanto riguarda la mobilità volontaria eventualmente propedeutica all'indizione dei concorsi si conferma quanto disposto con atto del Presidente n. 127 del 29/8/2019, che in applicazione all'art. 3 comma 8 della legge 56/2019 come modificato dall' art. 1, comma 14-ter, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, di avvalersi della facoltà di procedere alle assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del Decreto legislativo 165/2001 fino al 31/12/2024, qualora richiesto dal Dirigente competente alla copertura dei posti, per ragioni connesse alla celerità del procedimento.

LAVORO FLESSIBILE

In relazione ai limiti dell'ente 50% della spesa sostenuta nel 2009 si evidenzia la necessità di programmare le seguenti assunzioni qualora compatibili con i contenuti del CCNL 21/5/2018 al riguardo nonché le previsioni del decreto legislativo 81/2015, con particolare riferimento alla sostituzione di personale assente:

n. 1 Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1.....costo euro 26.522,41
n. 1 Istruttore tecnico geometra cat. C.....costo euro 29.823,51
n. 2 Istruttore amministrativo cat. C costo euro 59.647,02
n. 1 Istr.direttivo Ingegnere cat. D.....costo euro 32.453,31
Con atto del Presidente verrà stabilita la forma di assunzione nell'ambito dei rapporti di lavoro flessibile qualora non vi siano graduatorie efficaci.

Si deve inoltre considerare, ai fini del limite alla spesa in parola, il personale a tempo determinato già in servizio presso l'ente i cui rapporti di lavoro si protraggono anche sul 2022 ed in particolare:

n. 1 Istruttore amministrativo cat. C fino al 31/10/2022.....costo euro 24.852,92
n. 1 Istruttore amministrativo cat. C fino al 30/6/2022.....costo euro 14.911,76
n. 1 Istruttore amministrativo cat. C fino al 31/07/2022.....costo euro 17.397,05
n. 1 Istruttore perito elettrotecnico (18/36) cat. C fino al 30/06/2022.....costo euro 7.455,88
n. 1 Istr.direttivo (ufficio di staff art. 90 TUEL) cat. D fino al termine del mandato
.....costo euro 57.447,30
n. 1 Istr.direttivo amministrativo cat. D ex art. 110 TUEL.....costo euro 37.323,74
n. 1 Istr.direttivo ingegnere cat. D ex art. 110 TUEL.....costo euro 37.323,74
La spesa complessiva presunta di euro 345.158,64 rientra nel limite di euro 419.545,71.

PROGRAMMAZIONE MANSIONI SUPERIORI

Ai sensi di quanto previsto dal CCNL 14/9/2000 le mansioni superiori possono essere conferite esclusivamente in sostituzioni di dipendenti assenti o su vacanza del posto. In quest'ultimo caso nei limiti di sei mesi prorogabile ad ulteriori sei nel caso siano state attivate le procedure per la copertura del posto.

Si ritiene di adottare i seguenti principi e criteri nel caso di assenza di dipendente, ulteriori rispetto a quanto previsto dal CCNL:

- rotazione tra più dipendenti
- attribuibili in caso di assenze pari o superiori a due mesi
- attribuibili di norma a dipendente appartenente allo stesso servizio del dipendente assente (criterio estendibile anche in casi di vacanza del posto).

Le mansioni superiori possono essere assegnate nel limite dei seguenti budget:

AREA AMMINISTRATIVA euro 8.861,06

AREA TECNICA euro 6.897,86

11 - Piano 2022-2024 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Modena (ai sensi dell'art. 58 comma 1 Legge 133/2008)

L'art. 58 comma 1 Legge n. 133/2008 dispone che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

La norma chiede quindi agli enti locali di svolgere un'attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di deciderne la destinazione, considerando che attraverso un razionale sfruttamento dei propri beni a ciascun ente potrebbe creare le condizioni per reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per quanto riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'ente sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Contratti e Patrimonio, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla stessa Provincia a vario titolo (in locazione, comodato, concessione, ...).

Sulla base dei dati dell'inventario dei beni immobili è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n°	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Uffici e alloggi Dogana (proprietà quota 1/3)	Via del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locato
2	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Casa Volpe n 1 - Montefiorino (Mo)	Libero
3	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
4	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
5	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
6	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato
7	n. 4 alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex "Casa Ferri"	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
8	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzona n. 17 Modena	Gestione Acer
9	n. 8 alloggi edilizia popolare	Corso Umberto n. 151 Sestola (Mo)	Gestione Acer

10	n. 1 alloggi edilizia popolare	Via Cassino n. 60 Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
11	n. 19 alloggi edilizia popolare	Via Margherita Hack n. 30 – Modena	Gestione Acer
12	n. 7 alloggi edilizia popolare	Via Lombardia n 219 - Savignano S/P	Gestione Acer
13	Rifugio “Ramisecchi”, area picnic e bosco	Strada Comunale Pozze-Foce snc	In Comodato
14	Edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione (prossimo rientro immobile per recesso esercitato dal concessionario)
15	Appartamento a servizio dell’edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione (prossimo rientro immobile per recesso esercitato dal concessionario)
16	Dorsale di adduzione gas metano da Cascina Galassi (Pavullo N/F) a Roncoscaglia di Sestola (Mo)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano	Locata
17	Dorsale di adduzione gas metano da Casona di Marano S/P a Monteorsello (Comune di Guiglia)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano	Occupata sine titolo

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a percorsi di valorizzazione ai sensi del piano ex art. 58 della Legge n. 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l’immobile n. 1, in comproprietà con la C.C.I.A.A. di Modena e il Comune di Modena, anche se garantisce un introito a beneficio del bilancio dell’ente, non risponde più agli interessi per la quale era stata originariamente concepita la gestione del comparto doganale. La cessione della quota di proprietà provinciale (pari a 1/3) sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell’intero complesso immobiliare e la particolare destinazione d’uso del bene lo rende scarsamente appetibile nell’ambito del mercato immobiliare.

Gli unici soggetti potenzialmente interessati a rilevare la quota di proprietà della Provincia di Modena sono gli altri due comproprietari, con i quali sono stati avviati contatti per verificare il loro eventuale interesse all’acquisto della quota provinciale.

Sono inoltre stati avviati contatti per il momento informali con il soggetto attuale conduttore dell’immobile (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) per verificare il suo eventuale interesse ad acquisire il complesso immobiliare.

- l’immobile di cui al n. 2 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati da parte dell’ente provinciale. Dal 01/01/2021 l’immobile è rientrato nella piena disponibilità della Provincia di Modena a seguito del trasferimento della locale caserma dei Carabinieri. Non essendo l’ente provinciale interessato a destinare l’immobile all’esercizio delle proprie attività istituzionale, si ritiene che l’immobile de quo possa essere avviato ad un percorso di dismissione.

- i beni in Comune di Savignano s/P (immobili n. 4 e n. 10) versano in un pessimo stato manutentivo; non avendo le risorse economiche necessarie per provvedere alla ristrutturazione totale del fabbricato, la Provincia di Modena valuta conveniente procedere all’alienazione dell’intero edificio.

Nell’alienazione sarebbe incluso anche l’adiacente terreno denominato “Molo Masi”.

Il Comune di Savignano S/P, interpellato in merito ad un possibile acquisto dell'immobile per finalità pubbliche, si è dichiarato non interessato alla sua acquisizione.

Essendo stata acquisita l'autorizzazione all'alienazione del Tavolo Provinciale di Concertazione delle Politiche Abitative ai sensi della LR. n. 24/2001, si procederà nel breve periodo all'esperimento di un tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica del fabbricato e dell'adiacente terreno, utilizzando il valore stimato da ACER Modena di complessivi € 52.000,00 e già giudicato congruo dalla Commissione Stime per la Valutazione dei Beni Immobili della Provincia di Modena.

- i beni contrassegnati al n. 13 (Rifugio, area pic-nic e bosco) non rivestono alcun interesse per le attuali attività istituzionali dell'ente e il loro progressivo stato di abbandono, unito alla loro particolare collocazione, rendono consigliabile il loro affidamento in uso ovvero la loro alienazione. La Provincia di Modena ha scelto di mantenere la titolarità del relativo diritto di proprietà e di affidarne la gestione all'Ente Parchi dell'Emilia Centrale attraverso la sottoscrizione di un contratto pluriennale di comodato gratuito allo scopo di garantirne una loro migliore fruizione pubblica.

- il bene contrassegnato al n. 16 è oggetto di un contratto pluriennale di affitto stipulato a Ottobre '2020; il contratto prevede espressamente che lo stesso cesserà di produrre ogni effetto nel momento in cui sarà formalizzato il subentro del nuovo gestore individuato a seguito di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M. 226 del 12/11/2011 – Ambito Modena 2.

La Provincia di Modena non ha alcun interesse a mantenere la proprietà di questo bene, non essendo lo stesso funzionale allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Avendo il Consiglio Provinciale già autorizzato l'alienazione di tale bene, la Provincia di Modena ha conferito ad ARPAE – SAC Modena mandato per procedere all'alienazione di questa dorsale provinciale all'interno della predetta procedura di gara.

- il bene contrassegnato al n. 17 è oggetto di un contratto di comodato pluriennale risalente all'anno 1990 (Rep. 25316). Essendo negli anni profondamente modificato l'originario assetto proprietario (totalmente pubblico) del Consorzio con il quale è stato sottoscritto il citato contratto (COIMEPA), ora diventato una "srl privata", si rende necessario procedere ad una profonda revisione dei termini e delle condizioni di utilizzo della dorsale da parte del Consorzio stesso.

In ogni caso, non avendo la Provincia di Modena alcun interesse a mantenere la proprietà di questo bene, non essendo lo stesso funzionale allo svolgimento delle proprie attività istituzionali, il Consiglio Provinciale già autorizzato l'alienazione di tale bene.

La Provincia di Modena ha ugualmente conferito ad ARPAE – SAC Modena mandato per procedere all'alienazione di questa dorsale provinciale all'interno della predetta procedura di gara.

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 3 è locata al Ministero dell'Interno ad un canone di locazione giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;
- l'immobile di cui al n. 5 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative al fabbricato;
- l'immobile di cui al n. 6 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario - A.V.A.P. di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova

- sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile, all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi", lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;
- gli immobili contrassegnati ai nn. 7-8-9-11-12 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di una eventuale alienazione del patrimonio ERP provinciale.
 - gli immobili di cui ai numeri 14 e 15 sono attualmente oggetto di un atto concessione a titolo oneroso; il concessionario ha recentemente esercitato la facoltà di recesso dalla concessione e pertanto l'immobile a breve termine rientrerà nella diretta disponibilità dell'ente. Sono attualmente allo studio dei nuovi percorsi di valorizzazione di tali beni unitamente all'adiacente Parco Provinciale della Resistenza di Monte S.Giulia.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2022**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile e del relativo valore di stima.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.	Valore stimato
Immobili di via Cassino 60 – Savignano s/P	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	C/2	107	€ 52.000,00
	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 2	A/3	120	
	C.T. Fg. 18 mapp. 31	terreno	2070	
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-63	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1	BCNC		€ 720.000,00
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 2	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 3	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 4	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 5	A/2		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 6	A/2		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 8	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 9	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 10	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2		
	Dorsale di adduzione gas metano (media pressione) da Cascina Galassi (Pavullo N/F) a Roncoscaglia di Sestola (Mo)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano		
	Il tratto ha una lunghezza complessiva di ml 11.100			

Dorsale di adduzione gas metano (media pressione) da Casona di Marano S/P a Monteorsello (Comune di Guiglia)	Cabina di decompressione e relative apparecchiature strumentali al servizio di distribuzione del gas metano Il tratto ha una lunghezza complessiva di ml 4.700			
Ex Caserma dei Carabinieri di Montefiorino, via Casa Volpe n 1-Montefiorino (Mo)	C.F. Fg. 15 mapp. 194 sub 3	B/1		€150.000,00
	C.F. Fg. 15 mapp. 194 sub 4	C/6		
	C.F. Fg. 15 mapp. 194 sub 5	A/3		

12 - Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

In applicazione a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione sia all'interno della struttura organizzativa dell'ente, che nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

1) Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con Atto del Presidente n°18 del 28 Gennaio 2021 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 integrato nel corso dell'anno con l'Atto del Presidente n°145 del 17 Settembre 2021 con il quale il piano è stato aggiornato in relazione all'organizzazione dell'ente. Nel corso del 2021 è stato inviato all'ANAC tramite apposita piattaforma informatica il Report relativo al monitoraggio del PTPCT con particolare riferimento all'individuazione e al trattamento degli eventi rischiosi. In coerenza con le linee guida ANAC adottate con delibera n°1134 del 8 Novembre 2017, come previsto nell'allegato C del Piano dell'ente, è stato effettuato il monitoraggio circa l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del D.lgs. n. 33/2013 ed è iniziato un rapporto di collaborazione con ACER.

Nel secondo semestre del 2021 sono iniziati gli incontri con i dirigenti per predisporre il Piano relativo al triennio 2022-2024 che verrà approvato entro il 31/1/2022.

Il P.E.G 2021-2023 integrato con il Piano della performance e la sintesi dei processi mappati nel Piano di Prevenzione della Corruzione è stato approvato con Atto del Presidente n°14 del 22/01/2021 in coerenza con le indicazioni del P.N.A.2019 e gli indirizzi generali del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (DUP) approvato con Delibera di Consiglio n. 85 del 14/12/2020.

Con l'approvazione dei documenti sopra riportati conseguono altre attività correlate per il **2022**:

1a) Monitoraggio sull'applicazione da parte dei dirigenti delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento all'analisi, valutazione e trattamento del rischio, attività che verrà svolta semestralmente nel corso del 2022.

Questa verifica rispetto agli anni precedenti verrà effettuata in maniera più analitica in quanto a partire dal PTPCT 2020-2022, è presente la valutazione qualitativa del rischio e il registro degli eventi rischiosi comprensivo dei fattori abilitanti e degli indicatori di monitoraggio della misura di prevenzione.

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione verrà redatta annualmente nella relazione sulla performance.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate verrà svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

1b) Approfondimenti con i singoli dirigenti **per la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023/2025**, in coerenza con gli indirizzi per la prevenzione della corruzione individuati dalla determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 che pone particolare attenzione al tema dei contratti pubblici, funzione fondamentale della Provincia, dalle Delibere ANAC n. 831/2016 n. 1208/2017 e n. 1074 del 21/11/2018, dal PNA 2019 e dalle Linee Guida ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che danno indicazioni in capo alle singole amministrazioni relativamente ai nuovi obblighi di pubblicazione in applicazione del D.lgs 97/16 che aggiorna il c.d decreto trasparenza D.lgs

n. 33/13. Quest'opera di approfondimento inizia con il rendiconto sull'attuazione delle misure previste nel Piano 2021-23 che avverrà tramite caricamento dei dati nell'apposita piattaforma ANAC nel primo quadrimestre del 2022, successivamente l'attività proseguirà nel secondo quadrimestre del 2022 attraverso il caricamento dei dati relativi al PTPCT 2022/24 e il monitoraggio relativo all'attuazione delle relative misure di prevenzione previste nel PTPCT 2022/24 mediante confronto con i dirigenti nell'ambito dell'analisi dei SAP.

Una volta ultimata tale verifica, verranno svolti nell'ultimo quadrimestre del 2022 gli incontri con i dirigenti per valutare l'eventuale individuazione di nuovi processi o integrazione dell'analisi, valutazione e trattamento del rischio dei processi mappati, in una logica di responsabilità diffusa nella costruzione e approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 da effettuarsi entro il 31 Gennaio 2023, comprensivo del Registro dei Rischi che descrive in modo più analitico ed esaustivo i processi mappati .

Nel corso del 2022 verrà effettuato un riesame periodico della complessiva funzionalità del sistema di gestione del rischio, attraverso le risultanze riscontrate durante ogni procedimento da parte dei responsabili degli uffici, mediante quanto riscontrato nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa svolti durante l'anno e durante gli incontri del gruppo di lavoro interno sulla trasparenza, ed infine e soprattutto, verificando quanto rendicontato semestralmente dai dirigenti nei SAP , in tal modo è possibile valutare periodicamente l'attuazione delle misure e la conseguente idoneità delle stesse a contrastare i potenziali fenomeni corruttivi.

In ragione della partecipazione della Provincia di Modena al progetto "Riformattiva" insieme a FORMEZ sul tema trasparenza e acceso civico, quale misura di semplificazione e di organizzazione di prevenzione della corruzione, è stata istituita presso la Provincia di Modena, a supporto dei vari Responsabili della Trasparenza e della prevenzione della corruzione, una cabina di regia con funzionari delle unioni comunali del territorio allo scopo di condividere insieme modulistiche, orientamenti giurisprudenziali, misure di prevenzione della corruzione e in generale gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e accesso civico sulla base delle norme vigenti e delle linee guida di ANAC, questo consente un confronto continuo tra pubbliche amministrazioni nella costruzione dei piani.

1c) Monitoraggio sull' applicazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3 da effettuarsi per tutto il 2022.

2) Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il controllo si incentra su quanto stabilito nel Piano Operativo dei Controlli Interni di regolarità amministrativa predisposto con atto del Segretario Generale prot.n° 20609 del 30 Giugno 2021.

In coerenza con i criteri sopraindicati e alla luce dell'adozione del nuovo applicativo informatico "*Estrazione Atti per Controlli di Regolarità*", sono sottoposte a campionamento su base trimestrale nella misura del 10% le determine con data di esecutività compresa nel trimestre campionato e registrate all'interno della "maschera" "elenco aree/servizi" e riferite all'Area Tecnica - Servizio Viabilità - Servizio Edilizia - Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti - Servizio Personale Sistemi informativi e Telematica - Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale e all'Area Amministrativa.

Con le medesime modalità si procede all'ulteriore estrazione di almeno il 10% delle determine adottate nel trimestre rientranti nella categoria specifica "affidamenti" e "bandi di gara e contratti" in quanto, in coerenza con il PTPCT delle ente e alla luce del PEG contabile, sono rispettivamente quelli a maggior rischio di eventi corruttivo impatto economico e conseguentemente reputazionale sull'attività istituzionale dell'ente.

La tecnica di campionamento utilizzata per la scelta degli atti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativa può definirsi di tipo stratificato. La disciplina è puntualmente prevista nel Capo II del Regolamento sui Controlli Interni. Per il controllo di regolarità amministrativa, oltre alla verifica finalizzata a prevenire e/o rilevare violazioni di legge, si è posta particolare attenzione al rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti e della tecnica redazionale degli atti.

In particolare, nel corso del 2021, come negli anni precedenti, è stata posta attenzione sull'applicazione delle misure di prevenzione nell'ambito delle procedure inerenti l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, cercando di incentivare l'aumento del numero delle ditte partecipanti alle procedure di gara ufficiosa, favorendo in tal modo il principio di rotazione delle ditte affidatarie.

In particolare è stato ricordato ai dirigenti che la corretta applicazione del principio di rotazione delle imprese affidatarie, peraltro in gran parte applicato, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 3.7 delle linee guida ANAC n°4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 aggiornate al D.lgs 19 Aprile 2017 n°56 con delibera del consiglio ANAC n.206 dell'1/3/2018 prevede che "l'affidamento o il reinvito al contraente uscente ha carattere eccezionale e non continuativo e richiede un onere motivazionale stringente".

La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.

Nelle stesse f.a.q alle sopracitate linee guida è scritto che il meccanismo dell'estrazione casuale, sia pure a seguito di avviso pubblico, non assicura il rispetto del principio di rotazione, come declinato all'articolo 36, primo comma del Codice dei contratti pubblici, novellato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n.56. Tale disposizione, infatti, rende doverosa la rotazione tanto in relazione agli affidamenti che agli inviti.

Inoltre è stato suggerito, in coerenza con il Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ente, di applicare negli affidamenti diretti il principio del confronto competitivo tra imprese al fine di poter sostenere di aver garantito l'interesse dell'Amministrazione alla convenienza economica nell'acquisizione di una prestazione.

Si è raccomandato di prestare attenzione agli obblighi di pubblicazione stabiliti dall' art 29 del D.lgs n°50/2016 nella sezione amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti, con riferimento a tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, comprese quelle che avvengono su MEPA e quelle al di sotto dei 40.000 euro che avvengono nella forma di procedura negoziata o aperta. La normativa sopracitata prevede inoltre la pubblicazione dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione con le modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, inserendo tali resoconti in Amministrazione Trasparente/bandi di gara e contratti.

Si è raccomandato inoltre di evitare nella esecuzione di lavori o nella prestazione di servizi o forniture ogni forma di frazionamento, che possa costituire una forma di elusione del limite di valore economico previsto per le procedure negoziate. In tal senso è necessario monitorare la rotazione degli affidatari, specificando in caso contrario la sussistenza delle motivazioni di carattere

eccezionale per le quali si ricorre più volte al medesimo fornitore

Si è suggerito nell'ambito dell'affidamento di lavori servizi e forniture, di prestare attenzione agli eventuali passaggi sul mercato elettronico per la verifica dei potenziali affidatari esplicitando meglio le ragioni per le quali in qualche caso ci si discosta dall'affidamento tramite mercato elettronico.

Nelle determinazioni di approvazione delle perizie di variante che superano il 5% dell'importo contrattuale iniziale, si è ricordato, in coerenza con il Piano Anticorruzione dell'ente, di attenzionare i passaggi tra R.U.P e Dirigenti firmatari della determina.

Si è ricordato inoltre ai dirigenti a prestare attenzione al fatto che l'istituto dell'insussistenza del pantouflage vale anche al momento della cessazione del rapporto di lavoro e non solo al momento dell'assunzione.

Pertanto è opportuno segnalare ai dipendenti o incaricati cessati che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia, la disciplina contenuta nell'art.53, comma 16 ter del D.Lgs.165/2013 o nell'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39. Con riferimento agli affidamenti in house di cui all'articolo 192, c.2, del codice dei contratti pubblici (d.lgs 50/2016) si è ricordato che, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti oltre che effettuare preventivamente la valutazione della congruità dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, devono dare altresì atto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato.

L'amministrazione deve dimostrare la reale convenienza rispetto alle condizioni economiche offerte dal mercato, con un onere motivazionale rafforzato, che consente un penetrante controllo della scelta, sul piano dell'efficienza amministrativa, e del razionale impiego delle risorse pubbliche, al fine di impedire una riduzione della concorrenza, in danno delle imprese e dei cittadini .

Si è ricordato di prestare attenzione agli adempimenti previsti dal comma 145 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 che modifica l'art. 19 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di pubblicità dei pubblici concorsi che prevede la pubblicazione anche delle tracce delle prove orali chieste ai candidati nel rispetto delle linee guida del garante privacy.

L'applicazione effettiva di queste raccomandazioni che è stata monitorata nel corso del 2021 senza riscontrare particolari criticità pur con margini di miglioramento, dovrà essere monitorata anche nel corso del 2022.

In coerenza con le linee guida ANAC n°1134 dell' 8/11/2017 specificamente rivolte agli enti partecipati, controllati e vigilati è proseguito il monitoraggio circa l'applicazione da parte degli stessi degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, attività che continuerà anche per tutto il 2022. Nei medesimi termini in collaborazione con i dirigenti è proseguito il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici, tramite l'attività svolta dall'Osservatorio provinciale sugli appalti.

A tal proposito è opportuno ricordare che con atto n°5 del 10 Gennaio 2019 il Presidente, in applicazione della Legge 30 novembre 2017 n.179, ha aderito al progetto "Whistleblowing P.A" promosso da "Transparency International Italia" e il "Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali" che offre alle pubbliche amministrazioni una piattaforma gratuita che permette di inviare segnalazioni di illeciti di cui si è venuti a conoscenza in maniera sicura e confidenziale.

Tale piattaforma consente di effettuare la segnalazione attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima in coerenza con la legge 179/17, e di dialogare con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, per approfondire ulteriormente la segnalazione dell'illecito rafforzando in tal modo il contrasto alla corruzione tutelando nel contempo coloro che decidono di segnalare un illecito.

Nel corso del 2021 il regolamento vigente è stato aggiornato in coerenza con le linee guida Anac di cui alla delibera n°469/21

La funzione di monitoraggio svolta attraverso i controlli di regolarità amministrativa proseguirà nel rispetto dei sopraindicati criteri per tutto il 2022.

3) Prosecuzione dell'integrazione tra Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e ciclo della performance.

Sotto il coordinamento del Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza e del suo ufficio di supporto, aggiornato con Atto del Presidente n° 40 del 4/3/2016, è proseguito il monitoraggio costante sugli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” così come stabilito nello schema allegato alla delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che ha aggiornato gli obblighi di trasparenza in applicazione del D.lgs 97/16, del nuovo codice dei contratti approvato con il D.lgs n. 50/2016 e dell' istituto dell' accesso civico per il quale il Presidente con atto n. 48 del 30/3/2018 ha approvato le disposizioni organizzative e la modulistica per presentare le relative istanze.

La sezione amministrazione trasparente è ripartita in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni; al fine di definire in maniera ancor più analitica il dettaglio delle informazioni in ragione delle competenze e delle responsabilità di aggiornamento. Attualmente è stata aggiunta una sottosezione di terzo livello.

Con Atto del Presidente n°14 del 22/01/2021 è stato approvato il PEG integrato con il Piano della performance e il Piano di Prevenzione della Corruzione. Nel piano della performance, documento di programmazione strategica ed operativa, sono inseriti nella performance individuale, i processi mappati ai fini della gestione del rischio (azioni attuative della Legge n. 190/2012) e nella performance organizzativa, l'indicatore relativo all'obbligo della “consegna delle proposte migliorative del piano anticorruzione” che è obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento viene valutato dal Nucleo di Valutazione. Pertanto è stabilito che i dirigenti sono obbligati a rendicontare semestralmente l'attuazione delle misure di prevenzione e l' ufficio di supporto al responsabile della corruzione a valutare tali azioni attuative e migliorative.

Questa integrazione tra PTPCT e ciclo della performance proseguirà anche nel 2022.

13 - Incarichi

Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008

ANNI 2022-2024

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni annuali per Aree (in migliaia di euro)	
<i>Area</i>	€
Area 6) Tecnica	200
Area 2) Amministrativa	100
di cui	
Avvocatura:	40
Totale	300

I suddetti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area Tecnica ai sensi del D.Lgs 50/2016.
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Tecnica (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2022-2024 della Provincia di Modena.



Provincia di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giacomo Ballo

Dott.ssa Loredana Dolci

Dott. Carlo Bernardelli

PROVINCIA DI MODENA

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 9 del 02/11/2021

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

PARERE N. 5/2021

PREMESSA

Visto l'atto del Presidente n. 166 del 22/10/2021 avente ad oggetto l'approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Modena per gli anni 2022-2023-2024; Vista la proposta consiliare n. 3336 del 27.10.2021 avente ad oggetto "*Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Modena per gli anni 2022-2023-2024*" unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D.Lgs.n.267/2000, indica:
 - al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni*";
 - al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs.n.118/2011, è indicato che il "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee

programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs.n.267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dall'Organo esecutivo e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti dell'Organo esecutivo, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'Organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione dell'Organo esecutivo a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui l'Organo esecutivo intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Evidenziato che per il DUP 2022/2024 di termine di approvazione è il 15/11/2021.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, recepite con deliberazione consiliare n. 105 del 15/11/2018;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica (GAP) con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs.n.50/2016 e pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018 ed è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6 del D.Lgs.n.50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

4. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, limitato al fabbisogno del personale per lavoro flessibile di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs.n.165/2001, così come modificato dal D.Lgs.n.75/2017, è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

- e) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel Documento Unico di Programmazione, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere come di seguito esposto.

Il Collegio, relativamente al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024

Visti:

- ✓ l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli Organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- ✓ l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b. razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- ✓ l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi*

compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;

- ✓ l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;
- ✓ l'art. 1, comma 228 della legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) come modificato dall'art. 1, comma 479, lett. d) della legge n. 232/2016;
- ✓ preso atto che:
 - l'articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;
- ✓ preso atto che:
 - ✓ con determinazione del Presidente del 11/10/2021 è stata attivata la procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'articolo 33 del decreto legislativo 165/2001;
 - ✓ con determinazione del Presidente n. 210 del 19/12/2018 è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006;
 - ✓ l'Ente risulta aver rispettato per l'anno 2020 il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006;
 - ✓ con deliberazione consiliare n. 86 del 14/12/2020 è stato approvato il bilancio di previsione 2021/2023;
 - ✓ con deliberazione consiliare n. 47 del 30/04/2021 è stato approvato il rendiconto della gestione 2020;
 - ✓ che con atto del Presidente n. 14 del 22.01.2021 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per l'anno 2021;
 - ✓ con deliberazione consiliare n. 89 del 29/09/2021 è stato approvato il bilancio Consolidato esercizio 2020
 - ✓ che i suddetti documenti sono stati trasmessi alla BDAP entro i termini di legge;

rilevato che:

- il limite di spesa della dotazione organica stabilito in occasione dell'art. 1, comma 421 della legge 190/2014 era pari a euro 10.522.539,09;
- il limite di spesa della dotazione organica (costo potenziale massimo) di cui alla norma sopra citata è stato rideterminato in relazione alla previsione contenuta nel CCNL del 21/05/2018 e per un principio di omogeneità tenendo conto del trattamento tabellare al lordo degli oneri riflessi e dell'irap nell'importo pari a euro 8.987.954,84 (per effetto di quanto previsto dall'art. 17 comma 1-ter del D.L. 162/2019 il co. 421 della L. 190/2014 è abrogato e pertanto viene meno il limite del 50%);
- il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, pari alla media del triennio 2011/2013, così come determinato prima del trasferimento delle funzioni della Provincia per effetto della Legge Regionale n. 13/2015, era pari a euro 21.247.532,29;
- sulla base di quanto raccomandato dal Collegio in precedenti pareri, l'Ente ha proceduto a rideterminare il limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 - media del triennio 2011/2013 - su base omogenea tenendo conto del trasferimento delle funzioni della Provincia per effetto della Legge Regionale n. 13/2015, nell'importo di euro 13.384.431,38;
- la spesa consuntiva 2020, nel rispetto del suddetto limite, così come attestato dal Collegio in sede di rendiconto 2020 era pari a euro 7.801.371,67;
- relativamente alla previsione di nuove assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2022/2024, l'Ente ritiene di procedere con successive integrazioni al piano triennale del fabbisogno del personale, già approvato con il DUP 2021-2023, nel rispetto della nuova disciplina assunzionale prevista dall'art. 33, comma 1 bis del D.L. n. 34/2019, a seguito della pubblicazione del relativo decreto attuativo che stabilirà la decorrenza per l'applicazione delle nuove regole per le Province, nonché le fasce demografiche ed i valori soglia da rispettare;
- il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, rideterminato per le Province dall'art.1, comma 847 della legge 205/2017 prevedeva che detto limite ammontasse al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari a euro 1.678.182,82 (euro 419.545,71); per effetto dell'art. 17, comma 1ter del D.L. 162/1019 (c.d. milleproroghe) come convertito nella legge n. 8 del 28/02/2020, che introduce il comma 1 ter all'art.33, D.L. 34/2019, tale limite viene innalzato al 50% della spesa 2009 ossia a euro 839.091,41 con esclusione dei rapporti di cui all'art. 100, comma 1 del Tuel;

richiamati i commi 1bis e 1ter dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito nella legge n.58/2019;
preso atto del rispetto del limite di cui all'art. 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006 quantificato per l'anno 2022 nell'importo di euro 9.760.251,20 a fronte di una media 2011-2013 di euro 13.384.431,38 - determinata come sopra meglio specificato;
preso atto del rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2019 quantificato per l'anno 2022 in euro 345.158,64 a fronte di un limite rideterminato in euro 419.545,71 - come meglio sopra specificato;

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2022-2024, approvato con determinazione del Presidente n. 166 del 22/10/2021.

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2022/2024 in corso di approvazione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

il Collegio raccomanda

che le procedure di assunzioni a tempo determinato previste nel piano dei fabbisogni 2022/2024 siano rispettose dei vincoli di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2011, così come modificato dal D.Lgs.n.75/2017;

accerta

come sopra esposto ed illustrato, che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 consente di rispettare:

- ✓ il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006;
- ✓ il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2000, come modificato per le Province dall'art.1ter dell'art. 33 del D.L.n.34/2019;

esprime parere favorevole

- ✓ sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- ✓ sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

2 novembre 2021

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giacomo Ballo

Dott. Loredana Dolci

Dott. Carlo Bernardelli



Provincia di Modena

Bilancio e Contabilità finanziaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024.
APPROVAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3336/2021 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 30/11/2021

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024.
APPROVAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3336/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 30/11/2021

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 116 del 10/12/2021

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2022-2024. APPROVAZIONE.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 116 del 10/12/2021 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 17/12/2021

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 116 del 10/12/2021

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2022-2024. APPROVAZIONE.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 116 del 10/12/2021 è divenuta esecutiva in data 28/12/2021.

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)